35° giorno dell'assedio = L'Italia esclude in modo permanente e irrevocabile i prodotti dei sanzionisti

AMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. ... sett. ... del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può ...are da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti ...ono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del ...le, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare ...mi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

...no di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Mercoledì 20 Maggio 1936, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5112

Il Duce traccia la rete stradale dell'Etiopia

La vittoria finanziaria e economica illustrata alla Camera da Thaon di Revel

900 km. di autostrade

Immediato inizio del gigantesco piano

ROMA, 19

...Duce, Ministro delle Co... ha tracciato il piano del... stradale dell'Etiopia ed ...partito disposizioni affin... sia subito dato corso alla ...zione delle seguenti ar... fondamentali.

...Ager-Gondar-Debra Ta... Dessiè, chilometri 650.

...bra Tabor-Debra Marcos-... Abeba, chilometri 500.

...grat-Dessiè-Addis Abeba, ...metri 850.

...sab-Dessiè, chilom. 500.

...dis Abeba-Gimma, chilo... 300.

...tale chilometri 2800.

...un secondo tempo sarà ...uita la strada Addis Abe-...llata-Neghelli-Dolo (chi...tri 1100 circa) per colle... la capitale dell'Etiopia ...regione dei laghi e quin... la Somalia. Contempo...mente verrà costruita la ...delle strade minori di col...ento. Le strade saranno ...inate e provviste di tutte ...re d'arte necessarie per ...urare il traffico in ogni ...one e per qualsiasi esi...a. Allo scopo viene costi... in Addis Abeba, alle di...enze del Viceré, un uffi... tecnico dell'A.A.S.S. con ...ganizzazione completa di ...nale e di mezzi per l'ini... immediato dei lavori in ... settore. Col progredire ... costruzioni sarà provve... alla manutenzione e vi...za delle strade mediante ...nieri e militi della strada.

Il sanzionismo crolla l'Italia costruisce

ROMA, 19

(...g.) Il sanzionismo non ...bbe disarmare, ma gli ... che si susseguono rapidi ...iopia ed anche in Europa, ... è in corso un processo di ...one delle posizioni assur...lle quali molti Paesi si tro... lavorano contro di esso. ... tempo passa e più la mon... antitaliana svela la sua ...zza congenita basata sul...icio e sul falso. L'Italia, ...non si è mai stancata di ...e in guardia gli onesti sui ... scopi di certo sviscerato ... societario, oggi può, con ...ma soddisfazione, assiste... inevitabile, logica rivela... delle vere cause che han...sso l'Inghilterra nella sua ... antitaliana. Abbandona...gni ipocrisia, certi autore... portavoce dei Ministeri de...steri e delle Colonie bri...ci, accennano chiaramente ...roblemi della difesa impe... che l'occupazione italiana ...tiopia avrebbe impostati ...ovi termini. Si è parlato ... della posizione strategica ...mpero britannico sulla rot...le Indie, si parla oggi della ...izzazione in Abissinia dei ...ani etiopici del Littorio. Ieri ... le posizioni navali quelle ...reoccupavano, oggi sono le ...zioni terrestri che, a detta ...rti giornali inglesi, potreb... diventare precarie.

...arte il fatto che le preoccu...ni britanniche sono infon... perchè l'Italia non ha mai ...to un franco, sincero ac... sugli interessi mediterra... extra mediterranei, resta ...lito una volta per sempre ... l'Impero inglese non ha a... non agisce sul piano so...ario per la difesa dei prin... societari, ma ha agito ed ... per la difesa pura e sem... dei suoi interessi che l'Ita... non ha peraltro nessuna in...ne di minacciare. Nulla ... mutato, almeno per quan... concerne, nelle rispettive ...zioni politiche e militari, nel ...erraneo e fuori del Medi...neo, C'è invece qualche cosa di mutato nelle posizioni britanniche. L'Inghilterra, non contenta di trovarsi saldamente piantata agli sbocchi del Mediterraneo, cerca affannosamente nuove basi, nuovi punti di appoggio in questo mare e sollecita alleanze. Tutto ciò a prescindere dal fatto di aver concentrato quasi tutta la sua flotta in un mare di transito e non di residenza nazionale. Ora questa situazione rappresenta una minaccia ai danni dell'Italia, che naturalmente non se ne allarma, ma che non può sfuggire a una precisa qualifica di aggressività. Non si vede allora come possa ancora sostenersi la tesi dell' aggressività dell' Italia, quando si tratta proprio del contrario. L'artificioso allarme per l'organizzazione dei Giovani etiopici del Littorio, a sua volta dimostra che gli inglesi non erano sinceri quando riconoscevano la necessità di civilizzare l'Abissinia. Organizzare i piccoli etiopici, significa istruirli, disciplinarli, toglierli alla miseria morale e spirituale, vuol dire fare degli abissini un popolo civile e non dei crudeli predoni. Significa infine allevare dei piccoli esseri alla dignità di uomini che la dura oppressione schiavista aveva ridotto alla condizione delle bestie. D'ora in avanti non più tragica mortalità infantile, non più bambini razziati, evirati e venduti al mercato, ma giovani esseri che saranno uomini sani, laboriosi ed onesti. Lady Simon e le moltissime signore inglesi che hanno versato lagrime amare sulla sorte dei piccoli neri, siano soddisfatte e con loro i gentlemen di Granbretagna.

Ma l'opera di civiltà che l'Italia intende svolgere in Abissinia è di linee grandiose. E' di oggi l'annunzio che saranno immediatamente iniziati i lavori per la costruzione di un primo lotto di strade per una lunghezza di 2800 km. Ha inizio con questi lavori la valorizzazione dell'Impero, le cui ricchezze saranno di beneficio agli stessi esseri che fino ad oggi sono vissuti allo stato semiselvaggio; è la civiltà italiana che imprime il suo stampo indelebile nelle terre tolte alla barbarie. Ecco un altro colpo al sanzionismo, il quale non potrà sostenere, nel nome della sicurezza collettiva, che gli abissini devono rimanere barbari. L'Italia procede per la sua strada con la sua forza intatta, nonostante sette mesi di operazioni militari e nonostante l'ostilità di una coalizione di Stati invidiosi ed egoisti. Il sanzionismo è fallito perchè, come ha rivelato oggi il Ministro Thaon di Revel, lungi dall'aver indebolito le nostre finanze e la nostra bilancia dei pagamenti, esso è stato di stimolo per affinare e perfezionare la nostra struttura economica e finanziaria. Il sanzionismo è fallito perchè il popolo italiano ha reagito con fermezza allo scopo di conseguire la completa emancipazione dall'estero e più reagirà in un prossimo avvenire allo scopo di punire gli stessi ostinati sanzionisti. Il sanzionismo è fallito infine senza più speranza di risollevarsi, perchè il popolo italiano, che ha dimostrato di saper combattere con fierezza e con valore, è pronto a rispondere a qualsiasi minaccia e se occorre, a reagire senza pietà. Gli italiani, demograficamente potenti, militarmente inquadrati, pronti tutti a un cimento, si sono creati un Impero e lo difenderanno contro chiunque. Essi frattanto innalzano un monumento alla loro vittoria e al loro valore.

498 confinati rimessi in libertà

ROMA, 19

In questi giorni 498 confinati sono stati messi in libertà e rinviati alle loro case.

Le udienze del Sovrano

ROMA, 19

S. M. il Re ha ricevuto il Comitato direttivo delle riviste *L'Ingegnere* e *Ricerche di ingegneria* nelle persone degli ingegneri Duca Caffarelli, segretario del Sindacato ingegneri, Cirella Locatelli e Salvatore che Gli hanno fatto rispettoso omaggio dell'ultima annata della rivista.

L'Italia non conoscerà disoccupazione

PARIGI, 19

Sotto il titolo «L'Italia non vuole più conoscere la disoccupazione», il *Jour* pubblica una corrispondenza da Roma in cui si dice che uno dei fattori più importanti della nuova conquista italiana è la fine della disoccupazione. La creazione dell'Impero permette l'assorbimento dell'attività di milioni di italiani. Il bilancio dello Stato sarà alleggerito e automaticamente accresciuto dalle maggiori entrate provenienti dalla ripresa di tutte le attività di un popolo completamente assorbito dal lavoro dell'immensa costruzione imperiale.

La parola d'ordine rimane quella della campagna coloniale: «L'Italia provvederà da se stessa ai suoi bisogni senza ricorrere ad alcuno per l'attrezzamento e la valorizzazione dell'Impero». Ciò che è avvenuto durante la guerra, nonostante l'assedio economico, si ripeterà nelle opere di pace e non v'ha dubbio che l'economia straniera, dopo avere subito i danni provocati dalle sanzioni, si vedrà privata di un campo immenso di collocamento costituito dal mercato economico-industriale dell' Etiopia, che rimarrà interamente italiano.

Lo stesso giornale, nel dare la notizia del ribasso del tasso di sconto della Banca d'Italia, commenta:

Si sa con quale energia e coraggio l'Italia fece fronte alle difficoltà create dal conflitto con l'Etiopia e dalla opposizione della S. d. N. In tutti i domini: politico, economico, monetario e militare essa ha reagito magnificamente ed ha trovato in sè stessa la forza per sormontare la prova. La vittoria comincia a portare i suoi frutti. La Banca d'Italia riduce il tasso di sconto. Questo avvenimento, apparentemente d'importanza limitata, dimostra tuttavia l'errore di quelli che assicuravano che le difficoltà per l'Italia sarebbero cominciate con la sua vittoria.

Il *Jour* parla poi dei danni gravissimi sopportati dalla bilancia commerciale francese dopo sei mesi di sanzioni e dice che, mentre nei primi quattro mesi del 1935 il «deficit» era di un miliardo e settecento milioni, nel corrispondente periodo del 1936 il «deficit» è di 3 miliardi e 283 milioni.

Spontaneo disarmo e sottomissioni nell'Harrar

HARRAR, 19

La popolazione continua a rientrare in città, ove la vita va riprendendo ogni giorno di più il suo ritmo normale. Cinquecento armati appartenenti alla regione di Harrar fatti prigionieri nei combattimenti che determinarono la disfatta delle truppe etiopiche del fronte sud, sono stati liberati ieri in forma solenne e sono tornati nei loro villaggi.

Al Comando di Giggiga si sono presentati per sottomettersi e per rendere omaggio alle nostre autorità due numerosi gruppi di rappresentanti delle cabile Giabarre e Bartire, genti somale appartenenti alla stirpe Darot, collaterali degli Ogaden, abitanti dei dintorni di Giggiga.

Il Maresciallo Graziani, che ha ricevuto l'omaggio dei capi, ha detto loro che il Governo italiano curerà la pace ed il benessere delle popolazioni, tutelando la loro sicurezza contro chiunque, ma che punirebbe esemplarmente chi tentasse di turbare l'ordine e la tranquillità della regione. I fucili consegnati nella solo giornata di ieri a Giggiga ammontano a 395, ad Harrar ne sono stati consegnati fino ad ora 2851. Alle autorità politiche di Neghelli si è presentato per fare atto di sottomissione il capo dei Gherra Tufi Ali Daher, accompagnato da 12 notabili. — —

Risposta esauriente agli interrogativi stranieri

Come l'Italia ha fronteggiato la guerra e le sanzioni

uscendo dal cimento rafforzata e pronta a valorizzare da sola l'Impero

ROMA, 19

La Camera ha approvato nella sua seduta odierna il bilancio delle Finanze, dopo avere applaudito le dichiarazioni del Ministro Thaon di Revel.

La seduta è aperta alle ore 16. Poco dopo l'inizio entra nell'aula S. E. Galeazzo Ciano, Ministro della Stampa e Propaganda. Tutta la Assemblea sorge in piedi e tributa al valoroso combattente, reduce dall'Africa Orientale, una manifestazione di calorosissimo omaggio alla quale si associano le tribune e con particolare fervore la tribuna della stampa.

Parla il Ministro

Si approvano senza discussione vari disegni di legge, fra i quali il piano regolatore della città di Fiume. Indi, poichè il relatore del bilancio delle Finanze, Bruchi, rinunzia a parlare, il PRESIDENTE dà senz'altro la parola al Ministro, che è accolto da vivissimi prolungati applausi.

THAON DI REVEL esordisce rilevando che l'anno finanziario in corso 1935-36 è dominato da due eventi di fondamentale importanza, non solo per la storia d'Italia, ma anche per i riflessi che essi hanno soprattutto sulla situazione economica e finanziaria italiana: vuole alludere alla gloriosa impresa coloniale vittoriosamente conclusa in Africa Orientale e alle sanzioni che la Società delle Nazioni ha creduto di imporre all'Italia nel criminoso intento di piegarla alla volontà della Lega e di arrestarne il cammino imperiale. Ma il Governo aveva preso in tempo tutti i provvedimenti necessari per una mobilitazione dell'economia e della finanza italiana in previsione della guerra e delle inevitabili conseguenze di essa.

«*L'opportunità di tacere ancora oggi ogni cifra che possa dare un elemento o un istrumento di pressione sull'Italia da parte delle Nazioni rimaste sanzioniste mi costringe ad essere molto parco di cifre e di dati statistici.*

Ritengo cionondimeno utile rispondere in questa sede ad una domanda che viene fatta all'estero: In qual modo l'Italia abbia potuto far fronte con tanta tranquilla serenità alla poderosa pressione delle sanzioni ed alle esigenze finanziarie di una guerra coloniale concepita con tanta maggior larghezza di mezzi in quanto era consigliabile sconfiggere il nemico e occuparne il territorio nel più breve termine possibile. L'illustrazione della via seguita dall'Italia non credo possa ormai fornire alcun elemento a noi dannoso poichè, mentre può dimostrare al popolo italiano in qual modo il Governo fascista sia perfettamente padrone della situazione economica e finanziaria del Paese, può dare all'estero un esempio luminoso, ma non imitabile di quanto si possa ottenere nel clima generato dal Regime fascista.

La preparazione delle Banche

Fu anzitutto necessario provvedere a che i maggiori istituti bancarii italiani che hanno succursali e filiazioni all'estero preordinassero l'alleggerimento al massimo della loro posizione, il che è stato fatto tempestivamente. Ciò ha permesso di affrontare la pressione delle sanzioni finanziarie, l'annullamento delle concessioni di crediti a breve scadenza e il momentaneo ritiro di depositi da parte dei depositanti stranieri allarmati, senza ripercussioni e senza scosse al nostro sistema bancario estero. Si può anzi ormai asserire che questo è uscito dalla crisi dei mesi scorsi, non solo integro, ma rafforzato dal maggior credito acquistato presso i depositanti per avere saputo così bene superare la tempesta. All'interno le banche furono poste in condizioni di procurarsi il massimo di liquidità. Esse furono favorite in ciò dal notevole smobilizzo dell'I. R. I., che in poco più di sei mesi, cioè nel primo semestre del 1935, potè fare assorbire dal mercato oltre due miliardi di titoli in aggiunta al miliardo già smobilizzato nel 1934. Questa ingente massa di denaro servì a finanziare direttamente parte dell'industria controllata, che aveva bisogno di nuovi mezzi per attrezzarsi alle commesse belliche. Servì inoltre a dare maggiore elasticità alle banche per metterle in condizioni di corrispondere, sia a richieste di industriali in relazione alle commesse belliche, sia a eventuali ritiri di depositi. I provvedimenti presi si dimostrarono pienamente efficaci, tanto che in nessun momento si dovette esaminare la possibilità di infliggere all'economia italiana una moratoria.

Contro l'inflazione

Il risparmio nazionale, controllato da istituti di credito e dalle Casse postali e che all'aprile del 1935 era complessivamente di 61 miliardi, giunse alla fine del primo semestre dell'anno stesso a poco più di 64 miliardi per decrescere sotto la pressione degli eventi (ritiri di depositi e finanziamento delle commesse belliche) a poco più di 61 miliardi nell'ottobre del 1935, riprendendo l'ascesa all'inizio del 1936, per giungere al 10 aprile di quest'anno a 63. La circolazione della Banca d'Italia, dopo avere oscillato nel primo semestre del 1935 è salita nel secondo semestre fino a segnare un aumento di milioni 3151 al 31 dicembre, per poi ridiscendere in milioni 1045 al primo maggio.

La stretta relazione tra i due fenomeni segnalati appare evidente e sta a dimostrare come con l'ampliamento della circolazione, non solo si sia fatto fronte alle necessità dell'economia nazionale mobilitata per corrispondere alle richieste delle amministrazioni militari e per provvedere alle commesse belliche, ma siasi anche sopperito alle esigenze delle banche, specialmente nei mesi di agosto, settembre e ottobre dell'anno scorso.

L'economia prebellica e bellica e la necessità del finanziamento dell'impresa africana potevano creare condizioni favorevoli alla inflazione monetaria, il che avrebbe tolto al Governo il controllo sul livello dei prezzi e sul valore della moneta. Un iniziale aumento dell'indice dei prezzi all'ingrosso da 280.23 nel gennaio 1935 a 355.66 nel novembre di quell'anno e da 373.05 a 416.3 nel medesimo periodo per i prezzi al minuto dei 21 principali generi di consumo aveva potuto dare l'impressione che fossimo in un periodo di decisivo e progressivo rincaro della vita fa le fa valorire l'inflazione. Come abbiamo visto, la circolazione, infatti era cresciuta presso a poco nella medesima proporzione dell'aumento del livello dei prezzi.

Investimenti bloccati

Cntemporaneamente anche il valore dei titoli a reddito variabile aveva subito una spinta al rialzo dovuta alle particolari condizioni della congiuntura economica, a cui si univa l'impulso di investimenti del risparmio verso questo genere di titoli in confronto dei titoli di Stato o in genere dei titoli a reddito fisso.

L'indice generale delle quotazioni delle azioni (base dicembre 1924) era, infatti, salito da 35.33 dal gennaio 1935 a 40.67 nell'agosto dello stesso anno. Questi indici erano stati segnalati all'interno e all'estero quali segni precursori di una prossima inflazione. Occorreva pertanto reagire contro questo impulso insano e che, se lasciato libero nella sua azione malefica, avrebbe determinato certamente un aumento eccessivo della circolazione.

Il valore della lira doveva essere difeso a tutti i costi, sia nel suo contenuto intrinseco determinato dal livello dei prezzi, sia in quello estrinseco determinato dal cambio della moneta. Era quindi necessario anzitutto evitare che l'economia italiana fosse posta sulla china di una inflazione non controllata nè contenibile (Bene!).

Il controllo sui prezzi

Il Governo fascista non si limitò a prevedere, ma volle anche tempestivamente provvedere con una serie di atti emanati nell'agosto e settembre del 1935. Si trattava di bloccare ogni via di uscita agli investimenti, che segnassero sfiducia nella lira, quale l'eccessivo riversarsi del risparmio nazionale verso acquisti di titoli a reddito variabile, a costruzioni di case. Nello storico Consiglio dei Ministri tenutosi a Bolzano nel 18 agosto del 1935, venne preso il provvedimento di limitare per un periodo di tre anni la distribuzione degli utili delle società commerciali. Tale provvedimento ha una portata quasi esclusivamente antiflazionistica e di difesa del risparmio, poichè, come è spiegato nella relazione, il disegno di legge tende a limitare soltanto quei profitti, che risultano ottenuti da congetture anormali.

Fu quindi saggio provvedimento di governo l'aver limitato la distribuzione di questi eccezionali profitti, allo scopo di evitare la speculazione sui titoli, la successiva svalutazione di capitali fittiziamente aumentati, la conseguente sfiducia nell'industria e nei sani investimenti e tutti quei fenomeni già conosciuti nella passata guerra e nel dopoguerra, che hanno provocato fallimenti, crisi ed interventi dello Stato con dolorosi sacrifici per la finanza di esso.

L'oratore ricorda quindi come uno scopo analogo fu conseguito anche nella costruzione delle case. Ed infine con disposizioni date a tutte le banche, veniva severamente vietato di favorire la concessione di crediti speculativi particolarmente rivolti all'accaparramento di merci.

In questo complesso di provvedimenti lineari e semplici consiste il miracolo di avere evitato l'inflazione, di avere mantenuto i prezzi in un livello quasi invariato. (Vivissimi applausi).

L'azione concomitante di tutti questi provvedimenti ha, infatti, ottenuto in pieno il risultato desiderato. Il controllo sui prezzi affidato al Partito, che è stato realizzato con severa disciplina fascista e favorito da una circolazione saggiamente regolata, ha permesso di mantenere quasi del tutto invariati, sia i prezzi all'ingrosso, sia quelli al minuto di 21 generi alimentari.

In pari tempo il corso dei titoli industriali si è stabilizzato intorno ad un indice 38 mantenutosi sempre inferiore alla punta massima di 40, che era toccata al momento del Consiglio dei Ministri di Bolzano e la circolazione, che dalla fine di ottobre 1935 al 31 dicembre era salita di milioni 246 è poi discesa di 1045 milioni al 10 maggio di quest'anno.

I provvedimenti presi nel settembre-ottobre, oltre che avere uno scopo antiinflazionista, hanno pure avuto quello di preparare l'ambiente ad una ripresa dei titoli di Stato, tale da favorire le necessarie operazioni di tesoreria in vista delle esigenze di cassa per l'A. O.

La conversione del Redimibile

Il mercato di titoli di Stato e a reddito fisso in genere era stato assai trascurato nel primo semestre del 1935. Il nostro primo titolo era sceso da circa 82 nel gennaio del 1935 a 67.20 nell'agosto. Era necessario mettere il mercato in condizioni di assorbire prestiti per finanziare la guerra in A. O., ma a ciò si opponeva in un primo tempo l'opportunità di lasciare che il mercato dei titoli industrali fosse abbastanza attivo e tale da favorire l'azione di smobilizzo dell'I.R.I. e di modificazione dell'industria in vista delle commesse belliche. In attesa del momento opportuno per un'operazione in grande stile, momento che fu determinato fino dall'inizio dell'autunno 1935, si ripristinò nel maggio 1935 l'emissione di Buoni ordinari da un anno, emettendone una prima serie di un miliardo al 4 per cento prima del 30 giugno 1935 e successivamente in misura illimitata al 5 per cento. Tale mezzo di tesoreria ha permesso di fare fronte al bisogno di cassa fino all'epoca preordinata.

Precisamente in data 20 settembre 1935-XIII si provvide all'emissione di un prestito nazionale rendita 5 per cento. Le condizioni del mercato esigevano, infatti, di mettere ad un saggio di interesse non inferiore al 5 per cento anche perchè i Buoni del Tesoro ordinari erano già emessi a tale saggio. Per rendere l'operazione più conveniente rispetto ai Buoni li si è dovuti emettere ad un prezzo inferiore a 100 che, stabilito in lire 95, permette un rendimento effettivo dal titolo del 5.26 per cento. Sorgeva nel contempo la necessità di considerare la situazione in cui venivano a trovarsi i detentori del precedente Consolidato 5 per cento convertito nel Redimibile 3.50 per cento. L'operazione di conversione effettuata poco più di un anno prima in un periodo in cui l'impresa d'Africa non era ancora in vista e in cui il costo del denaro era decrescente, aveva, come si suol dire, riscosso l'unanime consenso e la fiducia del risparmiatore italiano, possessore del maggior titolo. Questa categoria di risparmiatori rappresenta da sola circa i due quinti del risparmio italiano investito in titoli. L'emissione a così breve scadenza dalla conversione di un nuovo titolo di Stato al 5 per cento inconvertibile per venti anni, avrebbe consolidato per un lunghissimo periodo di anni la decurtazione subita da tali possessori di circa il 30 per cento del valore del titolo stesso rispetto alla parità a cui avrebbero potuto esigerlo al momento della conversione.

Perfetta riuscita

Era mai possibile che il Governo fascista potesse fare subire a così ingente aliquota di risparmiatori italiani, a poco più di un anno dal momento in cui essi avevano dimostrato la loro ferma fiducia nel credito dello Stato, un danno che si sarebbe pressochè consolidato nell'ingentissima cifra di ben 20 miliardi? Oltre 18 miliardi di titoli di Stato di cui ben 13 di Redimibile erano nel portafoglio di banche, casse di risparmio, casse depositi e prestiti e in genere di istituti di credito, ben 28 miliardi di Redimibile erano iscritti quali nominativi nel gran libro del Debito pubblico e appartenevano oltre ai predetti istituti ad enti, opere pie, vedove, orfani, ecc. ecc. Posto il quesito la risposta è stata quella che si poteva attendere da un Governo quale quello fascista conscio dei propri diritti e dei propri doveri. Coraggiosamente egli fu pronto a rettificare l'operazione della conversione operata poco tempo prima, dato che nuove ragioni d'ordine morale e di legittima tutela del risparmiatore lo esigevano e che una lungimirante e realistica visione dell'interesse dello Stato lo suggeriva. *(Applausi).* Così fu stabilita l'accettazione del Redimibile 3.50% in sottoscrizione del nuovo prestito, valutando il Redimibile che in quel momento era quotato a 68 a lire 80 e disponendo il versamento integrativo di lire 15 per ogni 100 lire di capitale nominale. Si sono in tal modo contemperate le due esigenze; quella di ridurre il danno del possessore del Redimibile mercè una valutazione del suo titolo notevolmente superiore al corso del tempo e quella di assicurare allo Stato un incasso per eccezionali spese da fronteggiare.

Il congegno del prestito dopo 8 mesi di funzionamento può ben dirsi abbia pienamente corrisposto all'aspettativa che il Governo aveva messo in esso.

Liberato il mercato dal così detto fluttuante che da tempo deprimeva il corso dei titoli di Stato si è visto migliorare la posizione tecnica del mercato di questi. E non appena l'impresa in Africa Orientale è parsa giungere alla sua conclusione pienamente vittoriosa e quale il Governo fascista e il popolo italiano avevano avuto ferma fede di realizzare si è visto i titoli di Stato rivalutarsi rapidamente, riconquistando in pochi mesi i punti perduti durante il periodo della preparazione e dell'attesa per l'entrata in campagna. (Vivissimi applausi).

La riserva dei titoli esteri

Al fabbisogno della Tesoreria si è pure provveduto con la cessione obbligatoria all'Istituto nazionale per i cambi con l'estero di titoli esteri contro Buoni del Tesoro novennali 5% serie 1934.

E' questo un provvedimento che non è giunto imprevisto al 28 agosto di quest'anno. Già nel maggio del 1934 era stato disposto che i cittadini italiani residenti nel Regno possessori di titoli esteri e italiani emessi all'estero dovessero provvedere a farli bollare. All'8 dicembre 1934 era stato altresì stabilito l'obbligo per le ditte, le banche, i banchieri e le persone giuridiche di qualsiasi natura di offrire all'Istituto nazionale per i cambi con l'estero i loro crediti verso l'estero e a dichiarare alla Banca d'Italia i titoli esteri o italiani emessi all'estero posseduti, nonchè le variazioni relative per i cittadini italiani residenti nel Regno, nei possedimenti e nelle colonie italiane di denunciare i titoli italiani emessi all'estero, nonchè i loro crediti verso l'estero e relative valutazioni. Con decreto ministeriale 9 maggio 1935 si cercò di rendere più efficaci le misure precedentemente adottate rispetto ai titoli, sancendo l'obbligo per tutti gli italiani residenti nel Regno di costituire a deposito in custodia presso la Banca d'Italia per conto dell'Istituto nazionale per i cambi con l'estero i titoli esteri e i titoli italiani emessi all'estero da essi posseduto. E infine con il decreto 28 agosto 1935 fu stabilita la cessione obbligatoria all'Istituto nazionale per i cambi con l'estero per conto del Tesoro: a) dei crediti esteri contro pagamento in contanti del relativo importo; b) dei titoli esteri contro Buoni del Tesoro novennali 5% serie speciale.

Questo è il punto terminale del processo di assorbimento dei titoli esteri in possesso di italiani a rafforzamento delle disponibilità di divise estere in mano al Governo d'Italia.

Il plebiscito dell'oro

Non posso però rivelare l'importo dei Buoni del Tesoro serie speciale ceduti a tutt'oggi poichè esso consentirebbe di conoscere quello dei titoli esteri ceduti all'Istituto cambi e il cui ammontare, solo in minima parte realizzato, costituisce una ingente riserva supplementare che non figura tra le riserve della Banca d'Italia. (Vivissimi applausi). *Così pure non rivelo, e non figura tra dette riserve, la notevole quantità di oro affluito al Tesoro per spontanea offerta che in un superbo slancio di fede ha accomunato Sovrano e popolo, clero, militari e civili, giovani e vecchi, poveri e ricchi. Meraviglioso esempio!*

I provvedimenti sopra descritti hanno avuto tutti lo scopo di

Il Partito e il giuramento del popolo

Tutti i fascisti chiederanno l'ammissione nella Milizia

Intensificazione della lotta per l'indipendenza economica

Sottoscrizione per un edificio monumentale del Fascismo a Roma

ROMA, 19

Il Direttorio nazionale del P. N. F. interprete della volontà delle CC. NN. e del popolo italiano in questa grande ora della Patria; affinchè il giuramento delle moltitudini al Duce nella storica adunata del 9 maggio Anno XIV abbia una prima concreta manifestazione di fede operante dispone:

1) Tutti i fascisti validi alle armi dai 20 ai 55 anni chiederanno l'onore di far parte della M. V. S. N. confermando l'inesauribile spirito guerriero delle CC. NN. e il carattere della pace romana;

2) In tutti i campi della produzione e del consumo sarà intensificata la lotta per la emancipazione economica nazionale con l'esclusione dei prodotti dei Paesi sanzionisti in modo permanente ed irrevocabile;

3) Sottoscrizione nazionale per la costruzione in Roma a ricordo della fondazione dell'Impero fascista di un edificio monumentale comprendente il Sacrario dei Caduti e delle insegne di combattimento, la Mostra della Rivoluzione, l'Auditorium, le solenni adunate, la torre littoria, l'arengario.

Il Direttorio del P. N. F. apre la sottoscrizione con un versamento di lire 5 milioni.

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

preordinare i mezzi per rinforzare la riserva metallica a disposizione dello Stato, provvedimenti di Tesoro nei confronti degli acquisti all'estero e provvedimenti insieme di difesa della lira.

A questi si aggiungono i provvedimenti in materia prettamente valutaria. Già con decreti ministeriali del 1934 era stato stabilito che nessuna operazione in cambi e divise potesse essere effettuata se non rispondesse a reali necessità. Fu vietata altresì l'esportazione sotto qualsiasi forma di biglietti di banca e di assegni in Italia, nelle Colonie e nei Possedimenti, consentendo soltanto a quelli che si recano all'estero di portare con sè biglietti o titoli rappresentativi della moneta italiana per importo non superiore a lire duemila. Nel dicembre dello stesso anno 1934 fu stabilito pure:

A) Che il commercio e l'utilizzazione di ogni mezzo di pagamento all'estero fosse riservato all'Istituto nazionale per i cambi all'estero e per esso a banche e a cambio valute all'uopo autorizzati.

B) Che gli esportatori di merci cedessero all'Istituto nazionale per i cambi con l'estero i crediti e ogni mezzo di pagamento corrispondente al prezzo delle merci esportate.

Con decreto ministeriale tre ottobre 1935 fu vietata l'importazione dei biglietti di Stato e di banca italiani senza l'autorizzazione del Ministero delle Finanze, salva rimessa per posta a banche e banchieri da parte dei propri corrispondenti bancari all'estero. Con tale decreto però fu consentito agli stranieri e connazionali residenti all'estero di portare con sè tali biglietti di banca e di Stato fino al limite massimo di lire 2000.

Infine con decreto ministeriale 16 novembre 1935 fu vietata l'importazione sotto qualsiasi forma e per qualsiasi motivo dei biglietti di banca italiani di grosso taglio, nonchè di assegni di cheques stilati in lire italiane, consentendo un congruo termine per il rientro di quelli già in circolazione all'estero.

Disciplina del commercio

I provvedimenti valutari a cui ho fatto cenno possono formalmente consentire il controllo sui cambi. Ma la sostanza del cambio della lira non può essere disciplinata che attraverso un severo regolamento degli scambi commerciali. Ai noti decreti del 16 febbraio e del 1.o marzo 1935 che sottoponevano a limitazione la maggior parte delle voci della tariffa doganale a quello del 30 marzo stesso anno che colpiva alcune voci col divieto di importazione e sottoponeva inoltre una numerosa serie di voci a licenza di importazione seguivano i decreti del 1.o luglio, che stabilivano un regime delle importazioni ancora più severo di quello precedente. Il decreto del 26 luglio che istituiva il monopolio di acquisto all'estero del carbone, del rame, dello stagno e del nichelio e infine il decreto del 3 novembre 1935 che, in vista dell'applicazione delle sanzioni, riordinava la materia delle voci libere e delle merci vincolate a licenza del Ministero delle Finanze e delle merci a cui restava applicato il cosidetto regime della bolletta di importazione. La Sovraintendenza allo scambio delle valute istituita con decreto legge 19 marzo 1935 venne per volontà del Capo del Governo, trasformata in Sottosegretariato per lo Scambio e per le Valute, organo unitario a cui rimase affidata a partire dal 29 dicembre dell'anno scorso la disciplina degli scambi con l'estero, oltre che il controllo sui cambi.

Tale visione unitaria è stata resa tanto più necessaria dall'azione delle sanzioni e dall'applicazione da parte nostra delle controsanzioni, oltrechè dalla nuova politica economica che ha trovato la sua chiara e pubblica espressione nel memorabile discorso del Duce alla seconda Assemblea nazionale delle Corporazioni.

Cifre per i sanzionisti

Ogni sanzionista sta facendo da mesi i conti di dare e di avere in tema di danni inferti e ricevuti per il fatto delle sanzioni. Ed ognuno è indotto da tale esame a concludere che la partita si è risolta con danno certo per la Nazione che le ha applicate (Vive approvazioni) *e senza profitto della S. d. N. per l'inanità, ai fini della cosiddetta sicurezza collettiva, dei risultati ottenuti. La sola Nazione che, facendo i conti in casa propria in tema di sanzioni, può giungere a concludere che il passivo delle sanzioni stesse è forse superato dall'attivo delle controsanzioni che quale legittima ritorsione alle prime si sono potute applicare, è l'Italia* (Vivissimi applausi).

I signori di Ginevra, dopo aver radunato dati statistici da varie Nazioni, hanno fatto il loro computo e sono giunti alla conclusione che le esportazioni italiane sono notevolmente diminuite per effetto delle sanzioni e che di conseguenza si sono ridotti i mezzi finanziari che l'Italia attinge normalmente col commercio con l'estero.

Possiamo, ormai vittoriosi, far conoscere i nostri dati precisi e disilludere al riguardo le Nazioni sanzioniste. Di vero vi è un fatto solo: che mentre le sanzioni hanno ridotto le nostre esportazioni, le controsanzioni ci hanno permesso di ridurre in misura anche maggiore le nostre importazioni *(Vivissimi applausi).*

Durante i mesi sanzionisti di dicembre, gennaio e marzo il deficit della bilancia commerciale ch'era stato rispettivamente di 232.2 244.06 287.5 277 nel 1934-35, è stato di 302.289.112.149 nel 1935-36 *(Bene!)*. Anche se queste cifre fossero depurate dei valori delle merci scambiate con le nostre Colonie (poichè le esportazioni verso queste non formano a rigore valuta estera valida al pagamento delle importazioni da altri Paesi) verrebbe confermato che il deficit della bilancia commerciale è diminuito in regime di sanzioni.

La bilancia dei pagamenti è migliorata!

La bilancia dei pagamenti italiani registra quindi un miglioramento in cifra assoluta proprio nei mesi di applicazione delle sanzioni. (Approvazioni).

Tale miglioramento diventa ancora più significativo se lo riferiamo all'esame qualitativo delle merci importate, al cui pagamento è stato destinato tale saldo passivo della bilancia. Ad esempio nel mese di marzo 1936 registriamo, contro una notevole riduzione di tutte le altre voci, un incremento B per ben 27.6 milioni nelle voci corrispondenti a granoturco, ferro, rame, piombo, macchine, carbone, oli minerali grezzi e residui della distillazione di questi, e cioè per voci relative a fabbisogni bellici *(Applausi)*, il che dimostra come agli effetti della difesa la qualità delle importazioni sia migliorata proprio per effetto delle controsanzioni.

Nè le sanzioni, come ben ha osservato il camerata Toselli, hanno avuto il potere di fermare la marcia rinnovatrice in tutti i settori della vita pubblica italiana. Fondamentali al riguardo il piano regolatore del Duce e la riforma bancaria.

Pure nel mutare degli eventi la cura di salvaguardare la solidità sostanziale del bilancio dello Stato, non ha mai subito rallentamenti. Le alte finalità del Regime per la elevazione morale e materiale della Nazione, perseguite con alacre fervore di iniziative e di opere, hanno avuto l'indispensabile ausilio dei mezzi finanziari, ma in pari tempo si è svolta incessante una azione di revisione e di vigilanza sulle spese e sulle entrate. Azione intesa per le prime a eliminare, moderare e ridurre gli oneri suscettibili di attenuazione compatibilmente con le esigenze dei servizi e per le seconde a migliorare il rendimento dei cespiti nei modi e nei limiti consentiti nelle diverse circostanze dalle condizioni economiche generali.

Il bilancio 1935-1936

Il miglioramento ottenuto è evidente. Infatti le entrate effettive che nelle previsioni definitive ammontavano a milioni 18.116 furono accertate in milioni 18.817, con un incremento di milioni 701, le spese a loro volta previste in milioni 21.087 vennero invece accertate in milioni 20.847 e cioè 240 in meno. L'importanza del conseguito miglioramento appare confermata se si confrontano i risultati dell'esercizio 1934-35 con quelli del 1933-34. Le entrate effettive salgono dall'uno all'altro esercizio da milioni 18.057 a milioni 18.817 con un incremento di milioni 760, mentre le spese, reso omogeneo il risultato dell'esercizio 1933-34 eliminando l'onere per la conversione delle rendite, presentano una diminuzione di milioni 550 in cifra tonda, diminuzione che si eleva a milioni 1525 se il raffronto viene fatto esclusivamente per il 1934-35 975 milioni delle spese straordinarie per l'A. O.

In complesso la gestione 1934-35 si è chiusa con un disavanzo di parte effettiva di milioni 2.030 che comprende come ho già detto, milioni 975 di spese per l'Africa Orientale oltre a milioni 840 a pareggio del disavanzo ferroviario. Il bilancio 1934-35 depurato di tali cifre e limitato alla gestione normale dello Stato avrebbe quindi chiuso effettivamente con un deficit di soli 215 milioni.

Per il corrente esercizio finanziario 1935-36 furono previsti con la legge di bilancio milioni 17.988 di entrate effettive contro milioni 19.645 di spese della stessa categoria, donde un disavanzo di milioni 1.657 che segnava un miglioramento di milioni 1.317 su quello di milioni 2.974 previsto inizialmente per l'esercizio ultimo decorso. Il miglioramento di milioni 1.317 era dovuto per milioni 326 a maggiori entrate e per milioni 991 a minori spese.

La gestione era da poco inoltrata quando si iniziava il 3 ottobre 1935, dopo un periodo preparatorio di pochi mesi, la campagna d'Africa. Il 18 novembre successivo da Ginevra veniva lanciata contro l'Italia l'offensiva sanzionista destinata a infrangersi contro la corazza economica e spirituale di una Nazione fusa in un solo blocco al comando del Duce sotto le insegne del Littorio. Questi due eventi storici dovevano naturalmente avere le proprie ripercussioni sul bilancio dello Stato, l'uno per le spese indispensabili a risolvere per sempre la partita fra l'Italia e l'Etiopia rimasta per 40 anni in sospeso dopo Adua e l'altro per gli inevitabili riflessi delle sanzioni sull'andamento di taluni cespiti erariali.

Verso il pareggio

Le spese per l'Africa Orientale sono tutte regolarmente inscritte in bilancio, ma in questo esse vengono classificate separatamente al solo effetto di tenere distinti gli oneri normali ai quali deve più specialmente farsi riferimento come a fatti permanenti, per valutare l'andamento della situazione finanziaria dello Stato.

A chi fuori d'Italia volesse illudersi che le sanzioni abbiano potuto recare un fatale nocumento alle entrate dello Stato, possiamo agevolmente rispondere che è bensì vero che le sanzioni volute da Ginevra e più ancora le controsanzioni da noi volute per legittima difesa, hanno inciso notevolmente su alcuni cespiti di entrata, ma è altrettanto vero che le sanzioni hanno provocata nell'animo degli italiani una ondata di sdegno e un generoso impulso, per cui ingenti masse di oro e di argento sono state donate all'Erario per un controvalore di centinaia di milioni che dovranno a suo tempo essere acquisiti al bilancio quale partita straordinaria attiva delle sanzioni. (Vivissimi applausi).

Può pertanto attestarsi che la Finanza statale italiana, anche attraverso alle storiche vicende dei mesi scorsi, resta sana e salda. Sicchè ci è lecito affermare che l'Italia può trovare nelle possibilità economiche interne, purchè sottoposte a vigile controllo e severa disciplina, i mezzi che le occorrono per attrezzare la sua economia, per potenziare le sue Colonie, per difendere il suo presente e il suo avvenire. (Vivi applausi).

L'oratore viene quindi a parlare del pareggio del bilancio, meta che il Governo fascista si è posta nello stesso momento in cui si accingeva alla impresa d'Africa.

Le maggiori entrate

Il bilancio 1936-37 parte da due presupposti:

A) astrae dalla guerra d'Africa in quanto nel momento in cui esso fu preordinato non era possibile prevedere nè la durata della guerra nè la portata finanziaria di questa. Gli eventi ci hanno dato pienamente ragione poichè la guerra è cessata prima ancora che avesse inizio il nuovo esercizio, per cui, pur dovendo prevedersi delle spese straordinarie ancora notevoli per le operazioni di polizia indispensabili per assicurarci il pacifico possesso della nuova Colonia, la previsione per tale spesa potrà essere notevolmente diminuita in confronto a quella che si sarebbe verificata se la guerra avesse dovuto ancora perdurare nel secondo semestre del 1936 *(Vivi applausi)*.

B) le previsioni delle entrate astraggono pure dagli immancabili riflessi delle sanzioni sul gettito delle entrate stesse. Ma anche in questo è risultato esatto il pronostico poichè gli eventi hanno dimostrato che era giusto impostare il nuovo bilancio in relazione ad un ritorno a condizioni normali.

Che il conseguito pareggio del bilancio non sia frutto di espedienti contabili è provato dallo sforzo notevole richiesto al contribuente italiano ad integrazione del nuovo bilancio.

Si tratta di un complesso di provvedimenti che debbono dare una maggiore entrata di milioni 2.189, costituiti: per milioni 160 dall'imposta del 10 per cento sui frutti dei titoli al portatore. Provvedimento che oltre ad una portata fiscale ha pure avuto lo scopo di contemperare il mercato dei titoli azionari capitalizzabili in media al 5.40 per cento in contrapposto al saggio di capitalizzazione di emissione della Rendita 5 p. c., cioè al 5.26 per cento. Per milioni 168 da provvedimenti diversi diretti ad eccitare il gettito delle tasse sugli affari. Per milioni 425 dai proventi della tassa sui trasporti di cose con automezzi. Per milioni 645 per il maggiore provento della tassa di vendita sugli olii minerali. Per milioni 611 dai provvedimenti per l'applicazione dell'imposta di produzione sulle fibre artificiali, inasprimento dell'imposta sul consumo della energia elettrica e inasprimento del dazio di confine sui cotoni, sul carbone fossile e coke. Infine per milioni 180 col diritto di licenza del 3 per cento sulle merci ammesse all'importazione.

C'è poi il pareggio del bilancio ferroviario previsto per l'anno in corso, ottenuto mediante numerosi provvedimenti fra i quali la nuova tassa sul trasporto di cose con automezzi.

Quanto è costata la guerra?

Concorre infine a diminuire notevolmente la spesa segnata in bilancio il consolidamento dell'onere per le pensioni privilegiate di guerra nella somma di lire 750 milioni. In confronto con lo stanziamento dell'esercizio in corso ne risulta uno sgravio di 250 milioni.

Illustrato i punti di maggiore aggravio per il bilancio, fra i quali il servizio interessi della nuova Rendita, l'oratore prosegue:

In sostanza il bilancio, presentato in avanzo di 20 milioni per il prossimo anno finanziario, se anche potrà richiedere nel corso della gestione talune rettifiche in dipendenza dell'effettivo svolgersi degli avvenimenti, riflette tuttavia la realtà di una solida situazione

L'oratore risponde quindi ai vari oratori e si dichiara d'accordo sulla necessità di una riforma della amministrazione finanziaria.

E il Ministro conclude:

Onorevoli camerati, giunto al termine del mio dire, vorrei potervi rivelare una cifra finora non divulgata: quanto cioè sia costata a tutt'oggi l'impresa africana. Ma non è però il momento di far conoscere questo dato. Posso però dirvi che, pur essendo stata contenuta la spesa nei limiti delle previsioni fatte dal Governo con i fondi stanziati in appositi capitoli della parte straordinaria per l'Africa Orientale, varie centinaia di milioni sono stati erogati per opere durevoli, come miglioramenti portuali e centinaia di chilometri di strade in zona di operazioni, che rappresentano una acquisizione definitiva all'attrezzatura economica della Colonia conquistata. (Vive approvazioni). *Con gli stessi fondi si è provveduto inoltre per una ingentissima somma alle spese per la Aeronautica dipendentemente dalle operazioni in A. O. ed a quelle straordinarie per la Guerra e la Marina, dipendenti dalla situazione generale.* (Vivissimi applausi).

Denaro bene speso

E' poi da osservare che le somme spese hanno valso all'attrezzatura bellica di un corpo di spedizione di mezzo milione di soldati, le cui armi e il cui munizionamento permangono a guerra finita. Devesi inoltre rilevare che questi miliardi, nella grandissima maggioranza, sono stati spesi in Paese e se costituiscono un indebolimento dello Stato, hanno però contribuito notevolmente a creare un ingente giro di denaro che a sua volta è generatore di ricchezza e di materia imponibile per lo Stato stesso. (Vivi applausi).

Quando, a risultati definitivi, si potrà stabilire un raffronto tra la nostra impresa africana e le altre conquiste coloniali, dovrà necessariamente affermarsi che la guerra da noi condotta e vinta in Etiopia merita un posto del tutto speciale nella storia delle imprese coloniali, sia per l'ardore combattentistico dimostrato dai soldati e dalle Camicie Nere, sia per la brevità del tempo in cui la guerra fu realizzata e conclusa, sia per l'ammirabile tecnica militare dimostrata dall'Esercito italiano per merito di capi e di gregari, sia per l'unità compatta della Nazione, decisa a vincere a costo di qualsiasi sacrificio. (Bene!). *Non ultimo merito potrà aggiungersi, quello della relativa economicità della spesa sopportata in relazione ai grandiosi risultati raggiunti. Possa ciò accrescere l'orgoglio della Nazione, il cui sacrificio di sangue e di denaro non poteva essere più fecondo di bene, nonchè la soddisfazione dell'Uomo alla cui chiaroveggenza ed indomabile volontà l'Italia deve il suo Impero.* (Il Presidente, i Ministri e i deputati sorgoon in piedi, vivissimi, prolungati, generali applausi).

Il bilancio è approvato e la seduta è tolta alle ore 18.10.

Esauriente relazione dell'on. Serena

La vasta attività del Partito

nel campo organizzativo, sindacale e assistenziale

ROMA, 19

Nel Palazzo del Littorio, alle ore 10 del 17 maggio si è riunito, sotto la presidenza del Vicesegretario, il Direttorio nazionale del P. N. F. Dopo l'approvazione, da parte del Direttorio, delle disposizioni già pubblicate, il Vicesegretario ha riferito sulle recenti adunate di popolo, che hanno dimostrato al mondo la compattezza degli spiriti e il generoso fervore delle masse, ha posto in rilievo l'importanza delle direttive date dal Duce per lo studio delle risorse dei territori della Etiopia italiana, degli immediati e stabiliti programmi per l'organizzazione agricola e l'ordinamento amministrativo, delle prime iniziative dell'Accademia d'Italia e della Confederazione dell'industria. Il Partito, presente in guerra, accentuerà la sua azione capillare a contatto delle aspirazioni del popolo.

Si è quindi intrattenuto sui seguenti argomenti: Efficienza organizzativa delle provincie e della più lontana periferia. Regolare andamento delle operazioni di tesseramento. Ispezioni senza preavviso effettuate nelle Federazioni e nei Fasci di Combattimento. Leva fascista dell'anno XIV, che segna nei confronti dello scorso hanno un notevole aumento di cifre (fascisti universitari e Giovani Fascisti da 243.712 a 271.609). Significato e importanza della tipica istituzione del libretto personale del cittadino soldato, la cui prima distribuzione sarà effettuata il 24 maggio prossimo.

Partenza alle armi dei giovani del '15, che quest'anno si è svolta in un'atmosfera particolarmente vibrante. Le disposizioni all'uopo impartite dal Comando generale Fasci Giovanili di Combattimento, hanno avuto piena attuazione in tutte le province e in tutti i Comuni.

Sviluppi dell'organizzazione

Successo dei littoriali dello sport. Svolgimento dei littoriali del lavoro, che hanno incontrato il consenso dei giovani operai delle città e delle province. Proposte dei Federali per i Littoriali della cultura e dell'arte dell'anno XV. Campi invernali organizzati dai «Guf» di 29 province. Il Vicesegretario ha successivamente riferito sul rapporto dei «Guf» tenutosi a Bologna il 3 maggio XIV, sulla crescente attività militare e sportiva dei Fasci Giovanili di Combattimento e ha quindi illustrato le relazioni sull'opera svolta dai Fasci femminili nel primo semestre dell'anno XIV e l'apporto dato dalle donne fasciste alla campagna antisanzionista. Alla data del 16 maggio, le forze dei Fasci femminili risultano così distribuite: Donne fasciste 408.519, Giovani fasciste 434.719. In merito all'inquadramento delle massaie rurali ha segnalato l'incremento delle sezioni di Reggio Emilia, Cuneo, Treviso, Brescia, Rovigo, Padova, Aquila, Asti, Cremona, Milano, Macerata, Mantova e ha comunicato che da odierne statistiche risulta che la totalità delle iscritte nelle sezioni massaie rurali ammonta alla cifra di 416.097 unità.

Ha quindi intrattenuto il Direttorio sui rapporti tenuti nelle varie provincie dai Segretari federali dai fiduciari nazionali agli inscritti nelle Associazioni fasciste della Scuola, del Pubblico Impiego, dei Postelegrafonici, dei Ferrovieri e degli addetti alle Aziende industriali dello Stato.

Ha posto in evidenza i risultati della sistematica e permanente raccolta dei rottami metallici, ha lumeggiato l'azione svolta per la perequazione dei prezzi ed è poi passato ad illustrare l'attività esplicata dal Partito dall'ultima riunione del Direttorio Nazionale a oggi nel campo corporativo e sindacale, in collaborazione con il competente Ministero e con gli organismi interessati.

Importanti accordi sindacali

Accordo per il mercato granario tra la Federazione dei Consorzi agrari, la Federazione fascista degli industriali mugnai, pastai, risieri, trebbiatori e la Federazione fascista degli ausiliari del commercio. Soluzione della vertenza tra la Casa Torlonia e gli affittuari della Sezione ex combattenti di Canino. Soluzione della vertenza tra le casse mutue agricole di Novara e Vercelli. Costituzione in ogni provincia di una Commissione intersindacale per la conciliazione delle vertenze locatizie fra proprietari di fabbricati ed esercenti aziende alberghiere di carattere turistico.

Risultati dell'applicazione dell'accordo stipulato tra la Confederazione dei lavoratori del commercio e la segreteria dei «Guf», per la graduale assunzione dei giovani iscritti nei Gruppi universitari fascisti. Accordo tra la Confederazione fascista degli agricoltori e la Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura per la tariffa della mietitura e della trebbiatura del grano per la prossima campagna. Accordo fra le organizzazioni industriali e agricole per la riduzione dei contratti delle sanse. Accordo fra le organizzazioni industriali, commerciali, agricole e cooperativistiche per il prezzo e la distribuzione del solfato di rame. Accordo per la fissazione di un orario unico giornaliero per le banche e gli istituti di credito. Riunione presso le Federazioni dei Fasci di Combattimento per il collocamento e l'assistenza dei mietitori. Stabilizzazione delle norme per il reclutamento del lavoro e l'assistenza della mano d'opera addetta alla monda del riso e istituzione dell'assicurazione sulla vita per le mondine. Accordo tra l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e le quattro Confederazioni nazionali dei lavoratori, per la istituzione dello speciale tipo di polizza «21 aprile».

Il Vicesegretario ha esaminato la azione svolta nel settore organizzativo e ha dato infine notizia dei risultati conseguiti nel campo assistenziale, statistiche dell'assistenza invernale, sviluppo della assistenza estiva, miglioramenti apportati al trattamento alimentare delle colonie climatiche, disposizioni per la confezione degli indumenti dei bambini da accogliersi nelle colonie stesse, attività degli E. O. A. in favore delle famiglie dei Caduti, dei volontari, dei richiamati e degli operai in A. O. La riunione ha avuto termine alle ore 12.30, con il saluto al Duce.

Un asilo "Augusta Mussolini,, a Mercato Saraceno

MILANO, 19

Chiusasi la sottoscrizione per beneficare le opere pie di Mercato Saraceno, Sarsina e Paderno, alla memoria della compianta signora Augusta Mussolini, i familiari hanno disposto che l'importo di lire 74 mila 588.40 sia così devoluto: lire 50.000 al costruendo asilo infantile di Mercato Saraceno, che sarà dedicato a Donna Augusta Mussolini, lire 5000 all'Istituto tecnico inferiore di Sarsina, lire 4588.40 alla scuole elementari «Sandro Mussolini» di Paderno.

Primi risultati del censimento

2 milioni di aumento in 5 anni

della popolazione italiana

ROMA, 19

A un mese appena di distanza dal censimento svoltosi il 21 aprile, l'Istituto Centrale di Statistica comunica i primi risultati provvisori. Il numero degli italiani presenti nel Regno e contati tra il 20 e il 21 aprile, sale a 42.438.104 abitanti. A questo totale bisogna aggiungere le cifre degli italiani operai e soldati che tra il 20 e il 21 aprile si trovavano nell'Africa Settentrionale, nel Mediterraneo Orientale, nell'Africa Orientale. Per ragioni di carattere militare, tali cifre non saranno comunicate. Bisogna altresì aggiungere la cifra degli assenti temporanei e il cui ritorno è previsto prima del 31 luglio.

Fra il censimento del 1931 e quello del 1936, la popolazione è aumentata per supero delle nascite sulle morti di 2.000.000 con una media quindi di circa 400.000 all'anno.

Popolazione presente nei Comuni con oltre 100 mila abitanti (circoscrizione al censimento del 1936):

1) Roma al 21 aprile 1931 1.005.491, al 21 aprile 1936 1.178.491, aumento 173.000, percentuale di aumento 17.2;

2) Milano, idem 990.887, idem 1.114.104, idem 123.217, id. 12.4;

3) Napoli, idem 839.390, idem 876.094, idem 36.704, idem 4.4;

4) Torino, idem 597.260, idem 638.146, idem 40.886, idem 6.8.;

5) Genova, idem 608.096, idem 627.690, idem 19.594, idem 3.2;

6) Palermo, idem 389.699, idem 417.330, idem 26.631, idem 7.1;

7) Firenze, idem 316.286, idem 330.838, idem 14.401, idem 4.6;

8) Bologna, idem 246.280, idem 277.118, idem 30.838, idem 12.5;

9) Venezia, idem 260.247, idem 265.988, idem 5741, idem 2.2;

10) Trieste, idem 249.274, idem 252.238, idem 2664, idem 1.1;

11) Catania, idem 227.765, id. 243.812, idem 16.047, idem 7.0;

12) Bari, idem 172.847, idem 196.737, idem 23.890, idem 13.8;

13) Messina, idem 182.508, id. 195.590, idem 13.082, idem 7.2;

14) Verona, idem 148.119, id. 161.909, idem 13.790, idem 9.3;

15) Padova, idem 131.066, id. 143.094, idem 12.028, idem 9.2;

16) Taranto, idem 105.937, id. 136.152, idem 30.215, idem 28.5;

17) Livorno, idem 124.665, id. 128.465, idem 3800, idem 3.0;

18) Brescia, idem 118.838, id. 127.683, idem 8844, idem 7.4;

19) Ferrara, idem 115.883, id. 119.556, idem 3673, idem 3.2;

20 Reggio Calabria, idem 108.459, idem 117.748, idem 9289, idem 8.6;

21) La Spezia, idem 107.958, idem 111.541, idem 3583, id. 3.3;

22) Cagliari, idem 102.017, id. 110.922, idem 8905, idem 8.7.

Le due città, Roma e Milano, con oltre un milione di abitanti, hanno avuto in confronto al 1931 un incremento rispettivamente di 173.000 (17.2 per cento) e di 173.717 (12.4 per cento) abitanti. La popolazione presente nel complesso delle 22 città è di 7.771.095 contro 7.149.273 nel 1931 che rappresenta il 18.3 della popolazione presente nel Regno (17.4 per cento nel 1931. L'incremento in confronto del 1931 è stato dell' 8.7 per cento.

Balbo a Gino d'Angelo per la riuscita della Fiera di Tripoli

ROMA, 19

Si ha da Tripoli che, dopo la chiusura della Fiera di Tripoli avvenuta com'è noto il 14 maggio, S. E. il Governatore della Libia si è compiaciuto inviare il seguente telegramma al camerata Gino d'Angelo che per incarico del Presidente dell'Ente on. Melchiori, volontario in Africa Orientale, ha curato in sua assenza la definitiva organizzazione della decima rassegna coloniale: «Ringrazio vivamente te e i tuoi collaboratori per il gentile messaggio a chiusura della decima manifestazione fieristica. Ti esprimo il mio sincero compiacimento per l'intenso, intelligente, proficuo lavoro svolto e per la riuscita della Fiera che, nonostante le sanzioni economiche e finanziarie di 52 Stati contro l'Italia è riuscita una prova di efficienza, fervore e vitalità dei ceti commerciali, industriali italiani per intensificare i traffici e i commerci con la Colonia mediterranea. Con cordialità fascista Governatore Generale Maresciallo Balbo».

Mille arabi a Roma per un omaggio al Re e al Duce

ROMA, 19

Giovedì 21 per iniziativa di S. E. Balbo giungeranno a Napoli col piroscafo «Argentina» mille giovani arabi in rappresentanza della Gioventù Araba del Littorio per rendere omaggio al Sovrano e al Duce e per manifestare la loro esultanza in queste prime fulgide giornate imperiali. Verranno accompagnati da 45 ufficiali, 12 notabili, 78 sottufficiali e graduati metropolitani, 28 graduati indigeni. La sera del 21 in treno speciale giungeranno a Roma e saranno accampati in un prato sulla via Nomentana. Nelle ampie sale del magnifico Museo coloniale verrà loro offerto un grande ricevimento sabato 23, ricevimento al quale parteciperanno le alte gerarchie del Partito e gli alti funzionari del Ministero delle Colonie.

I giovani arabi sono partiti stamane per Roma.

La Rendita del 5 p. c.

Il cambio dei titoli

ROMA, 19

Come venne stabilito con l'articolo 12 del decreto ministeriale 26 settembre 1935-XIII, prossimamente avranno inizio presso le Sezioni delle R. Tesorerie provinciali del Regno e delle Colonie le operazioni di cambio dei titoli provvisori al portatore e all'ordine, del Prestito Nazionale «Rendita 5 per cento», con i corrispondenti titoli definitivi. Trattandosi di una ingente massa di titoli da distribuire, per contemperare l'interesse dei portatori alle possibilità dell'Amministrazione, le operazioni avranno inizio gradualmente, secondo il programma che segue: dal 20 maggio, presso le Tesorerie di Firenze, Genova, Milano, Roma e Torino; dal 27 maggio, presso le Tesorerie sopraindicate e quelle di Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Catania, Como, Cuneo, Lucca, Napoli, Novara, Padova, Palermo, Pavia, Parma, Savona, *Trieste*, Udine, Varese, Venezia, Vercelli, Verona, Vicenza. Dal 3 giugno, presso tutte le sezioni di R. Tesoreria.

I certificati provvisori, al portatore, per la sostituzione con i titoli definitivi potranno essere presentati dai possessori, ad uno degli Istituti consorziati, che curerà poi il cambio, presso la Sezione di R. Tesoreria provinciale che ebbe ad emetterli. Potranno anche essere presentati, dai possessori direttamente alle Sezioni di R. Tesoreria emittenti. I certificati provvisori all'ordine, interamente liberati, dovranno essere invece presentati all'Istituto consorziale che risulta indicato su ciascun certificato, e a cura del quale sarà poi eseguito il cambio presso la Sezione di R. Tesoreria provinciale.

Si rende noto quanto sopra affinchè gli interessati, curando il ritiro dei titoli definitivi al portatore della Rendita 5 per cento di loro pertinenza, possano mettersi in grado di riscuotere tempestivamente la prossima rata semestrale e di interesse.

Per celebrare l'Impero

2 milioni offerti al Duce

Il sen. Odero

ROMA, 19

Il sen. Attilio Odero, che per ragioni della sua età non ha potuto partecipare alla seduta del Senato che approvò la legge costitutiva dell'Impero, ha mandato al Duce l'oblazione di un milione per fini assistenziali. Il Duce ha destinato lire 500 mila all'E. O. A. di Genova e Provincia, lire 100 mila all'O. B. della Provincia di Bolzano, lire 100 mila alla Cassa di previdenza della Milizia, lire 300 mila per l'istituzione di asili infantili ad Adua, Macallè, Addis Abeba.

La Società Wild

Il Duce ha ricevuto l'on. Varzi ed il direttore generale della Società Wild di Torino, i quali, per festeggiare gli avvenimenti recenti, Gli hanno consegnato un milione che il Duce ha così destinato: Lire 250.000 all'E. O. A. di Novara, lire 250.000 a quello di Cuneo, allo scopo di attivare le Colonie marine e montane delle due Provincie, lire 250.000 all'Alto Commissario di Napoli per l'assistenza all'infanzia di quella città, lire 50.000 all'E.O.A. **Fiume**, lire 50.000 all'E. O. A. di Carrara, lire 50.000 all'E.O.A. di Belluno, lire 50.000 all'E.O.A. di **Gorizia**, lire 25.000 all'E.O.A. di Enna, lire 25.000 all'E.O.A. di Caltanissetta.

Bottai lascia Addis Ab

La visita di congedo al Vicerè - Acqua luce installate - La Banca d'Italia ap gli sportelli - La posta e i giorna

ADDIS ABEBA, 19

Il Vicerè di Etiopia ha ricevuto in visita di congedo l'on. Bottai, Governatore civile di Addis Abeba, il quale gli ha riferito circa l'opera compiuta per ricostruire amministrativamente la città nei suoi servizi essenziali e assicurare la rinnovazione e lo sviluppo.

Il Vicerè ha espresso il proprio compiacimento per la rapida e risoluta impostazione data alla nuova vita della capitale dell'Etiopia italiana.

Le truppe del Genio hanno terminato l'installazione delle condutture dell'acqua. Esse stanno attualmente installando la luce elettrica.

La Banca d'Italia ha aperto i suoi sportelli.

I funzionari del primo ufficio postale italiano inaugurato ieri hanno dovuto svolgere un lavoro eccezionale specialmente per i numerosi telegrammi e le infinite lettere inviate dai filatelici desiderosi di avere la prima serie dei francobolli dell'Impero italiano d'Etiopia, emessi per l'occasione. Questi francobolli provvisori corrispondono alla serie corrente ma portano soprastampato lo stemma del Fascio e la scritta «Maggio XV». Essi possono essere usati soltanto per la corrispondenza diretta in Italia.

Il ritorno dell'on. Lessona

ROMA, 19

Stamane ha fatto ritorno a Roma reduce dall'Africa Orientale l'on. Lessona, Sottosegretario di Stato alle Colonie. Insieme con l'on. Lessona, che veste la gloriosa divisa coloniale, hanno fatto ritorno a Roma il colonnello Muraffa, capo dell'ufficio militare del Ministero delle Colonie, il maggiore Buselli, segretario particolare del Sottosegretario, e il tenente Mario Lessona. Il Sottosegretario è stato ricevuto al suo arrivo dall'on. Soddu, Comandante la Divisione di Roma e da numerosi funzionari e amici. L'on. Lessona, dopo essersi intrattenuto cordialmente con i convenuti, accompagnato dalla moglie e dai suoi bambini, ha lasciato in automobile la Stazione.

La croce di guerra al valore a un giornalista americano

ADDIS ABEBA, 19

Il Vicerè d'Etiopia ha decorato sul campo il giornalista Herbert Matthews del *New York Times* della croce di guerra al valore militare.

Gli ex combattenti greci si congratulano per la vittoria italiana

ATENE, 19

Il colonnello Kandaki, presidente della Federazione degli ex combattenti di Atene e segretario della Federazione degli ex Combattenti greci, accompagnato dai presidenti delle Associazioni combattentistiche, si è recato dal R. Ministro di Italia a porgergli le congratulazioni per la vittoria riportata dall'Italia in A. O.

L'ebdomadario *Ikonomolods Athenion* scrive: «E' inutile che a Ginevra cerchino di palleggiarsi le responsabilità: la S. d. N. si trova di fronte al fatto compiuto e non sa come salvare il proprio prestigio. Le sanzioni che hanno avuto un insuccesso clamoroso, con danno gravissimo per i sanzionisti, debbono essere immediatamente abolite. Quale scopo può avere il recente rinvio? Forse quello di coprire la situazione deplorevole e poco consolante della situazione ginevrina? Le sanzioni — continua il giornale — hanno disarticolato l'economia internazionale e si dovrebbe credere che gli Stati sanzionisti non abbiano degli esperti capaci di consigliarli». Dopo avere parlato dei danni subiti dalla Grecia per obbedire a Ginevra, il giornale conclude ripetendo che è giunto il momento di finirla con le sanzioni.

L'ultimo gesto di Tafari

Un massacro di vasellame

BERLINO, 19

L'inviato speciale del *Völkischer Beobachter* ad Addis Abeba in un articolo pubblicato in prima pagina fa una minuta descrizione del progressivo ristabilimento dell'ordine ad Addis Abeba, dove ha già constatato, dopo alcuni giorni di assenza, un notevole progresso. Aggiunge che a mano a mano che si va ristabilendo l'ordine si riesce a farsi un quadro sempre più chiaro degli avvenimenti che precedettero la fuga di Tafari Makonnen. Racconta che, secondo le dichiarazioni dei ministri rimasti ad Addis Abeba, Tafari, la sera precedente la fuga riunì a banchetto i suoi principali consiglieri e dopo terminato il pranzo, con un bastone buttò a terra piatti e bicchieri esclamando: «*Adesso fate lo stesso ad Addis Abeba.* Riferisce poi alcune cifre sui saccheggi e le devastazioni ed infine ripete i dettagli, già noti, sulle difficoltà per le Legazioni estere di comunicare tra loro durante l'insurrezione.

Carnevalesco contegno dell'esule a Gerusalemme

ROMA, 19

L'Agenzia *Le Colonie* ha da Gerusalemme che, nonostante il crollo pietoso del suo ex impero, il signor Tafari continua a pascersi di vane illusioni e ad abbandonarsi a gesti ridicoli. Lancia appelli e messaggi in tutte le direzioni della rosa dei venti, ripetendo per l'ennesima volta la stupida accusa delle pretese barbarie italiane. Si fa cinematografare in cento pose e fa pompa di un insolito fervore religioso, moltiplicando le sue visite di pietà alla Basilica del Santo Sepolcro e alla cattedrale abissina. Ormai però non lo prende più nessuno sul serio, nemmeno tra le mura di Gerusalemme. La folla du ra del passaggio pomeridia verte un po' allo spettaco to di qualche ras o di qu gnitario di corte che curio vanti alle vetrine e che, ca do, mostrano di non essere troppo familiarizzati con le nuove di zecca che portano

Il Senato approva senza disc i bilanci delle Colonie e deg

ROM

Il Senato, nella sua sedu na ha approvato, senza dis i bilanci del Ministero del nie e degli Esteri. A illus straordinaria procedura p provazione dei due bilanci significazione nell'ora sto la Nazione attraversa, ha lato i senatori GIULIANO primo, e BARZILAI per il

Il primo esprime il pla siastico e l'approvazione fondazione dell'Impero che basi di un nuovo ciclo di ricongiunge la Nazione di l'Impero di Roma e s'au spicando che gli italiani s alla responsabilità dei com l'Italia si è assunta. Il seco la sulle difficoltà superate presa africana vittoriosa e perba unità nazionale c ancor più dalla prepoten stranieri. Conclude applau servando che la politica che ge da altre Nazioni verso l priva di ogni giustificazione deve rimanere bene stabi ogni responsabilità per le guenze che possono deri completamente estranea all azione.

MARAGLIANO, per dich ne di voto, richiama l'at del Senato e del Paese sui resi nel corso della gloriosa dalle forze sanitarie e, con applauditissimo, osserva che toria si è raggiunta per il indirizzo dato a tutti i fattor reschi e non per quella pre tuna che facili osservatori invocano per spiegare i s Rivolge quindi un pensiero scente alle Forze Armate, capi, al Duce e alla Maestà Imperatore d'Etiopia.

Il Senato approva quindi rie di disegni legge e la s levata alle 18.35. Domani alle 16.

"Provincia,, di A applaudita a Milan

MILAN

Stasera la Compagnia Carini-Mari ha rappresen Teatro Olimpia, per la prim una nuovissima commedia atti di Giuseppe Adami: cia». Costruita con abilità un tema delicato e roma commedia è piaciuta spe l'interpretazione della Mela tagonista di misurata passio recchie sono state le chiam fine di ogni atto e calorose all'autore.

NOTIZIE BRE

Lo sciopero generale è term ri a La Paz, dopo che il contr niva assunto da una commiss sta di militari e di membri stra, in successione al Gov Presidente Luis Tejada Sozan sosi domenica mattina, in s un pacifico colpo di Stato.

Il sen. Antuna di ritorno da le ha dichiarato alla stampa tevideo che il Ministro brasil gli Affari Esteri era d'accordo per la costituzione di un fro co americano contro il comu

I danni prodotti dalle inon sono molto rilevanti nelle re Ateca e Halubre (Saragozza) sta i raccolti sono rimasti in te rovinati. Un ponte è stato d

Passiuni Bey è stato eletto p te del nuovo Senato egiziano tuzione di Nessib Pascià, il qu va dato le sue dimissioni cinq ni dopo di essere stato eletto rente.

Bollettino meteorol

19 maggio

CITTA'	Press bar	Stato del cielo e mare
Trieste...	staz.	misto, cal.
Roma.....	staz.	misto, cal.
Torino ..	dim.	piovoso
Milano...	dim.	coperto
Genova...	var.	cop., cal.
Venezia	staz.	misto, cal.
Firenze..	aum.	misto
Ancona..	dim.	misto, m.
Bologna	dim.	misto
Napoli ..	aum.	ser., cal.
Taranto.	aum.	ser., m.
Palermo	aum.	ser., cal.
Catania	var.	ser., m.
Cagliari	var.	misto, m.
Tripoli...	var.	ser., ag.
Messina.	staz.	ser., m.
Trento ...	dim.	misto
Lecce......	aum.	piovoso
Bari.......	staz.	ser., ag.
Sanremo	staz.	ser., m.
Bengasi..	—	—
Rodi........	aum.	ser., m.
Rimini....	aum.	ser., m.
Foggia....	dim.	coperto
Sassari..	aum.	misto

Previsioni emesse alle ore 1 voli per 24 ore: Tendenza del tempo: perturbazioni sull ni settentrionali e sul versant nico; condizioni pressochè sta altrove. Stato del cielo: nuvol bulosità in aumento e manife temporalesche sulle regioni se nali e sul bacino tirrenico; irregolari annuvolamenti spec ridiani. Venti: prevalenza di sciroccali moderate sulla Peniso cora alquanto forti a raffiche isole maggiori. Temperatura s tere sciroccale.

COMUNICA

Dott. PINO BUSU
specialista per le malattie
NASO, ORECCHI e GOL
VIA G. GALLINA N. 2, mez
Telefono 7509. Riceve: 11-12.30 e
Aut. Pref. Trieste, 3219-11957

CURA RAZIONALE DELLA SIFIL
con l'Anticaltico Torresi antiluetico per via orale a Iodio - Mercurio - Arsenico, mente assimilabile. Indicato intolleranti iniezioni o per ne il trattamento. - Flacone franco. Letteratura gratuita do alla Farmacia Dott. G. Roma, Piazza dei Re di TRIESTE: Farmacia Croce via Commerciale 26 e primarie cie. (Aut. Pref. 111801 - 11/12/35).

tica incertezza del Governo britannico

Rimpasto ministeriale a Pentecoste? - Gli esportatori inglesi contro le sanzioni - Nessuna chiarificazione prima del 5 giugno

LONDRA, 19

ressioni sul Governo esercitanti punti differenti e con vergenti, ma che tendono far sì che il Gabinetto pren posizione netta sui vari di politica estera, non ot alcun risultato positivo. e i suoi Ministri non abno la tattica del temporegio e del silenzio, ad onta di insistenze di amici e di ri e ad onta di tutte le no i vari interessati mettono visionisti chiedono e come anche gran parte dell'opinione pubblica ritiene necessario. Fra 15 giorni, dunque, si avrà la soluzione dell'indovinello.

Ma nel frattempo le polemiche si acuiranno: avranno esse il potere di accelerare gli avvenimenti? Anche ieri sera il Gabinetto passò un brutto momento in seguito a un improvviso attacco della opposizione, alla quale si unirono le voci di Winston Churchill e il complice silenzio di certi seguaci di Austin Chamberlain. Baldwin operò con difficoltà la ritirata strategica (trattavasi di un progetto di legge sulla riforma del lavoro delle miniere di carbone) e il voto gli fu favorevole. Ma il pericolo di uno scacco fu evidente.

Guadagnar tempo

abinetto sembra voler affi soluzione dei problemi piut tempo che alla propria o sebbene una tale tattica non ssere seguita per un tempo to e sebbene sia già fissa data, quella del 16 giugno, riunione del Consiglio della delle Nazioni, che esige in modo la resa dei conti. Ma ancora più di tre settima nel frattempo, qualche muta qualche franchezza si può re. Meglio ancora, di qui al no potrà prendere consisten ficiente ampiezza quel mo che per comodità di lin e attualità del tema si correntemente antisanzio ma che in realtà coinvolge ale e sollecita revisione di politica estera britannica uo fulcro nelle relazioni con

ò notare, di passaggio, che stato il contegno di due uno della fronda conser e uno nettamente sanzionidenista», nel preannunciare Consiglio dei Ministri di ie gli avvenimenti politici e di ci della settimana. Parten punti opposti e mirando su ivi divergenti, questi due — la *Morning Post* e il *Telegraph* — avevano dato al lio di ieri una importanza : uno per la revisione, l'al il mantenimento dell'attua ica. Quella riunione, secon avrebbe dovuto segnare il per la situazione futura. di tutto questo, invece, per Consiglio di Gabinetto di fatto un solo esame retro degli avvenimenti.

Lenta evoluzione

se sono rimaste come erano, per il Gabinetto britannico, rimarranno per un po' di ancora. Sarebbe certo deile che il Gabinetto affron coraggiosamente e subito la della situazione ed esprimes e ufficialmente quello che ita probabilità pensa e dice eto; sarebbe utile che espo il bilancio politico di previ per aprire gli occhi a un'o pubblica fuorviata; sarebbe iente e per la Granbretagna l'Europa che il Governo bri considerasse e mostrasse interesse generale esige un e colpo di spugna sugli er ssati.

voluzioni in Granbretagna vece estremamente lente e questo Baldwin tiene con intanto gli avvenimenti si ono con danno generale. Si d'altro canto, che di que enimenti, molti non dipen Baldwin e che occorre a che maturino. Bisognerà quale sarà la fisionomia pre prossimo Gabinetto in si deve aspettare la ri del Cancelliere Hitler alle inglesi. Si attende che le ersie in seno al partito con escano dalla confusione. sai probabile che solo verso gno si abbiano i segni sicu quei giorni, a quanto si dice, avere anche una indica sul pensiero del Governo, si afferma che Baldwin non sciar trascorrere le feste di oste senza un rimpasto del etto, determinato dalle di ni non politiche del Ministro Marina Lord Monsell.

posizione di Thomas

bra inevitabile anche che il o Thomas sia costretto a ri dal Gabinetto, perchè nella a giudiziaria in corso sulle zioni intorno all'aumento poste sul reddito e della ul tè — che hanno originato pulito gioco di polizze di razione — il nome del Mini delle Colonie ha affiorato at certi suoi troppo intimi a noti speculatori (due dati di hanno prodotto un'impressio piacevole: una assicurazio mille sterline fatta da Tho lla propria rielezione a de pagando il premio solo è stato incassato l'impor quisto di una villa di 15.000 con denaro anticipato sen ruta o contratto sopra una grafia da scrivere in futu sicurazione e villa furono pa dall'amico che più vistosamen speculato sull'aumento delle Operando il rimpasto, Bald ripetiamo, potrà dare un'in one sintomatica sulla politi ura se richiamerà nel Gabi Sir Samuel Hoare, come tan servatori antisanzionisti e re-

L'agitazione antisanzionista

Fuori della Camera il mondo degli affari aumenta la sua agitazione: per domani, fra l'altro, è annunciata la riunione dei rappresentanti di 80 ditte inglesi appartenenti all'Unione britannica per le esportazioni, per chiedere al Governo la soppressione delle sanzioni sul commercio con l'Italia. Essi affermano che durante il 1934 i loro affari con l'Italia ammontarono a circa quattro milioni di sterline (circa 280 milioni di lire). Sono gli stessi che presentarono una petizione al Ministro del Commercio per ottenere una indennità, senza alcun risultato.

Il Segretario dell'Associazione ha detto: «Noi non siamo più in grado di pagare le nostre imposte, perchè siamo completamente rovinati dalle sanzioni. Le nostre importazioni dall'Italia durante i primi tre mesi di quest'anno hanno ammontato ad appena 102.884 sterline, mentre nello stesso periodo dell'anno scorso noi importammo dall'Italia merci per sterline 2.934.336. Le esportazioni nello stesso periodo sono cadute da sterline 3.470.537 a sterline 115.612. Il carbone costituisce la maggior parte di questo traffico. L'Italia, sino all'imposizione delle sanzioni, era il secondo cliente del carbone inglese. Alcune ditte — ha concluso il segretario degli importatori — si trovano in condizioni disperate».

Giovedì Baldwin parlerà ai dirigenti del partito conservatore e si afferma che argomento principale del discorso sarà la politica estera. Ma la stessa previsione si fece per il comizio nel quale Baldwin parlò venerdì scorso alle donne del partito conservatore e se ne ebbe una delusione, perchè il Primo Ministro non sorpassò i limiti nei quali si è confinato. E' probabile che ciò si ripeta giovedì.

Il problema del Mediterraneo

Strettamente legato al problema delle sanzioni, che per l'Italia è solo morale e non economico e finanziario, come i fatti hanno dimostrato, è quello della Società delle Nazioni. Ad onta di tutte le affermazioni in contrario e a dispetto delle rodomontate di certi sanzionisti inglesi che fingono di desiderarlo, in tutti gli ambienti responsabili e veramente influenti si considera con timore il ritiro dell'Italia da Ginevra. Lo si teme a Londra come a Parigi, dove ad alta voce si parla di «stretta unione degli Stati democratici di occidente» (Granbretagna e Francia; ma perchè non la Spagna?) mentre all'orecchio si sussurra il terrore di un eventuale accordo tra Italia e Germania, con relativa denuncia del Patto di amicizia franco-italiano e ritorno sulla frontiera italiana di parecchie divisioni militari francesi, ora dislocate sul Reno. Ci si consola a Londra e a Parigi progettando un patto navale mediterraneo, naturalmente contro l'Italia; ma l'Ammiragliato inglese non sembra entusiasta. Il *Manchester Guardian*, che è propenso a tale accordo, dice che il patto navale è desiderato specialmente dalle piccole Potenze, cioè Jugoslavia, Grecia e Turchia.

La necessità di stabilizzare la situazione navale nel Mediterraneo — scrive — diventa tutti i giorni più forte, non solo per i piccoli Stati, ma anche per la Granbretagna. Una permanente rivalità anglo-italiana è l'ultima cosa che desiderano gli inglesi, non foss'altro perchè importerebbe un aumento di spese navali ancora più alto di quello ora contemplato. Le piccole Potenze mediterranee sono interessate in modo vitale al predominio delle forze britanniche navali nel Mediterraneo. E' probabile — conclude il giornale — che se questo accordo venisse concluso, le piccole Potenze continuerebbero ad appoggiare la politica sanzionista; in caso contrario le piccole Potenze forse diserterebbero il campo».

«Arrendersi ai fatti»

Leali e sensate parole

dell'ex Sottosegretario inglese Amery

VIENNA, 19

L'ex Ministro delle Colonie inglese, Amery, parlando col corrispondente da Londra del *Neues Wiener Journal* ha deplora l'invito rivolto dalla S. d. N. al rappresentante dell'Abissinia ed ha detto che è incomprensibile come gli uomini politici europei non abbiano ancora capito che l'Abissinia ha finito di sostenere una parte attiva nella politica mondiale, essendo ormai l'Italia l'unico Stato responsabile dell'amministrazione e della rappresentanza del paese. Tafari Makonnen, fuggiasco non può più pretendere di essere considerato il rappresentante di un popolo da lungo tempo staccatosi da lui.

«Noi dobbiamo arrenderci al fatto, ha aggiunto Amery, che l'Italia è diventata padrona di questo territorio ed invece di stare a pensare alle cause della vittoria italiana dobbiamo prender nota del fatto dell'occupazione italiana e riconoscerla. Con cavilli giuridici non si aiuta il consolidamento della pace europea. Ora è necessaria una politica di fatti».

Amery ha concluso dichiarando che *«come inglese gli duole moltissimo il dover ammettere che l'Inghilterra ha battuto una falsa strada».*

Il riarmo inglese

Inskip illustra il programma

LONDRA, 19

Si sono riuniti a Downing Street i Ministri della Marina, della Guerra e dell'Aeronautica, presente il Cancelliere dello Scacchiere e vari altri Ministri per ascoltare la prima relazione del coordinatore delle forze armate, Inskip, circa l'applicazione del programma di riarmamento in rapporto ai crediti straordinari già approvati ed alle altre misure finanziarie allo studio. Durante la riunione sono stati consultati alcuni alti funzionari del Ministero del Tesoro.

Londra ha tutto da perdere

urtandosi con l'Italia

PARIGI, 19

Il *Journal des Debats* parlando della politica estera dell'Inghilterra dice che importanti deliberazioni ministeriali avranno luogo in settimana in quella Nazione. Si domanda se da tali deliberazioni risulterà qualche cosa di preciso e di nuovo, ciò che ritiene assai poco probabile.

«La confusione più completa continua a regnare negli spiriti di oltremanica — prosegue il giornale — e non sembra che il Governo stesso vi sfugga. Senza dubbio si può constatare presso alcuni uomini una evoluzione felice. Questo è il caso specialmente di Lord Eustace perchè, uscito recentemente dal Governo la settimana scorsa ha esposto idee abbastanza ragionevoli. Rilevato però che si tratta per il momento, di alcuni isolati soltanto, il giornale aggiunge:

«In modo generale, una nebbia opaca sembra ancora oscurare la vista dei nostri vicini. Da oggi al 16 giugno bisogna che nei diguardi della questione etiopica sia presa una decisione. Se in quel momento ci si ostinerà a continuare una politica condannata dai fatti, l'antagonismo anglo-italiano potrà aggravarsi. Il mantenimento delle sanzioni non potrebbe che condurre al loro rafforzamento, vale a dire alla guerra. E' ciò Garvin ha molto ben dimostrato nell'*Observer*. Disgraziatamente coloniali e pacifisti sembrano esaminare, a cuor leggero, una tale prospettiva. Affinchè l'assurdità sia completa si sono veduti ieri dei pacifisti esprimersi, nello stesso tempo, per l'azione contro l'Italia e contro i progetti militari del Governo. In quanto alla Germania essa passa al secondo piano».

Rilevato il pericolo di una tale politica, il giornale osserva però, che vi sono inglesi che ne vedono la follia e che alcuni di essi sono persone che godono di una grande autorità, tra i quali sembra si possa contare sir Austin Chamberlain. Esprime quindi la speranza che tali uomini adoperino tutta la loro influenza per indurre il Governo a resistere alla cattiva corrente e rileva che la Granbretagna ha tutto da perdere, lasciandosi andare all'animosità contro l'Italia e tutto da guadagnare cercando di concludere un accordo che era certamente più facile al lmomento dell'iniziativa Hoare-Laval, ma che rimane, tuttora possibile. Dopo aver detto che un riavvicinamento anglo-italiano darebbe serie garanzie coloniali e marittime alla Granbretagna, il giornale così conclude:

«Una politica francese intelligente ed attiva, avrebbe, in questo momento un grande compito cui adempiere. Ma attualmente non c'è una politica francese e niente ci dice che quella di domani sarà intelligente».

Un giudizio sulla Lega

"Istituto sotto mandato anglo-francese,,

RIO DE JANEIRO, 19

L'ex Vice Presidente della Camera prof. Domingos Barbosa pubblica un articolo sul *Journal do Brasil* nel quale, occupandosi della S. d. N., rileva che c'è da augurarsi che il richiamo alla realtà avuto da parte del Cile e dell'Equador induca Ginevra ad una revisione della sua condotta societaria, liberandola dal nervosismo di certe classi britanniche.

Il *Nacao*, in un articolo attribuito a un alto personaggio politico, riferendosi alla progettata creazione di una S. d. N. americana enumera i difetti dell'Istituto ginevrino notando tra l'altro come esso sia soggetto esclusivamente alla politica inglese o francese e manchi quindi di un vero carattere internazionale. E' necessario, conclude il giornale, reagire contro quella specie di mandato che ora Londra, ora Parigi si attribuiscono sopra le altre Nazioni.

Grave situazione in Palestina

Un nuovo assassinio a Gerusalemme

GERUSALEMME, 19

La situazione si fa sempre più grave in Palestina, dove lo sciopero dura già da due mesi. E' stato appiccato il fuoco a un grande deposito di legname situato presso una grande fabbrica di benzina. Il fuoco ha potuto fortunatamente essere circoscritto in tempo. Un autista, che i testimoni accusano di essere stato l'autore dell'incendio, è stato arrestato. La legge marziale viene applicata sempre più rigorosamente.

Un nuovo assassinio, il quinto da sabato, è stato commesso questa mattina a Gerusalemme: quello di un ebreo, il cui cadavere è stato ritrovato nel vecchio quartiere della città. Il Governo ha preso delle misure speciali per proteggere la lina ferroviaria sulla strada da Gerusalemme a Caifa. I veicoli circolano preceduti e seguiti da scorte di soldati in autocarro. Anche la strada da Gerusalemme a Giaffa è sorvegliata dai soldati.

A causa della durata dello sciopero a Giaffa e della disorganizzazione dei servizi marittimi, tutte le navi vengono dirette alla volta di Caifa. Il Governo ha approvato che si converta, a titolo di prova, la città di Tel Aviv in un porto marittimo. E' stato autorizzato un vapore jugoslavo a scaricare il suo carico a Tel Aviv, mediante delle chiatte che fiancheggiano il pontile di legno costruito ieri. I circoli arabi hanno risentito vivamente da questa decisione del Governo e, quando la nave che rimorchiava le chiatte è arrivata a Caifa, hanno tentato di affondarla. Il vapore jugoslavo è attualmente nel porto, sotto sorveglianza della polizia.

Il Senato irlandese è morto

DUBLINO, 19

Il Senato irlandese ha tenuto oggi la sua ultima riunione. Tra una settimana, infatti, avrà cessato di esistere nella costituzione del Libero Stato. I senatori hanno chiuso la sessione recandosi collettivamente a consegnare un cimelio artistico all'Accademia irlandese e quindi hanno ricevuto il personale della Camera Alta per le visite di congedo.

Blum e l'eredità delle sanzioni

Il dilemma del 16 giugno

si impone alla Francia

PARIGI, 19

Per gli ambienti politici, la situazione a Ginevra, dopo la partenza della Delegazione italiana, si è chiarita in modo tale che ogni tergiversazione sembra allo spirito cartesiano francese un finzione intollerabile, dalla quale bisogna uscire se non con onore almeno con eleganza.

Un' impostazione errata

Si scorge infatti uno sforzo di preparazione politica abbastanza attivo, inteso a ricuperare il senso diplomatico, elementi di negoziati che permettano al Quai d'Orsay di presentare una decisione antisanzionista, se non come un successo almeno come un risultato soddisfacente,

Regola elementare dunque quella di capovolgere i termini del problema e la stampa più spregiudicata già comincia a fare il seguente ragionamento:

Dopo tutto se l'Italia promette di interessarsi alle cose dell'Europa e di associarsi ad una politica di pace — il che significa in linguaggio diplomatico francese ad un fronte antitedesco — si può anche passare la spugna su tutto l'insieme dell'affare etiopico.

Ma non è questa l'impostazione vera del quesito perchè, come lo ha fatto chiaramente intendere Roma, si tratta non già di levare le sanzioni per fare un piacere all'Italia, ma di raddrizzare una situazione internazionale falsata dalla Granbretagna e dalla Società delle Nazioni e riparare agli errori commessi.

Una volta sanata la situazione, l'Italia potrà allora togliere la discriminante creata tra sanzionisti e antisanzionisti. In tali condizioni appare per lo meno inopportuno il credito che una certa stampa parigina accorda alle fantasie del *Daily Telegraph*, il quale con un ritardo di almeno nove mesi comincia a parlare di protettorato italiano sull'Etiopia. I giornali francesi ospitano la prosa dell'organo di Eden forse allo scopo di esaminare il processo di evoluzione dell'opinione pubblica francese e inglese per giungere poi a far ammettere la definitiva sovranità dell'Italia in Etiopia. Se così non fosse ci sarebbe da rammaricarsi per gli sviluppi ulteriori della chiarificazione europea, che taluni affermano essere in corso in tutte le cancellerie.

Il progetto inglese

Ma accanto al progetto francese di affrettare la soppressione delle sanzioni ed il riconoscimento del fatto compiuto italiano in Africa Orientale in cambio di una partecipazione italiana alla solidarietà europea, i giornali francesi prendono in considerazione anche il progetto inglese, che consiste nel lasciare in secondo piano il Reno e la Germania e nel valorizzare un piano di organizzazione del Mediterraneo. Tale piano terrebbe contro degli interessi britannici e l'Italia vi aderirebbe, in cambio di che la Società delle Nazioni procederebbe ad una revisione del suo processo contro l'Italia.

Come si vede, si è ancora fuori di carreggiata, malgrado la nota ufficiosa comparsa sul *Temps*, per una coraggiosa soppressione delle sanzioni che non è stata ancora digerita in certi ambienti politici.

Del resto ci si lusinga all'idea che l'avvento di un Governo di fronte popolare possa permettere un irrigidimento nella posizione sanzionista. In realtà Blum è molto preoccupato dell'eredità che è costretto a prendere nelle circostanze attuali. Il colloquio avuto oggi con De Madariaga, presidente del Comitato dei Tredici, il quale, bontà sua, è ancora convinto di avere una missione da compiere, deve avere illuminato il futuro presidente del Consiglio sugli aspetti societari più sintomatici della situazione europea. De Madariaga aveva del resto avuto oggi una lunga conversazione con Paul Boncour che da ieri ha l'interim degli Esteri, il quale deve avere appunto consigliato il solerte presidente dei Tredici di prendere contatto con Blum, consiglio che non tarderà a fornire anche al Segretario generale della Lega, signor Avenol, giunto oggi a Parigi per incontrarsi, come dice una nota ufficiale, con un certo numero di personalità politiche.

Per i più la questione italiana e quella tedesca possono abbinarsi, ma come sostiene il *Journal*, è la prima che condiziona la seconda. In realtà, anche se non hanno il coraggio di confessarlo, i giornali ufficiosi comprendono che non ci possono essere mezzi termini. Togliere le sanzioni o mantenerle.

A chi l'iniziativa?

Ma chi saprà, fra Londra e Parigi, prendere l'iniziativa? Per il *Journal des Débâts* spetterebbe alla Granbretagna, che prese l'iniziativa di imporre le sanzioni, di prendere ora quella di toglierle. Il giornale deplora che la Società delle Nazioni non abbia affrontato la questione per risolverla nel senso auspicato dall'Italia la quale ha oggi il diritto di considerarsi vittima di una politica antifascista:

«Noi crediamo anche che la Francia — scrive il *Journal des Débâts* — non ha alcuna ragione di aspettare che l'Inghilterra prenda una decisione. Se questa decisione continuerà a tardare, il nostro Paese deve evitare, a causa stessa del colore del Governo di domani, ogni parvenza di ritardo nel togliere le sanzioni. Mentre la grandissima maggioranza dell'opinione pubblica francese sino dal principio e oggi più che mai è ostile alle sanzioni, sarebbe ridicolo e nefasto che si potesse dire un giorno che l'Inghilterra avrebbe rinunciato più presto a questa misura vessatoria se avesse trovato maggiore premura da parte del nostro Paese.»

Secondo le impressioni della *Action Française*, invece in certi settori britannici si sta lavorando per fare della Granbretagna il quartiere generale della lotta antifascista. Dato che le forze dell'Inghilterra, scrive il giornale monarchico sono in istato di inferiorità, tanto l'Ammiragliato che il Governo britannico preferirebbero vedere la Francia prendere la testa del movimento antifascista allo scopo di rendere definitiva la rottura fra Parigi e Roma e ristabilire così, a detrimento della Francia, l'equilibrio nel Mediterraneo.

Allarmi francesi

per il progresso della denatalità

PARIGI, 19

L'Echo de Paris e il *Petit Parisien*, citando le recenti statistiche, lanciano un grido di allarme sul progresso della denatalità in Francia e dicono che, procedendo di questo passo, se nel 1936 si contano 41 milioni di francesi nel 1980 non ve ne saranno più che 29

"Cotone... sinonimo di libertà

e petrolio di democrazia»

MONACO DI BAVIERA, 19

Il *Völkischer Beobachter*, parlando delle difficoltà di politica interna ed estera nelle quali si troverà il nuovo Governo francese di sinistra, ribadisce la necessità di procedere ad una riforma della S. d. N. la quale non deve sottointendere cotone quando parla della libertà dei popoli o petrolio quando predica democrazia. Quanto al nervosismo dell'Inghilterra il giornale scrive che ormai l'annessione della Etiopia è un fatto compiuto e che le cose non possono cambiare poichè nessuno è disposto a mettere in giuoco la vita per la S. d. N.

Tutta l'economia jugoslava

è investita dalle sanzioni

BELGRADO, 19

L'ex Ministro del Commercio Ulmanski, ha rilevato che le statistiche offrono una evidente dimostrazione dei danni arrecati alla Jugoslavia dalle sanzioni. Egli ha affermato che la sola industria forestale jugoslava danneggiata finora per 300 milioni di dinari influisce su tutta l'economia nazionale. Il giornale *Istina* rinnova al Governo l'urgente appello per l'immediata soppressione delle sanzioni.

Avarie alle corazzate

«Mississippi» e «New Mexico»

NEW YORK, 19

Il Dipartimento della Marina annuncia che a causa delle avarie alle turbine nelle corrazzate «Mississipi» e «New Mexico» queste due navi si sono staccate dalla flotta durante le manovre nell'Oceano Pacifico e rientrano nel porto di San Pedro in California

La Georgia repubblica indipendente

nel quadro dell'Urss

MOSCA, 19

Secondo informazioni da buona fonte, il Governo sovietico ha deciso di fare della Georgia una repubblica indipendente nel quadro della Urss.

Come sarà rafforzato

l'esercito giapponese

TOKIO, 19

Secondo le dichiarazioni fatte alla Dieta dal Generale Tarauchi, Ministro della Guerra, si ritiene che l'esercito sarà rinforzato. Il programma di questo rafforzamento comporta: 1) Aumento dell'aviazione; 2) Rafforzamento della guarnigione in Manciuria; 3) Modernizzazione degli armamenti con rinforzo delle unità motorizzate, di artiglieria e delle unità speciali per la guerra chimica.

Crediti americani e inglesi

al Governo di Nanchino

SHANGAI, 19

Si apprende da buona fonte da Nanchino che l'accordo concluso a Washington dalla Delegazione cinese permette alla Cina di rafforzare la sua copertura monetaria in oro e divise mediante la vendita di argento agli S. U., grazie ai crediti americani accordatili di 25 milioni di dollari americani. Anche l'Inghilterra aprirebbe alla Cina un credito di 10 milioni di lire sterline.

Delle istruzioni del Governo di Nanchino per arrestare il contrabbando nella Cina del nord e stabilire una cooperazione fra le dogane e le ferrovie, sono arrivate a Tien-Tsin. Gli osservatori cinesi ritengono che conta soltanto il lato politico del problema e che una collaborazione giapponese sia indispensabile. I giornali della Cina del nord giudicano che la causa principale del contrabbando è il desiderio del Governo di Nanchino di ottenere dalle dogane degli introiti eccessivi.

Gli scioperi in Spagna

43 ufficiali arrestati ad Alcalà

MADRID, 19

Secondo notizie da fonte privata il numero degli ufficiali e dei soldati arrestati ieri ad Alcalà de Benares ascenderebbe a 43. Venticinque di essi sarebbero stati tradotti nelle prigioni militari di Madrid e 18 in quella di Guadalajara.

Lo sciopero degli operai e impiegati dell'industria alberghiera di Barcellona, continua. Sono segnalati parecchi incidenti. Gruppi di scioperanti hanno lanciato pietre contro le botteghe, i cui proprietari volevano aprire le porte. I proprietari continuano a riunirsi con il consigliere del lavoro del Governo catalano, in vista di una soluzione del conflitto. Le latterie dello Stato erano ieri molto frequentate. I cinema sono aperti e affollati.

A Oviedo lo sciopero generale continua nella regione mineraria di Langreo. La deputatessa comunista Dolores Cibarruri si è recata alle miniere di Carabillo, dove i minatori ricusano di venir fuori da 14 giorni e ha dichiarato che essa rimarrà sul posto finchè non sarà intervenuta una soluzione. Le società minerarie non hanno accolte le proposte fatte sinora

I solenni funerali di Cialdaris

Il Re all'assoluzione della salma

ATENE, 19

I funerali nazionali dell'ex Presidente del Consiglio Cialdaris sono riusciti grandiosi. Tutti gli uffici recavano bandiere a mezz'asta. La popolazione commossa e silenziosa si affollava lungo il percorso del corteo. Il Re ha assistito al servizio funebre nella cattedrale, durante il quale mons. Grisostomo, primate della Grecia, ha dato l'assoluzione. Erano pure presenti numerose personalità ufficiali. Il Presidente del Consiglio Metaxas ed altri oratori hanno pronunciato l'elogio funebre del defunto.

Il partito popolare greco

tornerà a costituirsi

ATENE, 19

In seguito alla morte di Cialdaris la direzione del partito popolare è stata provvisoriamente assunto dall'antico direttorio sotto la presidenza di Vosiki, ex Presidente della Camera. I popolari nazionali, capeggiati da Theotokis, hanno deciso di fondersi con i popolari dai quali si erano staccati e iniziaro senz'altro le trattative con tutti i dissidenti del partito popolare onde ricostruire l'antico fronte.

Un rimedio utilissimo ai ragazzi

nel periodo dello sviluppo

I ragazzi nel periodo dello sviluppo, sono sovente magri, pallidi e nervosi. Si lamentano di dolori al capo, e di un senso di stanchezza e di malessere generale. Essendo deboli, sono facilmente preda delle malattie.

In questi casi, come risulta da innumerevoli esperienze, torna utilissimo il Proton.

Sotto l'azione di questo, si nota notevole aumento di appetito. L'assimilazione dei cibi viene molto favorita. Ne risulta accrescimento di peso e robustezza generale. Scompaiono i vari disturbi nervosi che sono conseguenza della debolezza.

Mediante la cura del Proton il pericoloso periodo dello sviluppo può, così, venire trascorso in piena salute, e questo bene sanno i genitori e i medici che hanno esperimentato il Proton.

(A. P. Torino, 0043 - 15-3-928-V') P-141

Incantesimi della nostra Riviera...

Grado
Portorose
Abbazia
Brioni

RIDUZIONI FERROVIARIE DEL 50%
in occasione del GIUGNO TRIESTINO

Grado — Isola di sabbia d'oro nel golfo di Trieste. Particolarmente adatta per mamme e bambini. Terme Marine sulla spiaggia per le cure idroterapiche delle artriti, dei reumi e delle malattie femminili.
Per informazioni e prospetti rivolgersi all'AZIENDA DI CURA - GRADO
Albergo Esplanade — In riva al mare - Pensione da L. 32.
Hotel Pensione Warner — Rinomato ambiente familiare. Prezzi modici - Prospetti.
Pens. Erica — Ambiente di 1.a categoria - conforto moderno. Pensione Lire 27-35.

Informazioni: ENIT - Via Vittorio Veneto, 56 - ROMA
e presso tutti gli Uffici di Viaggi e Turismo

TESSILVALLI
PIAZZA BORSA 8
I tessuti e il prezzo migliore

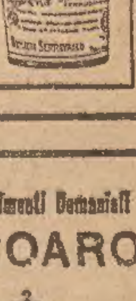
Sandalini per signora
DI MERAVIGLIOSA FATTURA
IN TUTTE LE TINTE PIU' MODERNE
Tutti tipi di nostra ASSOLUTA ESCLUSIVITA'
12.- | 17.50 | 18.50 | 27.-
GRANDI MAGAZZINI CALZATURE
A. DEI ROSSI
Corso Garibaldi 3 - Corso Vittorio Emanuele III, 37

Differente per la sua composizione dalla maggior parte dei prodotti similari in commercio - Sommamente DEPURATIVO, PURGATIVO, DIURETICO, COLAGOGO è il rimedio migliore contro: emicranie, inappetenza, capogiri, imbarazzi gastrici, orticaria, foruncolosi, eczemi, stitichezza, obesità. - In tutte le farmacie Lire 4.- il sacchetto originale

DEPURATE IL VOSTRO SANGUE DAI VELENI INTESTINALI EFFETTUANDO UNA BUONA CURA COL TE' DEPURATIVO APAS
PRODOTTO PRETTAMENTE NAZIONALE
Aut. Pref. 3219-32990

PER L'A. O.
UTILIZZATE LA POSTA AEREA
USANDO CARTA LEGGERA SPECIALE DELL'ALA LITTORIA
INOLTRO CELERISSIMO
PARTENZE OGNI MARTEDI, GIOVEDI, SABATO ORE 7 DA ROMA E SIRACUSA
SI VENDE PRESSO LE PRINCIPALI CARTOLERIE, TABACCHERIE ED UFFICI POSTALI
Concess.: LA NUOVISSIMA - Napoli, 33

Vino di China ferruginoso
Serravallo
Tonico Ricostituente



Aut. Pref. Trieste n. 3219/13337 - 26-6-29

Regi Stabilimenti Demaniali RECOARO — Proprietà dello Stato

SPREMUTE RECOARO
ARANCIO - LIMONE - MANDARINO - CEDRO
Bevande vitaminiche, nutrienti, dissetanti
Geniale unione delle proprietà curative, vitaminiche dei puri succhi naturali di scelti agrumi, con quelle diuretiche e disintossicanti delle famose acque minerali naturali delle R. R. Fonti Demaniali di Recoaro.

Regi Stabilimenti Demaniali RECOARO — Proprietà dello Stato

Non si conservano e non si restituiscono

CRONACA DELLA CITTÀ

Per l'assistenza alle mondariso della zona di Grado

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Ieri alla Casa del Fascio si è riunito il Comitato per l'assistenza alle mondariso, che, sotto la presidenza del Vicesegretario federale, ha deliberato circa i provvedimenti assistenziali a favore delle mondariso della zona di Grado.

In memoria di Vincenzo Rusciani

D'incarico del Vicesegretario federale, il Commissario del Fascio di Combattimento di Monfalcone ha ieri deposto, nella ricorrenza del sacrificio di Vincenzo Rusciani, sulla tomba del Caduto fascista, i fiori di S. E. il Segretario del Partito e del Vicefederale.

Rapporto ai dirigenti del Monfalconese

Il fascista dott. Luigi Puerari, componente il Direttorio federale, ha tenuto rapporto alla Casa del Fascio di Ronchi, ai segretari dei Fasci di combattimento del Monfalconese, in tema di organizzazione e assistenza, dando, d'ordine del Vicefederale, direttive d'attività.

Nel Fascio di Sesana

Il Vicesegretario federale ha ratificato la nomina dei fascisti Roberto Cattaneo e Antonio Gerbelli, a componenti il Direttorio del Fascio di Combattimento di Sesana, in sostituzione dei fascisti Mario Novacco e Giuseppe Emili.

Corsi di preparazione politica

Questa sera verranno impartite le seguenti lezioni: ore 19: Politica demografica; ore 20: Organizzazione corporativa, sindacale e cooperativistica: l'artigianato.

Organizzazioni del Regime

F. G. C.

Comando federale - Rapporto ufficiali. *Tutti gli ufficiali sono invitati a voler intervenire al rapporto che avrà luogo al Comando federale, oggi alle ore 19.30.*

Rapporto graduati. *Tutti i graduati dei Fasci Giovanili di Trieste sono comandati di intervenire al rapporto che il comandante in 2.a terrà, nella sede del Fascio del Centro, Riva 3 Novembre 1, oggi alle ore 20.30.*

Fascio di Servola. *Tutti i graduati sono comandati di trovarsi, in divisa, oggi 20 corr. alle ore 20 in piazza Verdi.*

O. N. D.

La scuola corale del Dopolavoro provinciale. *Con quanta simpatia sia stata accolta la notizia da noi data giorni or sono della costituzione di una Scuola corale gratuita per tutti i dopolavoristi, lo dimostra l'immediata affluenza delle richieste per l'iscrizione. E' duopo ricordare che alla Scuola, che sarà divisa in due sezioni, una femminile ed una maschile, possono iscriversi tutti i dopolavoristi che non abbiano fatto o facciano parte di altri complessi corali in quanto, come già rilevato, lo scopo di tale scuola è quello di incrementare lo sviluppo del canto corale e di creare gli allievi per le nuove associazioni. Le iscrizioni sono aperte presso il Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32) dalle ore 18 alle 20.*

Conferenza sui motori a scoppio. *Questa sera alle 19.30, nella sede di via Rismondo 8 il valente ing. Baldonero Godiani terrà un'interessante conferenza illustrativa sui motori a scoppio, quale complemento riassuntivo delle lezioni tenute sui motori Diesel stazionari e di quelle in corso sui motori d'auto. Possono intervenire quanti s'occupano dell'argomento. Alla stessa ora «Storia dell'arte». Venerdì prossimo, alle 20, avrà inizio il corso sui motori per autotreni.*

OPERA BALILLA

Rapporto dirigenti. *Tutti gli ufficiali, dirigenti e insegnanti nella manifestazione per la Primavera ginnica sono comandati a rapporto alle 20 in sala Dante.*

Le famiglie dei combattenti in A. O. *sono invitate a voler inviare entro questa sera il loro esatto indirizzo alla sede del Fascio Femminile, via Roma 28.*

FASCIO FEMMINILE

Gruppo coltura. *La conferenza della prof. Piazza è sospesa.*

Tutte le Giovani Fasciste *sono comandate ad intervenire alla riunione che avrà luogo questa sera alle 19.30 in sala Littorio.*

Convegno dopolavoristico a Bagnoli

Il Dopolavoro sportivo «Vedetta Veloce» e il Dopolavoro Cooperative Operaie, con la collaborazione del Dopolavoro di Bagnoli, organizzano per il 24 corrente un raduno dopolavoristico a Bagnoli, col seguente programma:

a) Marcia in montagna «Trofeo Radivo», km. 30 circa, arrivo a Bagnoli alle 11; b) Cicloturistica di circa 80 km., ritrovo alle 7, partenza alle 8. Il percorso verrà reso noto; c) Gare nel pomeriggio sul campo del convegno: ore 5 pallavolo femminile ad invito, eliminazione diretta. Ore 15 torneo di tiro alla fune; ore 15.30 corsa femminile, metri 80; 15.45 corsa maschile, metri 100; ore 16 corsa femminile m. 600; ore 16.30 corsa campestre.

Tasse d'iscrizione: Marcia: lire 10 per ogni prima squadra e lire 5 per le altre. Cicloturistica: lire 10 per la prima squadra e lire 5 per le altre. Corse individuali: lire 1 per ogni concorrente. Tiro alla fune: lire 10 per ogni squadra. Palla a volo femminile: lire 5 per ogni squadra.

Omaggio alla memoria degli automobilisti caduti

La mattina del 22 maggio, in Piazza Unità, il V Autocentro, dopo avere reso omaggio alla memoria degli automobilisti caduti nella grande guerra e in Africa, sfilerà in armi innanzi ai Pili. Gli automobilisti in congedo prenderanno parte alla cerimonia e dovranno trovarsi perciò alle ore 10 di quel giorno in Piazza Unità, accanto al Palazzo del Governo, con il berretto dell'Associazione.

Nella giornata, fino al tramonto, automobilisti del V Autocentro e in congedo presteranno servizio di guardia e di onore ai Pili.

Adunata dei genieri a Firenze. In via del tutto eccezionale si accettano ancora sino a questa sera le adesioni per partecipare all'adunata dei genieri a Firenze. L'orario di partenza del treno speciale è stato fissato per le ore 21.20 di venerdì 22 corr. con arrivo a Firenze alle ore 6.25 di sabato mattina. Si raccomanda vivamente a tutti i partecipanti di trovarsi puntualmente in stazione almeno mezz'ora prima della partenza per l'assegnazione dei posti da parte del Comitato locale.

STATO CIVILE DI TRIESTE
19 maggio 1936-XIV

Nati vivi	9
maschi 3, femmine 6.	
Nati morti	—
Morti	10
Matrimoni	11

Al telegramma inviato dal Rettorato della Provincia al Maresciallo Badoglio è pervenuta da Addis Abeba la seguente risposta: «Nome mio e truppe vittoriose ringrazio V. S. e Rettorato Provincia Trieste. *Badoglio*.

Le navi italiane in Palestina

Da telegrammi pervenuti da Caifa si apprende che, nonostante il perdurare dello sciopero in Palestina, le navi italiane continuano ad effettuare regolarmente tutte le operazioni per il sollecito sbarco e imbarco delle merci. I piroscafi «Gerusalemme», «Galilea», «Egeo» e «Vesta» del Lloyd Triestino, oltre a un notevole numero di passeggeri, hanno potuto sbarcare in questi giorni alle banchine di Caifa, grazie ai provvedimenti tempestivamente presi dalla Compagnia, rilevanti carichi di merci. Le misure adottate assicurano infatti il pieno e regolare svolgimento di tutte le operazioni. Anche il movimento dei passeggeri diretti in Palestina con le navi italiane si mantiene particolarmente intenso e continua a svolgersi con la massima regolarità.

L'urto tra arabi ed ebrei nella conferenza di Mario Nordio

Ieri sera Mario Nordio ha parlato al Convegno di studi ebraici su «L'urto drammatico fra arabi ed ebrei». L'attualità del tema e il nome del conferenziere, hanno richiamato nell'ampia sala di via del Monte gran folla di pubblico; e non tutti vi hanno trovato posto.

Mario Nordio, dopo un rapido esordio col quale ha messo in fuoco il problema nel suo drammatico svolgimento attuale e nei rapporti che ha con la politica europea, ha esaminato le cause profonde dei gravi disordini che tormentano la Palestina. L'urto di interessi e di tendenze tra ebrei e arabi è stato attentamente, e con competenza, illustrato dal conferenziere, che vede una delle principali cause del conflitto nel rapido estendersi del predominio ebraico in quelle terre dove, fino a pochi anni fa, la improduttiva signoria araba era incontrastata.

Accanto a queste ragioni d'indole materiale, vi sono poi quelle squisitamente politiche, come quella del Consiglio legislativo, e quella, di assai maggior mole, che va ricercata nella crisi economica delle masse arabe, crisi determinata — dicono i dirigenti del movimento panarabico — dal numero eccessivo di ebrei che l'Inghilterra lascia entrare nel paese.

Con efficace evidenza Mario Nordio — che il delicato problema ha seguito da vicino in terra palestinese — ha tratteggiato quindi l'accendersi e il divampare delle lotte che insanguinano la Palestina alla ombra della bandiera dell'Alto Commissario inglese. Movimento che da antiebraico s'è trasformato insensibilmente in antiinglese per la protezione che la Granbretagna darebbe, secondo gli estremisti del panarabismo, all'elemento sionista.

Alla lotta, fattore importantissimo per chi esamina il movimento nazionale arabo, partecipano anche le donne arabe. Alle altrui violenze i sionisti contrappongono i loro diritti acquistati e solidificati con lunghi anni di lavoro e l'impiego di grandi capitali.

Il fatto nuovo più significativo degli attuali disordini è da rilevarsi nell'unione degli arabi di tutte le tendenze, affratellati nella comune avversione per gli ebrei e per il Governo britannico. Esso ha dato luogo anche ad atti politici, come l'ultimatum inviato dal Gran Mufti di Gerusalemme all'Alto Commissario e contenente richieste tali che stroncherebbero ogni attività futura ebraica.

Non meno interessante è anche osservare — ha detto l'oratore — la solidarietà diretta e indiretta di tutto il mondo arabo con la sollevazione palestinese. «Ma è certo che nel complesso della situazione — ha aggiunto l'oratore — Londra non può vedere di malocchio la costituzione di un formidabile blocco arabo di Asia ligio alle imperiali direttive».

Un esame, fatto a base di cifre e di dati statistici, serve all'oratore per chiarire la posizione ebraica in Palestina, posizione che di anno in anno si è andata facendo più salda e più stabile, non senza destare l'allarme nelle moschee, da dove è partito l'incitamento alla rivolta. Ma, gira gira negli intrichi del grave problema, vien fuori la politica fredda, egoistica di Albione, che ancora una volta s'avvantaggerà dell'insanabile dissidio.

La fine della conferenza, seguita con vivissima attenzione, è stata salutata da fervidi applausi.

Alla Scuola di via Manzoni. Oggi alle 11.30 avrà luogo la cerimonia della consegna delle tessere dell'Anno XIV abbinata al saggio annuale degli alunni, nella Scuola materna comunale di via A. Manzoni.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dall'11 al 17 corrente: Difterite casi 11; scarlattina 4; morbillo 3. Morti: difterite 1.

Una trave sulla testa

Giuseppe Rauber, di 25 anni, abitante a Rupingrande, occupato nella cava di pietre della ditta Gustin, riportava ieri per la caduta accidentale di una trave, una ferita al vertice del capo. Trattandosi di sospetta frattura del cranio è stato accolto all'ospedale Regina Elena con prognosi riservata.

Bimba scottata dall'acqua bollente

La piccola Stefania Cricich, di 10 anni, abitante al n. 413 di Ponte Sant'Anna, abituata come è ad aiutare la mamma nel disbrigo delle facende domestiche, ieri sera, nell'atto in cui si accingeva a lavare i piatti si rovesciò addosso una pentola d'acqua bollente, per cui rimase scottata alle gambe ed al ventre. Per fortuna le scottature, di primo e secondo grado, all'ospedale Regina Elena, dove è stata accolta, non sono state giudicate gravi.

Un bracciante si rompe una gamba

Ruzzolato da una catasta di carbone, nella Ferriera di Servola, il bracciante Filippo Marzi, di 49 anni, abitante al n. 41 di via del Molin a Vento, giacque con la gamba sinistra rotta nella tibia. Trasportato dalla Guardia medica all'ospedale Regina Elena è stato accolto con prognosi di quattro settimane.

Il censimento dell'Anno XIV

TRIESTE: 249.274 abitanti al 21 aprile 1931-IX
252.238 " " 21 " 1936-XIV
Aumento: 2664 - Percentuale d'aumento: 1.1
AL DECIMO POSTO FRA LE CITTA' ITALIANE

Il paese degli amhara illustrato dall'ex Console a Gondar

Sabato 23 maggio, alle 19, nella Sala del Littorio, il comm. avv. Raffaele di Lauro, già Console d'Italia a Gondar e attualmente reggente dell'Ufficio studi del Ministero delle Colonie, ospite della nostra città perchè facente parte, quale rappresentante del Ministero, nella Commissione d'esami del Corso superiore di coltura coloniale, accogliendo cortesemente l'invito della Sezione di Trieste dell'Istituto Coloniale Fascista, terrà una conferenza sul tema: «Nel paese degli amhara».

Le conferenze all'Istituto Fascista

Stasera alle 20.45 nella Sala Duca d'Aosta in Piazza Unità 6, sotto gli auspici dell'Istituto Fascista di Cultura e del Dopolavoro delle Assicurazioni Generali, il chiarissimo prof. dott. Leopoldo Winternitz terrà l'attesa conferenza sul tema: «I misteri della vita».

Posdomani alle 20.45 nella Sala Duca d'Aosta in Piazza Unità 6, sotto gli stessi auspici, Arturo Castiglioni esporrà le sue recentissime «Impressioni di Palestina».

Iersera il collega Mario Granbassi ha trattato, ascoltato con vivo interesse e godimento e calorosamente applaudito, il tema «Giornalismo Anno XIV».

"Le esplorazioni delle caverne" Oggi all'Alpina delle Giulie

Sarà questo il tema della conferenza, che terrà oggi alle 20.45 alla Società Alpina delle Giulie il signor Gianni Cesca, uno dei nostri più valenti speleologhi. In rapida sintesi egli passerà in rassegna tutta l'opera utile e feconda svolta dalla Commissione Grotte in cinquant'anni di attività. La sua parola sarà accompagnata da una serie di belle proiezioni luminose. Sono invitati soci e quanti si interessano dell'argomento.

Il dott. Plitek all'Adriatica

Questa sera, alle 20, nella sede della Società Adriatica di Scienze Naturali, il chiaro dott. V. Plitek rievocherà l'opera di Carlo De Marchesetti, nella ricorrenza del decennale della sua scomparsa. Precederà, alle 19, l'assemblea annuale dei soci.

Tassa licenza bevande alcooliche e ultralcooliche. Affinchè siano evitate eventuali possibili dimenticanze la R. Intendenza di Finanza richiama l'attenzione degli esercenti al minuto di bevande alcooliche e superalcooliche sull'obbligo che loro incombe di pagare indistintamente la seconda rata di tassa di concessione governativa immancabilmente entro il 31 corrente mese di maggio e sulle gravi penalità applicabili in caso di inadempienza, non escluso il ritiro della licenza. Si avverte pure che non sarà concessa proroga non essendo consentita dalla legge.

Paste alimentari di pura semola. Il Municipio informa che il Ministero delle Corporazioni, al quale è stato segnalato che esisterebbero tuttora, sia presso industriali che presso grossisti, giacenze di paste alimentari di pura semola non smaltite entro il 30 aprile scorso, ha comunicato che, pur non potendo consentire nuove proroghe di carattere generale le quali toglierebbero ogni efficacia ed ogni serietà al noto provvedimento riguardante il divieto di produrre paste di pura semola, ha consentito che gli industriali e i grossisti, che ne facciano apposita domanda alla Prefettura, siano ammessi a smaltire le scorte di cui siano in possesso a condizione che l'ammontare di esse sia precisamente accertato e che sia dimostrato che trattasi di prodotti fabbricati anteriormente alla data di pubblicazione del decreto ministeriale 24 febbraio u. s. Il Ministero stesso ha inoltre consentito che anche i dettaglianti siano ammessi a smaltire le loro scorte seguendo la stessa procedura degli industriali e dei grossisti. Le eventuali domande dovranno essere inoltrate alla Prefettura per il tramite del Municipio il quale, a mezzo dei propri organi, provvederà agli accertamenti disposti dal Ministero.

I ricoverati a spese della Congregazione di Carità superano di molto il migliaio: soccorrete la Congregazione

Esami nelle scuole elementari

Le prove degli esami nelle scuole elementari della città e dell'altopiano avranno inizio: per l'ammissione alle classi 2.a, 3.a, e 5.a, il 25 corr alle 8; per il conseguimento del certificato di studi elementari inferiori (3.a classe) il 30 corr. alle ore 8; per il conseguimento del titolo di studio di compimento superiore (5.a classe) il 27 corr. alle 8. Gli alunni provenienti da scuola privata o paterna, per essere ammessi ai predetti esami, devono far domanda, non più tardi del 25 corr. fino alle ore 8, al Direttore didattico del Circolo in cui risiedono corredandola dell'estratto anagrafico del catasto scolastico ad uso esame e delle pagelle scolastiche.

Le domande e il certificato anagrafico sono redatti in carta libera se il candidato si trova nel periodo dell'obbligo scolastico (entro i 14 anni di età). Per ogni chiarimento gl'interessati possono rivolgersi al Direttore didattico del proprio rione scolastico.

Il nuovo chiosco dell'elettrovia di Opicina in Piazza Oberdan

Un paio di mesi fa, i cittadini videro il chiosco dell'elettrovia di Opicina mettersi a camminare e fermarsi alcuni metri più in là. Ai tempi nostri, mentre si son fatte camminare perfino le case, un chiosco che cammini non è grande sorpresa; ma ora che intorno alla piattaforma lasciata libera dal vecchio chiosco s'è veduto sorgere un recinto di tavole, e poi a poco a poco da dietro quelle tavole si è veduta uscire l'incastellatura di legname d'una costruzione in cemento armato, è nata una naturale curiosità di sapere che cosa si stia preparando.

Si sta preparando semplicemente un nuovo chiosco. Il vecchio era lì dal 1902; in quel tempo poteva anche parere una bella cosa; ma poi a poco a poco, in mezzo ai sontuosi palazzi di via Carducci e di Piazza Oberdan, nell'isolamento di quella grande arteria stradale che la nuova pavimentazione ha mutato in un formidabile piano compatto, tutti dovettero convenire che il vecchio chiosco di legno ci faceva una figura assai meschina e pareva un campagnuolo in città. Perciò la Società delle Piccole Ferrovie, che gestisce l'Elettrovia, prese la risoluzione energica di creare un nuovo chiosco, adeguato all'importanza assunta negli ultimi anni da quel punto della città; e senza lesinare sulla spesa decise che fosse una bella opera architettonica, un bel chiosco. Esso sarà pronto per il prossimo mese di luglio, esattamente a un anno di distanza dall'introduzione dei nuovi carrozzoni rapidi e belli, che, con l'appoggio del Comune, iniziarono il rinnovamento di tutto l'organismo della linea dell'altipiano.

Il nuovo chiosco viene costruito su progetto dell'ing. dott. Nicolò Rizzi, ora nell'A. O. in servizio del Genio Coloniale, e l'esecuzione ne è affidata all'ing. dott. Alfonso Mayer. Esso sarà di proporzioni notevolmente maggiori del precedente: misurerà in lunghezza 13 m. e in altezza 3.90. Queste proporzioni sono in un certo modo imposte dalla lunghezza delle nuove vetture; e la pensilina che si protenderà dinanzi a tutta l'edicola proteggerà completamente dalla pioggia i passeggeri che salgono nelle vetture o ne scendono. Sarà questa una grande comodità. Il chiosco, costrutto interamente in cemento, sarà tutto rivestito di pietra di Rupino lucidata, ossia di bel marmo carsico. E di cemento, con riguardo alla bora che soffia in quel punto, sarà anche la pensilina protettrice. Tutto l'insieme si presenterà con molta eleganza, e nell'interno troveranno posto in uno degli angoli retrostanti la rivendita del giornalaio, nell'altro un piccolo bar per consumazioni in piedi. Tutta la parte centrale della saletta sarà riservata ai passeggeri in attesa, i quali vi troveranno confacenti sedili e, come oggi, il telefono pubblico. Di sera la nuova stazione dell'elettrovia porterà un contributo fantastico all'illuminazione di via Carducci e di Piazza Oberdan, poichè sui due angoli anteriori del chiosco saranno inserite due colonne luminose in vetro opalino bianco.

Sappiano dunque i curiosi che quanto ivi si prepara sarà una cosa notevole anche per l'abbellimento di Trieste.

Il Federale dell'Istria al villaggio Liburnia Alta

POLA, 19

Il Segretario federale console Bellini, dopo aver presenziato domenica, a Fianona, all'inaugurazione della lapide che porta incise le parole del Duce consacranti l'Impero fascista, ha visitato i lavori in corso del villaggio Liburnia Alta, fondato per volere del Capo del Governo, per dare alloggio alla massa di minatori occupati alle miniere dell'Arsa.

Il Federale, prima di visitare il villaggio, si era portato a Porto Fianona, recandosi alla sede del Dopolavoro, presso il quale è stata istituita una scuola per il confezionamento delle reti da pesca.

Sei figli alla Patria

POLA, 19

Offrire al servizio della Patria sei figli, non è un gesto consentito a molte madri. Questo orgoglio spetta ad una madre di Valle d'Istria, Francesca Pinti ved. Maraspin, che ha il vanto di aver dato alla Patria sei figli, dei quali cinque si trovano in Africa, combattenti ed operai. Ecco i nomi dei sei figli: Maraspin Pietro, C. N. scelta Battaglione CC. NN. Gen. Diamanti, proposto per la medaglia d'argento; Otello, operaio volontario; Emanuele, carabiniere volontario della Divisione «Gran Sasso»; Guglielmo, Deposito locomotive di Massaua; Remigio, 8.o Regg. Genio; Giulio, stazione RR. CC. di via San Giorgio a Trieste.

ASTERISCHI

Tè di beneficenza

Oggi avrà luogo all'«Albergo della città» l'annunciato tè di beneficenza il cui ricavato andrà a favore del VI Settore di Assistenza sanitaria. Il convegno, che si annuncia brillantissimo anche per la partecipazione di una eletta cantante, si svolgerà dalle 7 in poi. Un comitato di signore ha preparato un attraente programma che comprenderà fra l'altro anche una lotteria dotata di numerosi premi.

La cinematografia «Hungaria» all'I. F. C. Domani alle 11 nel Cinema Impero in via Battisti 33 sarà proiettata per i soci e loro familiari la bellissima pellicola, preparata per il pubblico italiano, con didascalie italiane sull'Ungheria. Essa fa conoscere le città e i paesi, le bellezze artistiche e naturali, l'agricoltura e l'industria, il folklore e l'anima della nobile Nazione amica. Il chiaro prof. Francesco Tassy premetterà brevi parole d'introduzione sulla storia e la civiltà ungherese.

Notiziario commerciale

Ritiro licenze commerciali e di pubblica sicurezza. L'Unione fascista dei commercianti sollecita ancora gli interessati a voler tosto ritirare a stanza n. 11 le licenze commerciali o di P. S. vidimate per l'anno 1936. Termine di scadenza 31 maggio 1936-XIV.

Denuncia giacenze pelli bovine grezze, conciate ecc. L'Unione dei commercianti comunica che in base al decreto ministeriale 1.o maggio a. c., n. 106, chiunque detenga per qualsiasi titolo anche come sequestratario o depositario, pelli bovine grezze, conciate o in corso di concia, nazionali o nazionalizzate, qualunque sia l'età ed il sesso dei bovini da cui provengono e lo scarto in peso, ha l'obbligo di farne denuncia, precisando la qualità, quantità ed il luogo di deposito. Nella denuncia saranno indicate, con voci separate, le vacchette esotiche di qualunque provenienza. Le denuncie devono essere presentate all'Unione entro il 20 corrente.

Contingente importazione corna, ossa ecc. greggio (voce 639-a). L'Unione dei commercianti comunica: Il Sottosegretario di Stato per gli Scambi e per le Valute comunica di aver stabilito un determinato contingente di corna, ossa e materie affini greggie (voce 639-a della tariffa) da importarsi in compensazione privata nel corrente trimestre. Le ditte interessate devono presentare con tutta urgenza le bollette doganali relative all'importazione della stessa merce effettuata in tutto l'anno 1934 all'Unione dei commercianti, in modo che pervengano entro il giorno 19 corrente.

REVOCA DI PROVVEDIMENTO

La Ditta A. Sutter di Genova, Fabbrica Creme per Calzature, rende noto che il Ministero delle Finanze ha revocato il provvedimento col quale al Signor Adolfo Sutter era stata applicata la multa di L. 190.000 — per il motivo di cui diedero notizia i giornali dello scorso mese di febbraio.

Cronaca giudiziaria

Bancarotta fraudolenta

(Tribunale Penale) Presso la quinta sezione del Tribunale penale, ieri mattina è stato discusso un processo a carico del commerciante Giacomo P., il quale era imputato del reato di bancarotta fraudolenta per avere, dopo il suo fallimento avvenuto il 19 maggio 1934, sottratto tutte le attività dell'azienda, nonchè del reato di bancarotta semplice per avere omesso di tenere i prescritti registri commerciali ecc.

Il P., assistito da un difensore d'ufficio, ha tentato di dimostrare al collegio giudicante la sua buona fede, ma con tutto ciò il verdetto della Corte è stato piuttosto severo perchè, ammessi tutti e due i quesiti, quello di bancarotta fraudolenta e quello di bancarotta semplice, la condanna è stata di 3 anni e sette mesi di reclusione, con esclusione, per la durata di 5 anni, da ogni attività commerciale ed interdizione per un eguale numero di anni dai pubblici uffici dopo scontata la pena. Il Tribunale, presieduto dal cav. uff. Luci, giudici Zetto e Gnezda, cancelliere Piuch, ha ritenuto però di accordare all'imputato un condono di 7 mesi. P. M. cav. Battiggi-Stabile.

NEI DOPOLAVORO

«Dimm» Sezione A. Domani gita a Muggia e Castelliere. Informazioni e iscrizioni in sede ancora oggi alle 20. E' sospeso per ragioni tecniche e rimandato a data da destinarsi il pellegrinaggio sul Monte Grappa. Domenica gita sull'Ermada. Iscrizioni ed informazioni in sede a tutto venerdì alle 20.

Escursionisti. Questa sera soci in sede.

Alpina. Stasera alle 20.45 conferenza Cesca. Soci pregati consegnare carta turismo per rinnovo. Domani escursione al Monte Merzli. Domenica escursione Selva di Tarnova, automezzo.

Cooperative. Questa sera alle 20.30 marciatori in sede. Domenica gite con automezzi a Bagnoli; partecipazione al convegno. Partenze alle 14, 15 e 16. Quota lire 3. Iscrizioni seralmente, in sede.

«Vittorio Veneto». Domani, festa dell'Ascensione trattenimenti festivi. Signore ingresso libero.

«Beltrame». Domani, dalle 20 alle 24, trattenimento in sede, via Diaz 14, per soci, familiari e simpatizzanti.

PASTA DENTIFRICIA ERBA

Primavera ad Abbazia

Una gita incantevole e un soggiorno delizioso - Un'ora d'automobile da Trieste

Riduzioni ferroviarie di fine settimana e festive del 50-70 per cento

Servizi speciali di autocorriera a prezzi ridotti (ogni domenica) autoservizio Grattoni per Abbazia, lire 20 andata e ritorno

FESTEGGIAMENTI - CONCERTI - DANZE - SPORT

Per speciali combinazioni di viaggio e soggiorno rivolg. agli Uffici

Hotel Cristallo — Modernità-Eleganza-Mondanità — Ospitalità cordiale e signorile — La mèta di Trieste elegante

ALBERGHI QUISISANA & EDEN — Ambienti signorili in pieno centro — Condizioni speciali di fine settimana e per soggiorni prolungati

Riviera del Carnaro — Laurana — Stazione climatica raccomandata alle famiglie, prodigi dici (zona ricca flora sub-tropicale, profumati boschi di lauro, incantevole passeggiata lungomare. Golf, tennis, spiaggie pubbliche per bagnanti, due stabilimenti balneari, gite, escursioni

GRAND HOTEL LAURANA — Oasi di bellezza e sanità - Forfait speciale per gite di fine settimana - Un giorno pensione completa Lire 50.- compreso.

Una vera bellezza

DEVE ESSERE "COMPLETA"

La bellezza non è solo quella del volto. Anche il corpo deve essere attraente. Oltre 20.000 esperti di bellezza, consigliano il Sapone Palmolive tanto per il bagno che per la toeletta, perchè l'abbondante e morbida schiuma di questo sapone penetra nei pori della pelle liberandoli dalle impurità e conserva l'epidermide sempre morbida e colorita. Il segreto del Palmolive è il segreto dell'olio d'oliva. Quest'olio, conosciuto da secoli per le sue virtù emollienti e tonificanti, è impiegato in grande quantità nella fabbricazione di ogni pezzo di Sapone Palmolive.

Eccovi il più semplice ed economico trattamento di bellezza: massaggiate delicatamente il volto e tutto il corpo con la soffice schiuma del Palmolive - risciacquatevi prima con acqua calda e poi fredda - asciugatevi infine delicatamente. Dopo qualche tempo la vostra bellezza sarà veramente radiosa.

L. 1,75

Vino di China ferruginoso Serravallo

Tonico Ricostituente

stimola l'appetito rigenera il sangue rinforza l'organismo

J. Serravallo-Trieste

In vendita nelle farmacie

E' inutile far lamentele sull'accattonaggio: bisogna assistere la Congregazione che, nella Stazione di mendicità, provvede a duecento inabili al lavoro, i quali prima vivevano della questua

UN UTILE ACQUISTO ALLA FIERA DI BOLOGNA

IL PACCHETTO FIAMMIFERI "TIPO SPORT" 7 SCATOLE DI 4 TIPI DIVERSI DI FIAMMIFERI L. 3.=

CONSORZIO INDUSTRIE FIAMMIFERI
PADIGLIONE "MONOPOLI DI STATO"

...venimenti della vita teatrale cittadina

...atria„ di Pietro Zampa
...l Politeama Rossetti

...re in tutte le direzioni del- ...sistiamo alle ultime espres- ...romanticismo e a timidi, ...i di presentimento, tenta- ...un ritorno al classicismo, ... del maestro Pietro Zampa ...duce ai modelli e alle forme ...odramma dell'ultimo Otto- ... del primo vagire del secolo ... melodramma che nell'im- ...romantico ha ereditato la ...one lirica, il disegno melo- ...aspirazione alla poesia del- ...o, all'idealità delle virtù ci- ...ndi contrasto e lotta tra ... male, tra buoni e perfidi; ...grandezza d'animo in oppo- ...alla bassezza morale. Di ...sentimenti è animato il li- ...di «Patria» del maestro Zam- ...er la celebrazione di questi ...nti, raffigurati dai perso- ... stata composta la musica. ...dunque s'è sentito il mae- ...le varie influenze musicali ...erni francesi, russi, tede- ...liani, ma cotesta più volte ...a indipendenza non è stata ...mata nell'autore di «Patria» ...periosa necessità interna di ...re una propria particolare ...musicale in contrapposizione ... forme, sibbene è stata det- ...mplicemente dal principio ...o nella melodia c'è musica» ... passioni umane e le carat- ...oni dei protagonisti nella ...ne melodica e lirica del vec- ...elodramma trovano pienezza ...zazione. Niente dramma ..., niente principio tematico, ... l'impressionismo, abbando- ... sviluppi sinfonici. La musi- ...rtata o diremo anche retro- ... semplice accompagnamento, ...ato, con qualche timido ab- ... descrittivo nei momenti in ...pisodio scenico lo richiede. ...go impiego è stato invece ri- ... alle voci dei cantanti che in ... parti: il tenore, il baritono, ...soprani, hanno da superare ...fficoltà. Siamo dunque nel- ...fera operistica di quaranta ..., con qualche eco mascagna- ... corale, con qualche ricordo ... puccinismo, di giordanismo ...pronta melodica e lirica, ... la forma scenica del libret- ...potrebbe far risalire all'opera ...di Boito e Ponchielli.

...uralmente, non essendo stato ...mente influenzato o assog- ... da alcun grande modello, la ... del maestro Zampa, appa- ...ente non ripete forme speci- ...chè offre perciò caratteristi- ...ncrete, ma anche all'osserva- ...perficiale non sfugge che ... è la sintesi, l'esperienza ...cedimenti, dei modi, della ...ità dell'ultimo nostro melo- ... che non è stato, nè il più ... nè il più forte, dopo l'im- ...roico di Verdi e la poe- ...sentimentalità di Puccini. ...è dunque un'opera senza ...alità, appunto perchè ela- ...dalla confluenza di molte- ...renti melodrammatiche, ma ... assenza di caratteri perso- ...on significa che l'opera arti- ...ente non sia nobile e in alcu- ...ti anche elegantemente ispi- ... profondamente appassionata.

***

...era è caratterizzata da una ...dante vena melodica. Le idee ...li, non sempre originali e po- ...te sfruttate da una conve- ... elaborazione strumentale, ...cche, sincere, e spesso robu- ...te ispirate. Il clima guerrie- ... magnanimità degli animi, la ...zione alla pace e alla fratel- ... di Patria sono stati sentiti ...sicista con vigore di accento, ...da tenerezza di affetti. Cer- ... sincerità dell'artista diviene ... ingenuità nel modo di cer- ...gressioni orchestrali, nella ... di alcuni declamati, ma ac- ... coteste involuzioni, sono al- ...to notevoli le finezze orche- ...del quarto atto, l'irruenza ...atica e la dolcezza patetica ...ondo, lo slancio corale nel- ... del secondo atto e nel finale ...rto. Come costruzione sceni- ...primo e il secondo atto, col ... e la distribuzione negli ef- ...alternati degli episodi, con la ... aderenza musicale al senso ... della vicenda, apparvero i ...ri dell'opera che ha trovato ...aestro Edoardo De Guarnieri ...alizzatore sensibile, pieno di ...ramento e di intuizione. Con ...sime prove a sezioni, e con ...la prova d'insieme, il diret- ...De Guarnieri è riuscito a fon- ... saldare gli elementi svariati ...spettacolo, ottenendo una lo- ... disciplina ed una sufficente ...zza d'esecuzione scenica e or- ...ale. Anche nell'organizzazio- ...ella concertazione di quest'o- ...semplice ma piena di innume- ...esigenze musicali e vocali, il ...ro De Guarnieri ha mostrato ...olezza energica e la chiarezza ...siva della sua bacchetta.

... meno notevoli sono state le ...zioni degli artisti sulla sce- ... tenore Taccani s'è mostrato ...n «Patria» cantante di sin- ... efficacia, intelligente nel ... vocalmente e nell'atteggia- ... mimico il suo personaggio. ... complessa per i mezzi vocali ...chiede, per la tessitura ardi- ...più di tutto per la forte ac- ...zione drammatica che si al- ... all'effusione lirica e che esige ...tista continui trapassi d'im- ...zione. Il tenore Taccani ha ...uito un vivo successo ed è ...petutamente applaudito a ... aperta. L'opera richiede due ...i: uno lirico e uno dramma- ...Per il drammatico ha recato ... pregevolissimo contributo la ...ra Adelina Baldini in possesso ...nneti mezzi vocali ch'ella sa ...gare nella frase distesa e nel ...mato drammatico con plastico ...o. Per la parte lirica la signo- ...De Ferrari ha composto con ... e intensità di scena e intel- ... impiego di voce da parte di ...na. Il baritono Corrado Ta- ...ha dato al generale Hoche, ...resco spirito guerriero, di- ... di movenze e vigore di voce. Certe durezze di emissione, mentre convengono alla ruvidezza soldatesca del personaggio, tolgono pastosità e leggerezza d'inflessione alla voce quando l'artista deve modularla nelle tonalità più delicate. Pure il Tavanti ha detto il racconto del secondo atto con incisivo e colorito vigore e fu molto applaudito. Gli altri collaboratori della scena: il Caselli ottimo «Don Stefano», il Boschi e il Boscacci nelle rispettive parti di ufficiale «sciuano» e di soldato repubblicano, si disimpegnarono lodevolmente. La regia dell'opera, affidata a Livio Luzzatto, ha molto contribuito all'animazione scenica degli episodi, alla valorizzazione del clima lirico e drammatico attraverso l'intelligente distribuzione delle luci. Livio Luzzatto che è tanto stimato regista al Teatro Regio di Torino, ha rivelato in questa breve e modesta stagione, le sue larghe e ricche possibilità di realizzazione scenica, esperto nel raggiungere i maggiori effetti con piccole risorse di strumenti e di mezzi tecnici. Anche a lui vennero ieri sera tributati fervidi e meritati consensi.

***

Ma le acclamazioni del pubblico andarono oltre che agli interpreti, all'autore, maestro Pietro Zampa. Il successo dell'opera s'è delineato subito molto caloroso: un applauso al coro dopo l'anatema, un altro applauso all'aria del tenore, infine un terzo applauso al tenore dopo l'aria della «Primavera» e al termine dell'atto ben otto festose, fervide chiamate al maestro Zampa ed ai suoi collaboratori. Al secondo atto, un applauso dopo il coro «Padre, Signore che in cielo stai» e all'aria del baritono «La patria è quella ove son nato» e ancora un applauso alla fine del breve duetto tra Hoche e Germana, mentre alla fine gli applausi al maestro Zampa ed agli artisti si ripeterono per altre otto volte. Al terzo atto il pubblico ha rinnovato al compositore, agli artisti e al direttore d'orchestra il proprio consenso con altri cinque applausi mentre alla fine dell'opera altre, ripetute acclamazioni costrinsero più volte il maestro Zampa, il direttore De Guarnieri e gl'interpreti a presentarsi al proscenio. Occorre ricordare l'eccellente preparazione del coro fatta dal maestro Vittorio Ruffo, il perfetto funzionamento nella distribuzione delle luci operato dall'esperto Sembianti, le pittoresche scene del Sormani, e i figurini di Caramba.

«Patria» si ripeterà domani giovedì.

v. t.

L'ultima di "Bohème„ stasera al Politeama

Con la direzione del m.o Edoardo de Guarnieri, si darà stasera, alle ore 21 precise, la terza e ultima esecuzione di «Bohème», protagonista la soprano Rina De Ferrari e interpreti gli altri applauditi esecutori delle precedenti rappresentazioni. Il vivo successo ottenuto dall'esecuzione di «Bohème» le sere scorse, promette anche per questa sera largo concorso di spettatori.

La commemorazione di Respighi

Nel trigesimo della morte di Ottorino Respighi, il Sindacato musicisti ha deciso di onorarlo con manifestazioni concertistiche e con una fondazione intitolata al suo nome.

Il Sindacato interprovinciale di Trieste, in accordo con l'Istituto fascista di cultura, prepara una manifestazione musicale il cui programma sarà sostenuto dal nostro valente Quartetto Triestino, che eseguirà due quartetti, uno che risale all'età giovanile dell'illustre scomparso, e il Dorico, che sempre ebbe virtù di commuovere gli ascoltatori per potenza inventiva e sapiente elaborazione. La concittadina Teresita Bugamelli, che tanto è piaciuta nella presente stagione di opera al Rossetti, canterà alcune liriche.

Le parole commemorative, che precederanno la parte musicale, saranno dette dal maestro cav. Federico Bugamelli, segretario del Sindacato musicisti e direttore dell'Ateneo Musicale Triestino.

Concerto al G. R. F. «Mario Trevisan». Domani, alle 20.30, nella sala maggiore del G. R. F. «Mario Trevisan», campo S. Giacomo 5, si terrà l'annunciato concerto. Il complesso corale del Gruppo diretto dal maestro Giuseppe Occini, si produrrà in uno scelto programma, tra cui notiamo fra l'altro: dell'«Erodiade» di Massenet il «Coro dei Romani» e dei «Lombardi» di Verdi «Oh Signore». Alla riuscita della serata coopereranno la mezzosoprano signorina Ida Monego e il tenore signor Mirto Verbas, i quali canteranno alcune romanze, accompagnati dalla pianista signora Milena Gaeta e dal violinista signor Ermete Trampus.

La serata della Compagnia dell'O. N. D. con «L'osteria degli Immortali» e «La canzone dell'Equatore»

Stasera alle 20.45, in sala massima di via Coroneo 15, la Compagnia del Dopolavoro provinciale diretta da Adolfo Angeli, darà in serata sperimentale la «Canzone dell'Equatore», un'assoluta novità del concittadino Cesare Batti, e «L'osteria degli Immortali» di Mario Massa, il cui successo di qualche anno fa al Teatro degli Indipendenti di Roma è da considerarsi fra i più notevoli successi del repertorio bragagliano.

I precedenti successi della Compagnia del Dopolavoro provinciale, fra cui ricorderemo l'ultimo con «Alla moda» di Falconi e Biancoli, con la cui replica si è felicemente iniziata a Trieste la serie dei «Sabati teatrali», il valore dei lavori ed il carattere della serata non mancheranno certamente di richiamare quel numeroso pubblico di amici ed appassionati del teatro, percui si prevede anche per questa serata teatro esaurito. I posti sono in vendita al Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32) al prezzo di lire 3 ingresso e 0.50 posti a sedere. Non vi è distinzione alcuna fra galleria e platea.

Saggio all'Ateneo

All'Ateneo Musicale Triestino avrà luogo questa sera alle ore 20.30 il secondo saggio degli alunni frequentanti i corsi medi (VI.o saggio annuale). Si presenteranno gli allievi della scuola di canto, docente il prof. Menotti Delfino, delle scuole di pianoforte, docenti i professori Rita Damiani, Vittorio Menassè, Alma Pissek-Vidali, Carmela Pozzetto, Emilio Russi e Nora Simini; delle scuole di violino, docenti i professori Bruno Poropat e Giuseppe Viezzoli; della scuola di violoncello, docente il prof. Dino Baraldi.

RADIO GRUPPO NORD
Programma del 20 maggio 1936-XIV

7.45: Ginnastica da camera. — 8: Bollettino presagi - Lista delle vivande. — 10.30: E. R. R.: «Bimbi alle prese col dentista». — 11.30: Orchestra diretta dal m.o Nicola Moleti. — 12.15: Dischi. — 13.10: Notizie sulla 4.a tappa del Giro ciclistico d'Italia. — 13.20: Una scena della rivista «Dura ancora» di Falconi e Biancoli interpretata dalla Comp. De Sica-Melnati-Rissone. — 14: Consigli di economia domestica. 16.35: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Pino: Girotondo. — 17: Notizie sulla 4.a tappa del Giro ciclistico d'Italia. — 17.15: Concerto di musica da camera col concorso della violinista Angiola Maria Bonisconti e del soprano Cornelia Duerano; al piano il maestro Renato Russo. — 18: Trasmissione dall'Asmara. — 20.5: Conversazione del sen. Di San Martino sul tema: «Rievocando l'Augusteo». — 20.40: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o A. La Rosa Parodi col concorso del soprano Marisa Merlo e del pianista Carletto Bussotti. Dopo il concerto: Musica da ballo.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Rossetti. Stagione lirica. 21: «Bohème», di G. Puccini.

Cinematografi:

Nazionale. 16: Entusiastico successo: «Desiderio», con Marlene Dietrich e Gary Cooper.

Excelsior. 17: «I figli del deserto», con Stan Laurel e Oliver Hardy. Segue Servizio speciale Luce: «Le adunate del 5 e 9 maggio XIV». Prezzi: Lire 1, 2, 3.

Supercinema Principe. 16: Crescente entusiastico successo di «Quel diavolo d'uomo», con Gustav Fröhlich e Lyda Baarova. Segue: «Le adunate del 5 e 9 maggio coi discorsi del Duce».

Fenice. 17: Successo Comp. Naghel. Film: «Fioraia di Vienna», L. 4, 2, 1.

Italia. 16: «Il richiamo della foresta», di Jack London, con Clark Gable, Loretta Young, Jack Aazil.

Regina. 16: Compagnia «La Risata»: «La caccia ai milioni», dall'operetta «La vedova allegra». Film: «Ultimo amore», con M. Meinl, H. Jaray.

Impero. 16: «L'incrociatore misterioso», con Jean Parker e Robert Taylor. Metro.

Reale. 16: «La spia B. 28», con Nils Asther e Fray Wray. Splendido.

Garibaldi. 16: «Il canto del West», con Monte Blen. Paramount. L. 1.

Novo Cine. 16: «Un certo signor Gran...». Film di spionaggio. L. 1.

Massimo. 16.30: «Lo specchio della vita», con Claudette Colbert. Passionale. L. 1.

Moderno. 16: Comp. Vampa darà «L'assolto». Sullo schermo: «L'aria del continente».

Armonia. 15.30: «Minaccia». Varietà commedia musicata «Grampeme sto mari».

Odeon. 16: «Strettamente confidenziale» con Myrna Loy e Warner Baxter.

Savoia. 16: «Passaporto rosso», con Isa Miranda. Topolino. Ultima ore 22.

Adua. 16: «Padre», con H. B. Warner. Commovente vicenda d'amore paterno.

Azzurro. 16: «Gennie», dramma passionale con Silvia Sidney.

Vittoria (Settefontane 56). «Tanya», vicenda d'amore tropicale, con Kay Francis, Riccardo Cortez, Warner Oland. Topolino.

Belvedere. 16: «Senza madre», con Brigitte Helm, grande dramma passionale. Topolino.

Venezia. 15.30: «Uomini fortunati», dramma con Mary Astor e Riccardo Cortez. Topolino.

Argentina. «La tabaccheria della generalessa», con Kathe von Nagy, nonchè «La signora della notte», film giallo.

Popolo. 15.30: Varietà: Debutto Sain-Pirolin. Film: «I cadetti di Vienna».

Il programma delle riunioni di tiro a segno

Il programma delle prossime riunioni di tiro a segno comunali e provinciali è stato così fissato. 14 giugno: gara comunale, tiro di guerra, tiro di esattezza e tiro accademico per soci tesserati all'Unione. 21 giugno: gara provinciale di tiro collettivo di guerra (squadre con 5 componenti) e tiro collettivo di esattezza riservato a squadre delle Forze Armate, ufficiali in congedo, Associazioni combattentistiche, Dopolavoro, «Guf», Fasci Giovanili, Premilitari ed Avanguardisti. 28 giugno: tiro individuale di guerra, di esattezza e accademico, nonchè una gara Fortuna e Valore e una al flobert, quest'ultima libera a tutti indistintamente i cittadini. 29 giugno: gara flobert per iscritti all'Opera Balilla (sotto i 14 anni).

Le singole competizioni sono dotate di premi consistenti in diplomi e oggetti d'arte.

La gita a Venezia per l'incontro di calcio. Viva è l'attesa nei nostri ambienti calcistici per l'incontro di calcio che si disputerà domenica a Venezia fra le squadre nazionali dei dilettanti ungheresi e dei goliardi italiani. Entro questa sera si accettano iscrizioni al viaggio a Venezia indetto in occasione di questo incontro. Il prezzo è fissato in lire 32 e comprende il viaggio di andata e ritorno e l'ingresso al campo. Per informazioni rivolgersi in via Imbriani 11, tel. 89.55.

Tennis del Pubblico Impiego. Il Gruppo Tennis del Dopolavoro Pubblico Impiego, con l'autorizzazione della F. I. T. organizza per il 2 giugno p. v. un torneo tennistico riservato ai giocatori di terza categoria (non oltre 15.2) e non classificati. Verranno giocate le gare: singolare uomini e signore, doppio uomini signore e misto. Il programma completo della manifestazione verrà pubblicato prossimamente.

Pallacanestro per Giovani Fascisti. I seguenti Giovani Fascisti sono comandati per oggi mercoledì 20 alle 21 precise per una partita di allenamento sul campo della Società Ginnastica Triestina: Anconetani Ettore, Cocchiaro Pasquale, Accerboni Ezio, Ravalico Ingo, Ravalico Federico, Motton Gino, Lenarduzzi Mario, Semolini Giovanni, Macor Renato, Porceluzzi Alfredo, Galimidi Gino, Marcolin Ermanno.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Buona prova della nazionale che incontrerà i magiari a Venezia

VENEZIA, 19

Stamane sono giunti i giocatori convocati da Pozzo per formare la nazionale studentesca, che giovedì si incontrerà a Venezia con la squadra dei dilettanti magiari. All'appello è mancato solamente Martini della Lucchese, mentre ai giocatori annunziati si è aggiunto Righi della Scuola militare di Parma, chiamato all'ultimo momento dal Commissario Unico. Nel pomeriggio il comm. Pozzo ha fatto svolgere ai calciatori convocati un leggero galoppo di allenamento e difatti dopo alcuni esercizi atletici e palleggi il Commissario Unico ha così schierato la squadra dei goliardi: Maneo, Petri, Del Torto, Baldo, Piccini, Ghermandi, Righi, Gabriotti, Bertoni, Biagi e Cappelli. Da squadra allenatrice ha funzionato una formazione mista della terza squadra del Venezia con qualche elemento di prima e di seconda squadra.

Il primo tempo, durante il quale gli studenti hanno svolto un gioco leggero e senza eccessivamente impegnarsi alla ricerca della segnatura, è durato 40 minuti e si è chiuso in favore degli studenti per due a zero. I punti sono stati segnati da Cappelli al 25.o e da Biagi al 30.o. Nella ripresa Maneo passa in porta degli allenatori e Venturini in quella degli studenti. La pioggia, che già aveva incominciato a cadere nel primo tempo, si fa sempre più fitta. Ecco come la nazionale si schiera in campo: Venturini, Piziolo, Del Torto, Baldo, Piccini, Martelli, Righi, Gabriotti, Bertoni, Biagi e Cappelli. In questo secondo tempo, il gioco dei nazionali è più spigliato e le azioni più ricche e lineari, mentre gli allenatori giocano peggio dell'inizio. Altri tre punti segnano i nazionali, e precisamente al 10.o con Righi, al 12.o con Cappelli su calcio di rigore e al 21.o con Gabriotti. Al 25.o il Commissario Unico fa sospendere l'incontro. Il comm. Pozzo non ha ancora stabilito quale sarà la formazione della squadra per l'incontro di giovedì.

Alle 0.20 è arrivata da Budapest la squadra dei dilettanti magiari, accolta da un numeroso gruppo di sportivi.

Deliberazioni della F. I. G. C.

ROMA, 19

Il Direttorio divisioni superiori ha omologato le classifiche ufficiali, a partite ultimate del campionato di divisione nazionale serie A. L'Associazione Calcio Bologna viene così proclamata ufficialmente vincitrice del campionato nazionale serie A 1935-36, mentre l'A. C. Palermo e l'A. C. Brescia retrocedono in serie B. In merito alla partita Spal-Verona del 10 maggio il Direttorio ha stabilito, in applicazione degli articoli 39 e 40 del regolamento organico, di dare gara vinta al Verona con punteggio 2-0 e si multa lo Spal di lire 1000. Anche ai danni del Vigevanese il Direttorio ha applicato gli articoli 39 e 40: gara vinta al Messina col punteggio di 2-0. Per la partita Rimini-Treviso del 10 maggio, il Direttorio ha preso atto che il Rimini ha dichiarato «forfait» ed ha omologato il risultato Rimini-Treviso 0 a 2.

Il "Trofeo Radivo„ organizzato dal Dop. Vedetta Veloce

Domenica 24 corr., organizzata dal Dopolavoro Vedetta Veloce, si svolgerà una marcia in montagna per la disputa della «Coppa Radivo». La partenza seguirà dal Caffè Fabris alle 7. Ritrovo dei concorrenti alle 6.30. Km. 30 circa. Le squadre di marcia dovranno essere di tre componenti, di cui uno fungerà da caposquadra. Proibito il traino col cordino. Equipaggiamento di montagna. Obbligatorio lo zaino. Ai controlli le squadre dovranno passare compatte. La partenza verrà data in linea. Venerdì 22 maggio: Ritrovo dei capisquadra e termine delle iscrizioni alla marcia, in via Ginnastica n. 18, I.

L'odierna tappa del "Giro„ vedrà un altro arrivo in gruppo?

MONTECATINI, 19

La sosta a Montecatini non è stata molto dissimile da tutte le altre degli anni scorsi. I corridori non appena liberati dalle strette dei loro ammiratori, hanno scritto cartoline su cartoline ricompensandosi poi abbondantemente di questa fatica che davvero per molti non è piccola. La giuria ha un po' di lavoro per esaminare alcuni reclami piovuti durante la prima tappa e tutti gli altri della carovana si godono in pace la giornata di riposo. Per completare la breve cronaca diremo che abbiamo visto qualche scalatore esaminare con serietà e attenzione la cartina della tappa di domani da Montecatini a Grosseto. Qui infatti si dovrà salire la prima salita valevole per il G. P. della Montagna, quella di Prata, il cui culmine si eleva a 580 m. sul livello del mare. Tuttavia già qualche asperità abbastanza sensibile i corridori incontreranno prima di questa salita, che si erge a 140 km. dalla partenza e a 80 dall'arrivo. Dei distacchi certamente dovremo controllare, ma crediamo che negli ultimi 80 km. tutti i migliori finiranno per ricongiungersi così che si dovrebbe avere un altro arrivo in gruppo con la vittoria degli uomini che fino ad ora si sono imposti per le loro doti di velocità.

Ponziana-Padova
L'incontro di domani allo Stadio

Non è ancora spenta l'eco delle combattute partite di divisione nazionale, che già si prospetta per i tifosi del calcio una partita di cartello: alludiamo alla partita fra i bianco-celesti concittadini e i bianco-rossi patavini che s'incontreranno sul tappeto erboso dello Stadio Littorio domani alle 16.30 precise.

Contro la giovane ma fortissima formazione patavina, i bianco-celesti opporranno allo Stadio tutta la loro fresca energia e la loro promettente classe. Per l'occasione il Ponziana proverà alcuni elementi di valore, ben noti in tutti gli ambienti calcistici regionali.

I biglietti d'ingresso per l'importante competizione sono in vendita da ieri presso l'Ufficio Turistico dell'Adriatico, via Imbriani n. 11 e presso la Biglietteria centrale. I prezzi sono fissati in lire 5 per le tribune ed in lire 3 per la gradinate, ridotti a lire 2 per militari, ragazzi, signore, O.N.D. e provenienti dalla Provincia.

In precedenza e con inizio alle 15.30, avrà luogo l'allenamento dei ragazzi per la selezione della rappresentativa giuliana che verrà contrapposta prossimamente a quella veneta.

Campionato di pallamaglio
640.a Leg.-715.a Leg. 0-0

Ieri sul campo di Ponziana si è svolta la seconda partita valevole per il campionato di pallamaglio. Durante tutta la partita si è rilevata una costante e netta superiorità dei verdi della 640.a Legione. Ottimo specialmente il centro mediano Gerdol e bravi Cossutta e Nassi. Della 715.a Legione, Fabriti si è dimostrato il migliore. Ottimo l'arbitraggio del sig. Cuzzi.

Campionato triestino pallavolo. Si comunica che le iscrizioni al campionato triestino di I e II categoria maschile e categoria femminile si chiuderanno improrogabilmente il 20 corrente alle 20. Il sorteggio avverrà la sera del 22 alle 20 nella Direzione tecnica provinciale, e sono convocati per tale data tutti i capi gruppo partecipanti al campionato e gli arbitri.

Convocazione giocatori della Triestina. Alla Stazione Campo Marzio giovedì 21 corr. alle 7.50 precise: Umer, Nicoli, Scapin, Romano, Vacareggi, Bernetti, Braico, De Carli, Beorchia, Trevisan, Simonetti, Kaffenigg.

Assi ungheresi di nuoto nella riunione al Bagno Savoia

Come preannunciato, domenica prossima verrà inaugurata la stagione di nuoto al Bagno Savoia con uno spettacolo sportivo davvero eccezionale. Scenderanno, infatti, in acqua i campioni della nazionale ungherese di nuoto e di pallanuoto contro i migliori atleti nostri della Triestina di Nuoto. La poderosa squadra magiara, reduce da un brillante giro in Spagna e in Italia, conta nelle sue file il notissimo campione d'Europa Csik,

A causa della insufficiente preparazione dei nostri atleti, che deprecano la mancanza di una piscina invernale, la manifestazione avrà carattere di esibizione con gare a vantaggi. Il programma comprenderà cinque gare internazionali a vantaggi, una partita di palla a nuoto fra la squadra nazionale di Ungheria e quella della Triestina di Nuoto, varie gare di contorno per nuotatori ed ondine ed una esibizione di tuffi. La Triestina di Nuoto convoca tutti i nuotatori e le nuotatrici per domani, giovedì, alle ore 10.30, al Bagno Ausonia, per una seduta di allenamento e di selezione.

Gite per mare che avranno luogo domani, giovedì (Ascensione):

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste» (soltanto con bel tempo): Per Isola alle 7, 10, 15, 16.30 e 21; da Isola alle 13.10 e 20.

Per Pirano alle 7, 10, 15, 16.30 e 21; da Pirano alle 12.40, 12.55 e 19.35.

Per Portorose alle 10, 15 e 16.30; da Portorose alle 12.20 e alle 19.15.

Con i piroscafi della «Capodistriana»: Per Capodistria alle 4 (diretto), 8 (Ospizio), 10.30 (Ospizio), 12.10 (diretto), 14.20 (Ospizio), 15 (diretto), 18.45 (diretto) e 21 (diretto); da Capodistria alle 3 (diretto), 6.15 (Ospizio), 6.30 (diretto), 9 (diretto), 11.30 (Ospizio), 13.15 (Ospizio), 17.20 (Ospizio) e 20 (diretto).

Gita da Capodistria per il Bagno di S. Nicolò: Partenza da Capodistria alle 16; ritorno alle 20.

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana» partendo dalla radice del molo Bersaglieri: Per Isola alle 8, 10.5, 12.5, 14.45 e 20.15; da Isola alle 6.40, 9, 13.15, 19.15 e 22.45.

Per Strugnano alle 10.5 e 14.45; da Strugnano alle 11.30 e 18.30.

Gita speciale per Parenzo, con partenza da Trieste alle 12.5 e partenza da Parenzo alle 20.

Con i piroscafi della «Muggesana»: Per Muggia alle 8, 10, 12.5, 14.45, 17.30 e 20.45; da Muggia alle 7.5, 8.45, 11, 13.45, 17 e 20.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.30 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Plautilla, patrizia romana, madre di Flavia Domitilla.

NASCITE (19 maggio 1936-XIV): Giribaldi Aldo; Varisco Maria Grazia; Iovino Carmela; Derosa Maria; Illeni Mariagrazia; Miot Annamaria; Mignone Irene; Huso Guglielmo; Mamolo Ugo.

DECESSI: Zgone in Fegatti Maria, a. 68; Re Antonio, a. 60; Stancich ved. Frausin Antonia, a. 83; Dallas ved. Rapotec Francesca, a. 74; Bartesaghi Carlo, a. 56; Milich Rosalia, a. 39; Favot Federico, a. 36; Foschi Cesare, a. 64; Toffolo Anna Maria, a. 1½; Frater Davide, a. 83.

MATRIMONI TRASCRITTI: David Giuseppe, meccanico con Doplicher Onelia, esercente; Cunja Beniamino, impiegato con Lorenzi Maria, casalinga; Capitanio Carlo, cap. merc. con Paccori Giuseppina, impiegata; Mazzetto Bruno, autista con Deganutti Olimpia, casalinga; Zumin Giuseppe, impiegato con Milocco Lina, casalinga; Sardo Danilo, elettricista con Stocca Maria, casalinga; Purin Antonio, timoniere con Cherzan Anna, casalinga; Pace Roberto, meccanico con Valentini Enrica, impiegata; Corsi Marcello, impiegato con Cristofoli Elena, modista.

MATRIMONI CELEBRATI: Cuppo Oreste, insegnante con Mitis Irma, casalinga; Zotti dott. Carlo, impiegato con Cuppo Aida, casalinga.

CORRISPONDENZA APERTA

E' vero? Ci dispiace di guastarle l'ammirazione per l'illustratore di quel libro di antichità romana e le vedute di Sicilia, così belle, che contiene. Ma è vero quello che le affermiamo, cioè che a quei tempi non c'erano nè fichi d'India, nè agavi, che ora sembrano indispensabili in un paesaggio siculo. Le due piante sono originarie dell'America Centrale, pare; quindi dal punto di vista storico, quelle illustrazioni sono perfettamente anacronistiche.

Curioso, Zara. Mater Matuta? Fu nome di un'antichissima divinità italica, simboleggiante la luce mattutina. — *Luisa.* Stenterello è la maschera toscana del teatro vernacolo. Venne creata nel 1788 ed ha conservato anche oggi talvolta l'abito di quel tempo, da Luigi del Buono di Firenze.

Lui. Botticelli, il nome del pittore soavissimo, era un nome d'arte, che dai contemporanei si trova scritto molte volte Botticella; il nome vero era Alessandro Filippi.

I BAMBINI BUONI SI PREMIANO CON

IL RIM

il regolatore intestinale di squisito sapore che li rende sani e allegri perchè purga senza irritare il loro delicato intestino.

(Aut. Pref. N. 74576 del 31/12/35)

ARCHITETTURA
ABITAZIONE
ARREDAMENTO
ARTI INDUSTRIALI
ARTIGIANATO

SEZIONI ESTERE

MOSTRA DELL'ANTICA OREFICERIA ITALIANA

VI TRIENNALE DI MILANO

dal 30 MAGGIO a FINE OTTOBRE nel PALAZZO DELL'ARTE al Parco

RIDUZIONE FERROVIARIA 50%

DA TUTTE LE STAZIONI DEL REGNO

FACILITAZIONI DI SOGGIORNO

MANIFESTAZIONI E FESTEGGIAMENTI

Per informazioni, programmi e prospetti: "SERVIZI TURISTICI DELLA TRIENNALE„ MILANO - Palazzo dell'Arte al Parco

Parchetti — PIALLATURA ELETTRICA raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto — TORESELLA Piazza Tommaseo 4. tel. 97-63

CENTENARIO CIRIO — VENDITA STRAORDINARIA

VENDITA STRAORDINARIA

IN OCCASIONE DEL CENTENARIO DELLA NASCITA DI FRANCESCO CIRIO DURANTE LA SETTIMANA TUTTO CIRIO 18-25 MAGGIO

Tutta la frutta in un grandioso assortimento - tutta la frutta ancora turgida del suo succo prezioso

per soli otto giorni

a beneficio del consumatore saranno poste in vendita dal 18 al 25 Maggio (Settimana Tutto Cirio) le speciali scatole da ½ Kg. di Confetture Cirio al prezzo eccezionale di lire 2,25

Fatene provvista per la vostra famiglia

Non confondete le Confetture Cirio con le numerose imitazioni

2.25

CENTENARIO CIRIO — VENDITA STRAORDINARIA

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di

BORSE DI TRIESTE

maggio	18	19	maggio	18	19
R. 3½%	77.90	77.60	Cosulich	11.70	11.75
Redim.	77.20	77.075	Gerolim.	40.—	40.—
Obbl. V.	88.60	88.25	Libera	45.75	45.125
B.T. 1940	99.—	99.—	Istr.-Tr.	230.—	230.—
B.T. 1941	99.—	99.—	Lussino	115.—	115.—
B.T. 1943	89.—	89.—	Martin.	70.—	70.—
B.T. 1944	94.60	94.75	Merid.	694.—	691.—
I. R. I.	460.75	460.75	Premud.	231.—	231.—
El. F.S.	465.50	464.50	P. Ferr.	100.—	100.—
Sofias	302.—	302.—	Tripco.	97.25	97.25
3 V. 3⅓%	450.—	450.—	Tram	198.—	198.—
3 V.4% c.			Ampelea	148.—	148.—
già 5-6%	447.—	447.—	Arrig.	201.—	201.—
3 V. 4%	427.—	427.75	Cant. R.	100.75	100.75
T. 1899 c.	88.—	88.—	Cem. Is.	95.—	95.—
T. 1914 c.	93.—	93.—	Istr. C.	80.—	80.—
T. 1916 c.	93.—	93.—	S. I. P.	51.—	50.—
Istr. 1900	50.—	50.—	SELVEG	435.—	435.—
Generali	3935.—	3970.—	STEG	50.—	50.—
Ass. It.	475.—	480.—	Jutificio	250.—	250.—
Infort.	1875.—	1887½	Lav. Tr.	245.—	245.—
Riun. A	1840.—	1855.—	Pastif.	213.—	213.—
Riun. B	1745.—	1755.—	Terni	218.—	219.—
Adria	22.—	22.—			

CAMBI: Londra 63.30; New York 12.73; Francia 83.70; Belgio 215.25; Svizzera clearing 411.02; Svizzera 411.50; Amsterdam 859.84; Jugoslavia 28.19; Polonia 239.46; Germania 512.82.

Circa invariati i titoli di Stato; fermi gli assicurativi che migliorano tutti; circa invariato il rimanente.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 8.40 D; 9.55 A; 11.56 DD; 12.25 OS (Lusso); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6.15 DD (Monfalcone coincidenza per Udine); 6.40 O (Monfalcone); 7.10 D (Gorizia-Piedicolle; a Gorizia coincidenza per Udine); 8.50 A; 9.55 A; 12.35 A; 14.35 O (Monfalcone); 16.15 A; 17.45 A; 18.50 (Gorizia-Piedicolle; a Gorizia coincidenza per Udine); 21 O.

Postumia: 0.5 D; 6.1 A; 7.33 DL (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 9.5 DD; 12.50 (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 14.45 D; 18 SO (Lusso); 19.20 AL (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.10 DD.

Fiume: 0.5 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume alle ore 5.5); 6.1 A (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 7.33 DL; 9.5 DD (S. Pietro coincidenza per Fiume); 12.50 AL; 14.45 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 19.20 AL; 20.10 DD (S. Pietro C.).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.49 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.15 D; 17.35 SO (Lusso); 18.50 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A (da Portogruaro); 23.10 DD.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (da Gorizia-Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (da Gorizia-Piedicolle).

Postumia: 5.40 D 7.31 AL; 9.5 DD; 9.52 AL; 12 OS (Lusso); 14 D; 16.7 AL; 19 AL; 20.30 DD; 21.20 DL.

Fiume: 7.31 AL 9.52 AL; 14 D (da S. Pietro C.); 16.7 AL; 19 AL; 21.20 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AL (a Gorizia Monte Santo coincidenza (D) per Piedicolle.

Pola: 5 O; 6.40 M (festivo solo fino Erpelle C.); 8.30 DL; 13.50 M; 18.15 AL; 19.5 M (Erpelle Cosina).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 22.50 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle C.); 9.20 AL; 14.21 M (da Erpelle C.); 18.10 M; 20.13 D; 22.35 AL.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CAMERIERA pratica, lunghi attestati, offresi presso distinta famiglia, anche con bambino. Via Genova 4, porta 39. 69060 A

CIVILE 47-enne, educata, sana, affettuosa, offresi per completo governo casa. Miti pretese. Certificati referenze. Via Ruggero Manna 3, portineria. 38197 A

CUOCA viennese tutto fare, buone referenze, offresi piccola famiglia tedesca. Via Zonta 9. 69077 A

CUOCA brava, con buoni attestati, offresi. Cassetta 17743 A, Unione Pubblicità. 17743 A

DOMESTICA capace lavori offresi. Corso Garibaldi 15. 38232 A

DOMESTICA ottimi attestati offresi tutto fare. Via B. Cellini 3, portinaia. 69111 A

DOMESTICA di Tolmino, con buoni attestati, laboriosa, pulita, capace tutti lavori, offresi. Piccolomini 9 porta 10. 38255 A

DONNA onesta capace offresi prestaservizi. Via Madonnina 8, Boscarol. 38241 A

FRIULANA giovane offresi prestaservizi. Via San Lazzaro 11, porta 4. 69041 A

PRESTASERVIZI giovane, brava, onesta, offresi. Corso Garibaldi 39, portinaia. 8070 A

PRESTASERVIZI capacissima cucinare, ottimi attestati, raccomandata, offresi. XX Settembre 12. 17768 A

RAGAZZA 16-enne offresi tutto fare. Raffineria 4, porta 6. 38265 A

RAGAZZA orfana giovane offresi tutti lavori di casa. Via Lazzaretto Vecchio 18, secondo. 69051 A

RAGAZZA 25 anni tutto fare ottime referenze offresi. Commerciale 21, latteria. 69084 A

RAGAZZA capace tutti lavori di casa, anche cucinare, con attestati, offresi. Madonnina 30-III, presso Nordio. 69098 A

RAGAZZA robusta offresi, possibilmente lavoro campagna. Geppa 9, cucina popolare. 38217 A

RAGAZZA brava, attestati, anche cucinare, offresi stabile, oppure prestaservizi. Economo 16, portinaia. 69112 A

RAGAZZA con buoni attestati, offresi. Via E. Toti 13. 38234 A

SIGNORINA prestaservizi offresi tutto giorno. Via Valdirivo 13, portinaio. 38226 A

16-ENNE offresi, onesta, brava. Tiziano Vecellio 9, presso Zupar. 38222 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. DOMESTICHE, ragazze tutto fare, per occupare subito presso distinte famiglie, cerchiamo. Ginnastica 15-I. 38268 B

A. BAMBINAIE, prestaservizi, domestiche, governanti cercansi. Cavana 13, terzo, Stefanelli. 17792 B

A. CERCHIAMO per Trieste e tutta Italia ragazze servizio tutte età, governanti, vicemadri, personale luoghi villeggiatura. Torrebianca 24. 69121 B

CAMERIERA capace anche servizio tavola, ottime referenze; cuoca giovane giornata; domestiche capaci, prestaservizi; cuoca Zara, bambinaia Lussino cerco. Zeidler, Machiavelli 7. 17761 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi per trattoria. Indirizzo Piccolo. 69042 B

RAGAZZA forte cercasi per trattoria. Indirizzo Piccolo. 69050 B

RAGAZZA volonterosa, pratica lavori, cercasi stabile. Pilone 4-I, ore 13-15.

RAGAZZA 20-25 anni brava cucinare lavori casa, attestati, forte, sana, assumesi. Cassetta 17752 B, Unione Pubblicità. 17752 B

RAGAZZETTA per la mattina cercasi. Presentarsi dopo 8. Via S. Giorgio 1-II, sinistra. 38243 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

ATTIVO distinto bella presenza, più lingue, offresi come cassiere, mansioni fiducia, oppure banconiere, cauzione. Cassetta 17740 C, Unione Pubblicità.

AUTISTA lunga pratica, con passaporto per l'estero, offresi ovunque. Cassetta 17673 C, Unione Pubblicità. 17673 C

CASSIERA-contabile svelta precisa conteggio, revisione, perfetta italiano tedesco, lunga pratica negozio, ufficio vendita, offresi, pretese miti. Winter, XX Settembre 92. 69059 C

CORRISPONDENTE versato principali lingue, contabilità, esportazione, pensionato, offresi seria azienda, dovunque, anche orario limitato. Miti pretese. Referenze. Cassetta 17744 C, Unione Pubblicità. 17744 C

DISTINTO 19-enne presenza, conosce bene italiano sloveno, scrive macchina, cognizioni francese, diploma media inferiore, una superiore, desideroso occupazione. Offerte Cassetta 17736 C, Unione Pubblicità. 17736 C

FALEGNAME con banco attrezzi offresi qualunque lavoro. Crispi 9, tappezziere. 69086 C

GIOVANE serio, pratico per albergo o restaurant, offresi per Trieste o fuori. Indirizzare: Cassetta 17748 C, Unione Pubblicità. 17748 C

GIOVANE autista offresi con proprio camion. Pobega, via Vudali 13-III. 69103 C

PERFETTO contabile, bilancista, cerca amministrazioni o posto. Miti pretese. Cassetta 17452 C, Unione Pubblicità. 17452 C

SIGNORINA pratica ufficio, contabilità, dattilografia, conoscenza tedesco, paziente, occuperebbesi ovunque. Miti pretese. Scrivere: Libretto ferroviario 49279, fermoposta Trieste. 38225 C

22-ENNE meccanico autista, pratico garage, offresi, miti pretese. Via Stuparich 4, Millevoi Giacomo, presso Corradini. 38215 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. PERMANENTI con garanzia da 6-12 mesi, lire 8. Ondulazioni acqua 250. Salone Wally, Madonnina 11 (vicino alla cartoleria). 17734 CC

A. A. A. PERMANENTI lire 10-15. Piazza Cavana 5. 5378 CC

A. PERMANENTI massima garanzia, da 8-10 mesi, lire 20 tutto compreso. Salone Nunziato, Mazzini 7. 17800 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti 2. 62 CC

ABITI uomo elegantissimi, confezione fodere 110. Rivoltature, riparazioni a prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 17772 CC

CAPPELLI elegantissimi prezzi modici. Specialità veli. Riformature 4. Galileo 16 porta 10. 69123 CC

CAPPELLI finissimi 12.50; riformature accurate 3.50. Zanetti 1-III. 38235 CC

CAPPELLI ultime novità pagando rate settimanali. Riformature 3. Massimo d'Azeglio 2. 38228 CC

PITTORE muratore eseguiscono qualsiasi lavoro, massimo buon prezzo. Molinovento 21, Barut. 69056 CC

PITTORE eseguisce stanze appartamenti prezzi sinceramente onestissimi. Provate. XX Settembre 5, portineria. 38246 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne lire 40. Corso 45, portineria. 17794 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti signora, massimo buon gusto, 25. Zovenzoni 5, Standler. 17785 CC

SARTA confeziona mantelli, vestiti elegantissimi, prezzi modicissimi. Solitario 13 porta 5. 38230 CC

TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio materassi, prezzi minimi. Solitario 6, tabaccheria. 69107 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

APPRENDISTA per calzature cercasi. Cassetta 17737 D, Unione Pubblicità.

A. SIGNORA, signorina abile governo casa presso distinto signore, genovese, cercansi. Ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 69122 D

BARBIERE cercasi ragazzo pratico per barba. Via E. De Amicis 19. 69066 D

FATTORINO per laboratorio pittore dai 14 ai 18 anni. Presentarsi via Vasari 8. 69120 D

GARZONA sarto uomo cercasi. Industria 5, sartoria. 69083 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Mazzini 11, primo. 69102 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Ginnastica 25-II. 17786 D

MEZZA lavorante sarta donna capace cercasi. Indirizzo Piccolo. 69100 D

MEZZA lavorante sarta capacissima cercasi. Piccolomini 3-V. 69076 D

MEZZO lavorante barbiere, stabile, cercasi. Valdirivo 29. 1000 D

MODISTA lavorante finita, mezzalavorante, capace, cercansi. Giorgi, S. Spiridione 1-II. 17802 D

PARRUCCHIERA tutto fare, posto stabile, buona paga, cercasi. Ginnastica n. 31. 17789 D

RAGAZZO per vendita caramelle, cercasi. Supercinema Principe, vialle XX Settembre. 000999 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

MATRIMONIALE eventualmente con salotto, ingresso libero, cercasi. Cassetta 17753 E, Unione Pubblicità. 17753 E

STANZE due mobiliate, uso cucina, posizione centrale, cercansi 1.o giugno. Specificare prezzo. Cassetta 17754 E, Unione Pubblicità. 17754 E

STANZE due vuote, vitto, centro, cercasi distinta signora luglio in famiglia pari. Offerte prezzo. Cassetta 17750 E, Unione Pubblicità. 17750 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. STANZE ingresso scale, volendo vitto, telefono. Geppa 15-II. 17799 F

A. A. ELEGANTE soleggiata, unico subinquilino, affittasi a distinto, vicino Piazza Oberdan. Indirizzo Piccolo. 69113 F

A. A. MOBILIATA ingresso scale, bella spaziosa, affittasi distinto. Palestrina 1, quarto, destra. 38216 F

A. ELEGANTE, telefono, affittasi 1-2 distinti. S. Nicolò 12-II 69116 F

A. MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Palestrina 2-II, porta 8. 69127 F

A. MATRIMONIALE indipendente, volendo salotto, vitto, anche breve soggiorno, 1-2 persone, affittasi. Luzzatto 1, Weber. 17793 F

A. MOBILIATA bellissima affittasi, eventualmente vitto. S. Francesco 16-IV. 38270 F

A. MOBILIATA indipendente, telefono, affittasi. Corso Garibaldi 13-III, sinistra. 69082 F

A. MOBILIATA pulitissima, luce, affittasi prezzo mite. Fonderia 4-III. 38224 F

A. STANZETTA, salotto moderno, affittasi presso distinti. Carpison 14-IV. 38244 F

BELLISSIMA modernamente mobiliata, bagno, telefono, termosifone, cura, vestiario, volendo pensione, presso distintissima, vicinissimo Stazione centrale, affittasi, Indirizzo Piccolo. 17762 F

CAMERA mobiliata affittasi distinto. Piazza Goldoni 10 porta 13. 38254 F

CAMERA mobiliata ingresso scale affittasi. Media 7 porta 7. 8072 F

CAMERA mobiliata prezzo buono affittasi. Gatteri 50. 69129 F

CAMERA mobiliata ingresso libero affittasi. Corso Garibaldi 9-III porta 6. 17795 F

CAMERA mobiliata comodo cucina, affittasi coniugi. Piazza Cavana 4-II. 17797 F

CAMERA vuota, con comodo cucina, affittasi. Via S. Giusto 6-II. 38168 F

CAMERA vitto ottimo famigliare, 220 mensili, affittasi. Venezian 26-II. 69057 F

CAMERA ariosa, ingresso libero, affittasi. Androna C. Colombo 7, porta 7. 69072 F

CAMERA grande, vuota, anche ufficio. Battisti 15-I. 38252 F

CAMERA elegante semilibera affittasi anche giorni. Piazza Ospedale 3 porta 8. 69118 F

CAMERA vuota affittasi, eventualmente comodo cucina. Via Bosco 17, porta 14. 38238 F

CAMERE due mobiliate affittansi. Madonna Mare 4 porta 8. 5379 F

CAMERINO vuoto, luce, affittasi lire 40. Maurizio 11-I, destra. 69091 F

ELEGANTE tutto nuovo, indipendente. Rapicio 5-II, porta 11. 69089 F

MATRIMONIALE, eventualmente cucina, bagno, telefono, affittasi. XXX Ottobre 5, secondo. 38248 F

MOBILIATA affitta distinta famiglia unico subinquilino. Rossetti 15, mezzanino, sinistra. 69011 F

MOBILIATA 2 persone, vitto, prezzo mitissimo, affittasi. Rossetti 12, mezzanino. 69063 F

MOBILIATA semplice, cure famigliari, affittasi. Indirizzo Piccolo. 69104 F

MOBILIATA bella, chiara, una-due persone, affittasi. Bellinzona 1-II. 69108 F

MOBILIATA bellissima, ingresso scale affittasi distinto unico subinquilino. XX Settembre 9 porta 11. 69131 F

MOBILIATA affittasi presso persona sola. Via Trento 9-II, sinistra. 17780 F

STANZA cucina bagno installato affittasi. Rivolgersi Diaz 7, macelleria, telefono 5312. 17709 F

STANZA mobiliata ingresso libero, affittasi. S. Nicolò 14-II, destra. 69101 F

STANZA grandiosa, soleggiata, stanzetta, comodo cucina, per pensionata. Indirizzo Piccolo. 38251 F

STANZA pronta, telefono, poggiuolo volendo vitto, una o due, presso persona sola. XX Settembre 21-II. 38219 F

STANZETTA bella affittasi distinto. Via S. Caterina 8 porta 10. 17779 F

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

CAGNA caccia risponde nome «Diana», mancia portandola Rozzol Cacciatore, Trattoria Monte d'Oro. 69047 H

PORTAMONETE smarrito Lazzaretto Vecchio, mancia portandolo Belpoggio 5, vedova Carbonari. 38231 H

50 lire mancia sollecitamente depositando «Piccolo» portafogli contenente documenti Siciliano Francesco. 17778 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A.A.A.A.A.A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 243 I

A. LOCALI grandi bellissimi, ora sono le, affittansi uso diverso, Vasari 5-7 primo. Eventualmente divisibili. 17763 I

A. VILLETTA 150 mensili affittasi Rozzol Valle 715. Visitare pomeriggio. 69088 I

ABITAZIONE soleggiata, conforto, 3 camere, bagno, poggiuolo, 180. Lamarmora 32. 69045 I

ALLOGGIO camera cucina affittasi. Rivolgersi Zanutto, Guardia 52. 17776 I

APPARTAMENTI signorili 4 stanze accessori, calefazione centrale, ascensore, paraggi Regina Elena, per pronto o luglio, Telefono 86-98, dalle 15-17. 68806 I

APPARTAMENTI signorili 4 stanze, accessori, con e senza termosifone, terrazze, logge, giardinetto, per pronto o luglio, paraggi Stazione Centrale. Telefonare 86-98, dalle 15-17. 68802 I

APPARTAMENTI signorili due stanze, calefazione autonoma, ascensore, via Giulia, posizione soleggiata. Informazioni Amministrazione Spitzer, fra le 15-17, telefono 86-98. 68808 I

APPARTAMENTI 4, 5, 6 stanze, accessori, affittansi 1.o luglio, via Udine 3. Informazioni. Amministrazione Petelli, telefono 58-27. 69069 I

APPARTAMENTI 4 camere, accessori, affittansi prontamente e 1.o luglio, via Udine 2. Telefonare 58-27. 69068 I

APPARTAMENTI 3 camere, camerino bagno, cucina, affittansi 1.o luglio, via Settefontane 8. Telefonare 58-27. 69067 I

APPARTAMENTI 4 camere, cucina, affittansi 1.o luglio, Bellinzona 12. Informazioni Amministrazione Petelli, via Udine 2. 69070 I

APPARTAMENTI 2 stanze, cameretta, bagno, Tiepolo 7; locale affari 2 fori, adattatissimo gelateria, rivendita, affittansi prezzi convenientissimi. Informazioni Torrebianca 14, telefono 36-04. 69099 I

APPARTAMENTI vista mare 4 stanze, bagno, camerino, poggiuolo, porta 10; detto porta 15, affittansi Ciamician 7. 69093 I

APPARTAMENTI bellissimi, soleggiati, 4, 5 stanze, bagno, accessori, conforto, affittansi prontamente. Crispi 42. 38256 I

APPARTAMENTI 4-5 stanze, accessori, termosifone, anche uso ufficio, affittansi piazza S. Giovanni 4. Rivolgersi Giachin, Battisti 8, telefono 52-68. 38264 I

APPARTAMENTO soleggiato stanza, stanzetta, cucina grande, terrazza, affitto 1.o luglio. Indirizzo Piccolo. 38210 I

APPARTAMENTO 2 stanze stanzetta cucina terrazzino, affitto 170 mensili. Indirizzo Piccolo. 38211 I

APPARTAMENTO 2 stanze stanzetta cucina, affitto 1.o luglio. Indirizzo Piccolo. 38212 I

APPARTAMENTO 2 stanze, camerino, camerino bagno, cucina, stabile di nuova costruzione, tutto conforto, affittansi prontamente o 1.o luglio. Rivolgersi Amministrazione de Puppi. Via Carducci 27, dalle 15 alle 19. 38169 I

APPARTAMENTO signorile 5 stanze, accessori, calefazione centrale, paraggi Carlo Alberto, affittasi luglio. Telefonare 86-98, dalle 15-17. 68805 I

APPARTAMENTO bellissimo 4 stanze, accessori, calefazione autonoma, affittasi luglio, piazza Carlo Alberto. Telefonare 86-98, dalle 15-17. 68803 I

APPARTAMENTO bellissimo 3 stanze, 2 camerini, bagno, posizione soleggiata, paraggi Istituto, affittasi luglio. Telefonare 86-98, dalle 15-17. 68807 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, paraggi Rossetti, per pronto, prezzo mite, Telefonare 86-98, dalle 15-17. 68800 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, bagno, cucina, cantina, riscaldamento autonomo, ascensore, affittasi 1.o luglio via Commerciale 21. Visitare 10-12. 17713 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzetta, bagno, tutto in facciata, soleggiato, fermata tram, via Conti 26, affittasi. 17746 I

APPARTAMENTO signorile nuovo, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, ripostiglio soleggiato, termosifone, veranda, vista mare, affittasi, Cappello 12, angolo Bazzoni. 63054 I

APPARTAMENTO signorile 2 stanze grandi, cucina, bagno, camerino, affittasi. Parini 9. 69055 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzetta, 2 poggiuoli, cucina, soleggiato, vista mare. Scorcola Coroneo 756. 69053 I

APPARTAMENTO soleggiato 3 camere, cucina, bagno, affittasi prontamente. Petronio 21. 69046 I

APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze, bagno, cucina, riscaldamento autonomo, affittasi 1.o luglio. Via Nordio 4, telefonare 36-23. 69065 I

APPARTAMENTO 2 camere, accessori, affittasi 1.o luglio, Fabio Severo 26 (Scorcola Coroneo 686). Informazioni Amministrazione Petelli, via Udine 2. 69071 I

APPARTAMENTO soleggiato 4 grandi stanze, cameretta, bagno, terrazza, tre poggiuoli, porta 8; altro detto 5 stanze porta 14, affittasi Commerciale 29. 69092 I

APPARTAMENTO soleggiato, 4 camere, camerino, bagno, massimo conforto, affittasi via d'Azeglio 20. 69079 I

APPARTAMENTO 6 stanze, tutti conforti, calefazione, piccolo giardino, due entrate, altro 4 stanze, accessori, affittansi, viale III Armata 12. 100564 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, vista mare, affittasi, piazza Venezia 4. 100563 I

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, giardino, affittasi. Via Romagna 11. 100562 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, accessori, affittasi, via G. Galilei 5. 100561 I

APPARTAMENTO di 2 stanze, stanzino, accessori, affittasi, via Istituto 25. 100560 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, soleggiato, affittasi, via Bazzoni 5. 100559 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, affittasi, via Mazzini 22. 100558 I

APPARTAMENTO 9 stanze, accessori, giardino, riscaldamento, affittasi, via M. Luzzatto 10. 100557 I

APPARTAMENTO bellissimo 3 stanze, accessori. D'Azeglio 19-IV, destra. 38240 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, affittasi Galilei 17-II, prezzo mite. Informazioni: Irneri, Tommaseo 4, telefono 3779. 38249 I

APPARTAMENTO soleggiato 5 stanze, bagno, camerino, cucina, affittasi. Viale XX Settembre 54. 38227 I

APPARTAMENTO bellissimo, occasione, vista mare, 3 locali, cucina, servizi, affitto mite, affittasi subito. Tor San Piero 6, porta 15. 69052 I

APPARTAMENTO 2 stanze, camerino cucina, affittasi. Via Madonnina 17. 69105 I

APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze, ricchi accessori, affittasi. Valdirivo 14. Telefono 7506. 69075 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, bagno, riscaldamento centrale compreso, pigione 281.70, via Palestrina 6, affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 17820 I

APPARTAMENTO casa signorile, 5 camere, accessori, calefazione autonoma, Coroneo 3. 17777 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzetta, cucina, ascensore, cantina, via Commerciale 21, affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 17826 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, bagno, cucina, soleggiato, via Giulia 78, affitta prontamente o 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 17829 I

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, ripostiglio, via Donadoni 2 (Felici), mensili 264, affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 17824 I

APPARTAMENTO soleggiato 3 camere, camerino, cucina, ripostiglio, affittasi luglio, Gatteri 36. Informazioni telefonare 5865. 17791 I

BOTTEGA affittasi, con due fori e retrobottega, prezzo conveniente, anche la metà, un foro, via Udine 28. Rivolgersi Dreossi Lorcet, piazza Borsa. 38247 I

CASA-villa 7 stanze, bagno installato, termosifone, grande giardino, ricchi accessori, affittasi. Farneto 24. 69128 I

CASETTA 3 stanze, cucina, conforto, affittasi. Castagneto 11, Molingrande prolungata. 69049 I

CASETTA 3 camere, cucina e giardino, affittasi. Via Lucio Papiriano 14. 69081 I

LOCALE d'angolo adattissimo manifatture, affittasi. Campo S. Giacomo 7. 69080 I

LOCALE cortile interno, chiaro, uso lavoratorio, deposito, affittasi. Vasari 7. 17763 I

LOCALE adatto modisteria, od altro, affittasi decorribile giugno. Tor San Piero 2, rivolgersi proprietario, mezzanino ivi. 38113 I

MAGAZZINO grande adatto diversi usi via Tesa 1 (Braini), affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 17823 I

QUARTIERE soleggiato tutto sul davanti, 4 stanze, cucina, L. 240, affittasi. Via S. Giusto 22. 068947 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, tutto facciata, 220 mensili, affittasi. S. Michele 11-III, sinistra. 69096 I

QUARTIERE vista libera 3 stanze, bagno, camerino, perfetto stato, porta 7; altro detto soleggiato, IV piano, chiavi portineria, affittansi Ciamician 7. 69094 I

QUARTIERE 2 camere, cameretta, cucina, cantina, affittasi soltanto a piccola famiglia. Rivolgersi via Rossetti 45-I, porta 9. 69087 I

QUARTIERE signorile, senza vis-a-vis, 4 stanze, camerino bagno, cantina, poggioli, chiarissimo, ascensore, riscaldamento centrale, affittasi. Rossetti 37-II. 38221 I

QUARTIERE 2 camere e camerino, affittasi. Via Foscolo 26, Statzu. 69078 I

QUARTIERE soleggiato 3 camere, cameretta, conforto, 200, affittasi 1.o luglio. Galleria 14-II, portinaia. 69141 I

QUARTIERE molto soleggiato, 3 stanze, camerino, cucina, affittasi. XX Settembre 96, portinaia. 69115 I

QUARTIERE 3 stanze, una ingresso libero, camerino, cucina, conforto, affittasi 1.o luglio. Via Felice Venezian n. 18. 38239 I

QUARTIERE 4 stanze davanti, soleggiate, camerino bagno, pigione modicissima, affittasi via Galilei 3, presso Giardino pubblico. 69074 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, via della Guardia 14, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 17821 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, terrazza, viale XX Settembre 51, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 17822 I

QUARTIERE 5 stanze, stanzino, cucina, pigione 321.20, viale XX Settembre 51, affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 17823 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzino, cucina, via S. Michele 22 (Geri), affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 17827 I

QUARTIERE 3 stanze, ripostiglio, cucina, mensili 205, via Piccardi 14, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 17830 I

QUARTIERE 2 stanze, ripostiglio, cucina, mensili 140.80, via Udine 75, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 17831 I

QUARTIERE 3 stanze, stanzino, bagno, riscaldamento autonomo, affittasi 1.o luglio Gatteri 23, portinaio. 17832 I

QUARTIERE 3 stanze, 2 stanzini, cucina, verrà tutto rimesso a nuovo, via Cologna 11 (Ciclitira), affitta 1.o agosto Amministrazione Cehovin, via Gatteri 23. 17833 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzino, cucina, soffitta, giardino, centro, senza vis-a-vis, posizione salubre, splendida vista, affittasi 1.o luglio. Indirizzo Piccolo. 38258 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, mensili 193.60, via Donadoni 1 (Cibei); altro preciso mensili 185 (Favaretto), affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 17825 I

QUARTIERE stanza e cucina affittasi 1.o giugno, via Udine 22, porta 16. 38259 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, dispensa, cucina, affittasi prontamente. Cecilia 15, ammezzato. 69126 I

QUARTIERE soleggiato 2 stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. XX Settembre 79-V. 69124 I

QUARTIERI 2, 3 stanze, stanzetta, bagno, affittansi. Boccaccio 3. 69125 I

QUARTIERI piccolissimi, medi, tutti prezzi, disponibili subito. Crispi 3-I. 38269 I

QUARTIERI 3 stanze, camerino, affittasi paraggi via Giulia, per luglio. Prezzo mite. Telefonare 86-98, dalle 15-17. 68801 I

UFFICIO centro 2 stanze, I piano, chiaro, ingresso indipendente, affittansi via Valdirivo 19. 69095 I

ULTIMI appartamenti nella casa via Bartoletti 4, affittansi prezzi convenienti. 69058 I

VILLA lussuosa sei stanze, bagno, due closet, poggiuoli, veranda chiusa, riscaldamento, acqua luce, parco orto, vicino Trieste, affittasi 280. Indirizzo Piccolo. 68932 I

VILLINO 4 stanze, stanzino, accessori, telefono, riscaldamento, garage, affittasi. Doccie 20. 17784 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTI due da 4 stanze, possibilmente nella medesima casa, conforto, cercansi. Telefonare 25707. 17771 L

APPARTAMENTO signorile 5-6 stanze, accessori, termosifone, cercasi. Indicare pigione. Cassetta 17038 L, Unione Pubblicità. 17038 L

QUARTIERE 3 stanze, camerino, bagno, paraggi Piazza Garibaldi, viale Sonnino, Istituto, cercasi. Cassetta 17739 L, Unione Pubblicità. 17739 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. ASSORTIMENTO macchine permanenti vendonsi occasione. Piazza Cavana 5, portinaio. 5380 M

BAGNO accessori, lampadari, vendonsi occasione. Cassetta 17741 M, Unione Pubblicità. 17741 M

BANCO retrobanco occasione per bar, latteria, vendonsi. Bar Minatelli, Imbriani 13. 38223 M

CARROZZELLA fonda moderna 115, altra sport bellissima, vendonsi occasione. XX Settembre 17, negozio. 38233 M

GRAMMOFONO, dischi, radio, altri oggetti, compero occasione. Settefontane 4, secondo. 17803 M

LAMPADA ferro battuto 4 luci vendesi. Indirizzo Piccolo. 69043 M

MACCHINA cucire rientrante, altra Singer, vendonsi 150. Beccherie 12, libreria. 17801 M

MACCHINA Vigor insuperabile, automatica; altre usate 80. Rateamente. Imbriani 12, Tuliak. 17765 M

MACCHINA cucire garantita vendo 120. Corso Garibaldi 25, negozio Gramaccini. 17770 M

MACCHINE lavorazione carni (mortadella, ecc.), vendonsi occasione. Rivolgersi Vasari 1, porta 17. 17763 M

MACCHINE cucire Necchi, rate L. 1 al giorno, altre Singer 150. Natale, via Battisti 12. 17769 M

PARAVENTO, lavamano con fornimento, vendo. Ferriera 36-II, destra, pomeriggio. 17756 M

PARCHETTI usati 100 metri quadrati, vendonsi buon prezzo. Enrico Toti 4. 17766 M

RADIO Zenith 6 valvole nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 69130 M

RADIO Philips, Fada, ultimi modelli, vendita rateale. XXX Ottobre 5-I. 38242 M

STUFE maiolica buonissime (5), diverse grandezze, vendonsi. Crispi 42, portineria. 38257 M

VETRATA occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 69097 M

VOLPE, due puzzole, vestiti, mantello, tailleur, vendonsi. Mazzini 9-IV. 38220 M

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. APPROFITTATE: ribassi incredibili mobili garantiti. Türk, Battisti 12. 17775 NN

A. VISITATE il Mobilificio Fratelli Facchini e Zenti, viale XX Settembre 36. Stanze letto, pranzo, cucine, salotti, ecc. Prezzi buoni e garanzia. 38144 NN

APPROFITTATE: ribassi incredibili mobili garantiti, propria lavorazione, soltanto Ginnastica 21. 69119 NN

ARMADI, lavandino rame, scrivania, mobilio diverso vendonsi, Battisti 20, Ruzzante. 69064 NN

ARMADIO vestiti, bianco, usato, cercasi. Telefonare 25959. 69073 NN

ARREDAMENTO barbiere vendesi. Via Giulia 19, portiere. 17767 NN

CAMERA pranzo modernissima, matrimoniale lussuosa, vendonsi occasione. XX Settembre 100, falegnameria. 17759 NN

CUCINE bellissime, cassapanche, sedie, intagli, vendonsi occasione. Via Ferriera 17. 8071 NN

GRANDE svendita matrimoniali prezzi bassissimi. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27. 17760 NN

LETTO, susta, materasso lana, armadione, sgabello, sedie, vendonsi. Commerciale 15. 69110 NN

MATRIMONIALE viennese, scrivania, macchina sarto, vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 17783 NN

MATRIMONIALE piena, noce, suste, vendonsi. Bernini (imboccatura seconda galleria) 6-II porta D. 17764 NN

MATRIMONIALE pulitissima, pranzo stile Rinascimento, vendonsi. Torrebianca 41-I, sinistra. 17798 NN

MATRIMONIALE bella, forte, vendesi occasione sposi. Tiziano 11, rivolgersi portinaia. 17796 NN

PIANO Mignon concerto germanico, perfettissimo, vendesi occasione. Corso Garibaldi 13 primo. 64 NN

STANZA pranzo; altra un letto moderna, coltrinaggi velluto, armadioni; altri mobili, lampadari, quadri, vendonsi. Visitare 12-18, Cologna 11, porta n. 5. 38266 NN

STANZA pranzo buonissimo stato, con marmi e cristalli, vendo. Dalle 8-10 e dalle 12-15. Bellinzona 5 porta 9. 38253 NN

STANZE, salotti, cucine, lettini, carrozzelle. Madalosso, XXX Ottobre-Torrebianca. 17774 NN

TAVOLINI ferro rotondi pieghevoli cercansi. Ristorante «Pescheria», Riva N. Sauro 12. 69061 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, orologi vecchi, oro compero, pagando prezzi massimi. Via Mazzini 46, Oreficeria Polvi. 113 O

A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, dentiere compero pagando prezzi massimi. Disimpegno polizze Monte. Via Mazzini 40. Oreficeria Stermin. 63 O

ACQUISTA, scambia oro, argento, gioielli, disimpegna polizze Borsatti corso Vittorio Emanuele 47. 156 O

ARGENTO, oro, orologi, brillanti, polizze pago massimo. Spina. Imbriani 2. 38239 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— P

PRIMARIA ditta rateale confezioni, tessuti, seterie, cerca piazzisti anche signore conoscenza clientela privata. Cassetta 17747 P, Unione Pubblicità. 17747 P

QUINDICI giornalmente guadagneranno tutti dedicandosi ore libere proprio domicilio, nostra industria. Opuscolo gratis. Manis, Roma. Desiderando campione lavoro rimetterci lire 2. 5045 P

Addì 17 corr., moriva dopo ... sofferenze, munito dei con... giosi, il nostro adorato padre

LUIGI MO...

d'anni 98

A tumulazione avvenuta, ... il tristissimo annuncio, i do... LINDA e ROMANO e i pa...

Trieste, 20 maggio 1936.

Il presente serve da partecip...

Prim. Impr. Zimolo, Torre ...

CARLO PR...

macellaio

si spense serenamente ieri, d... sofferenze, lasciando nel più ... dolore, la moglie SANTINA, GIUSEPPE e MARIO, la n... parenti che ne dànno il tr... nuncio.

I funerali seguiranno ogg... ledì, alle ore 17, partendo d... Scalinata n. 15.

Prem. Nuova Impr., via della ...

Automobili, biciclette, ... Autorimesse - Sport

cent. 60 la parola. Min. L. ...

BALILLA perfetta efficienza ... sione acquisterei ratealmente ... nare 32-665.

BALILLA berlina, 3 marce, ... vendo lire 4000, esclusi media... setta 3526 Q, Unione Pubblicità.

BICICLETTA mezzacorsa 150; ... rozzella Davidson 600, vendo... 20 L, mezzanino.

SOPRASPONDE autotreno, ... minuova, e 13 tavole 6 m. ... vendonsi occasione. Trincon... Marzio 13.

Capitali - Società - Cess...

cent. 60 la parola. Min. L. ...

A. AFFITTASI Casino divert... annessa sala cinematograf... tennis. Informazioni Ufficio ... le, Municipio di Pieve di Cad...

AZIENDA industriale scopo ... lavoro cerca socio capitale ... le mensile 4000. Cassetta 1776... ne Pubblicità.

BOTTEGHINO con rivendita ... do causa partenza. Commer...

INTAVOLAZIONE 125.000 do... Verona cercasi su stabile ... Offerte Cassetta 17758 R, Un... blicità.

PANETTERIA pasticceria for... nico vendesi occasione. Casse... R, Unione Pubblicità.

PANIFICIO forno meccanico ... chinari, bene sviluppato, ve... pure socio apporti capitale. ... 17781 R, Unione Pubblicità.

SOCIO cerca avviatissima ... sporti. Cassetta 17745 R, Uni... blicità.

STABILE cerca mutuo L. 100... garanzia. Cassetta 17749 R, Un... blicità.

TRATTORIA vendesi causa ... Rivolgersi piazza Goldoni 1...

18.000 prima ipoteca casa ... plo cercasi. Offerte Cassetta ... Unione Pubblicità.

200.000 disponibili per prima ... zione. Dann, Rossetti 5, ora... Telefono 6227.

Acquisti e vend. case e ...

cent. 60 la parola. Min. L. ...

CASA campagna di rendita, ... quartieri, Scorcola, vendesi ... zo 80.000. Rivolgersi Scorcola ...

CASA campagna affittasi ... stanze. Scorcola 15.

CASETTA giardino 6 vani, ... desi. Cassetta 17751 S, Unio... blicità.

FONDO per villa circa 600 m... drati, Scorcola, vendesi occa... volgersi Scorcola 17.

FONDO e progetto approvato ... gi via Fabio Severo, vendo. O... setta 17772 S, Unione Pubbl...

STABILE città ottimo, 500.000 ... Dann, Rossetti 5, orario 15-1... 6227.

VILLA 2 appartamenti, con... dino, orto, esente tasse, ve... rizzo Piccolo.

VILLA 2 quartieri 4 stanze, ... conforto, esenzione tasse 16 ... cina centro, vendesi lire 7... occasione. Informazioni XX S... 12, primo.

VILLETTE due, giardino, ... Scorcola, 45.000-50.000. Cassetta ... Unione Pubblicità.

VILLINO tre stanze, bagno, ... gloriet, splendida posizione, ... mila. Bisiach, XX Settembre ...

Alberghi e stazioni cli...

cent. 70 la parola. Min. L. ...

GRIGNANO: villa signorile, ... uso giardino, stazione ferro... riera, affittasi anche solo ... estiva. Telefono giorni feriali ... n. 25-901.

VILLA mare 3 quartieri mob... qua, affittansi stagione. Nure... gnano.

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. ...

A. OSTETRICA Bodulich An... Corso Garibaldi 39-III, Aut. ... 7626.

BRILLANTI montature mod... bracciali, orologi marca, rib... per cento. Oreficeria Bnda, ... ribaldi 35.

Oggi al Cine Reale

La spia B. 28

con **NILS ASTER** e **FRAY WRAY**

Grandioso ed emozionante film di spionaggio

Al Supercinema Principe

continua la serie dei più interessanti films di prima visione. — FRA GIORNI:

Senza rimpianto

della «Paramount»

sarà un grande successo per la potenza del dramma e per la commovente interpretazione dell'artista

ELISSA LANDI

Sabaitù, fiore del Tigrai

35 — di Roberto Mandel

Senza ricevere ordini, intendendosela soltanto ad occhiate, i dodici uomini prescelti, ben armati e riforniti di viveri, s'allontanarono ad uno ad uno dall'attendamento, recandosi di soppiatto nel luogo convenuto per l'adunata.

Solo Tecassar, che avrebbe dovuto dileguarsi dopo il cumana, anticipò il proprio turno.

Al tramonto, la piccola banda si trovava riunita nel folto della verzura.

Omar rammentò a ciascuno quel che doveva dire. Dai colloqui tenuti con gli ospiti illesi, egli e gli altri avevano raccolto notizie particolareggiate riguardo a Daltisciò, quindi nessuno si sarebbe trovato negli impicci.

Preceduta da Tecassar incapace di frenarsi, la piccola banda si mise in cammino verso Socotà e l'ignoto.

Al bivacco, i rimasti avevano conservato il segreto. Preoccupati soltanto d'assistere i feriti, gli ospiti — ignari di tutto — non sospettavano di nulla.

XX.

Nozze orrende

Sabaitù uscì dalla piscina, rorida come un fiore rugiadoso.

Due vecchie schiave, laide com'è possibile solo alle donne di colore la cui decrepitezza non ha confronti che fra le scimmie, avvolsero il bel corpo, dalla plastica armoniosa e colma, in un lenzuolo fine. Quindi, la fanciulla venne condotta in una stanzuccia appartata.

Fatta distendere sull'«angherebs», la giovanetta provò la vigoria dei muscoli delle megere che, asciugandole le splendide carni fresche e sode, rischiavano di scorticarla.

Le vecchie avevano predisposto tutto un armamentario minuziosissimo, degno d'un artigiano della raffinatezza muliebre europea. Depilata, tinta d'azzurro intorno agli occhi ed alle gengive, ravvivate col carminio le sue labbra lucenti, resi più nitidi i suoi dentini perleggianti, Sabaitù si trasformava.

La creatura selvatica, incantevole per la sua grazia ingenua e spontanea, diveniva nell'aspetto esteriore l'odalisca dal fascino artifizioso.

Dopo averle lucidato le unghie delle mani e dei piedi, le schiave profumarono d'essenze voluttuose il bel corpo intocco.

Acceso un fuocherello di pezzetti di legno profumato nel bacile d'un tripode di bronzo, le vecchie versarono in una larga coppa di terracotta un idromele speciale, più gustoso e più alcoolico, preparato con le radici e con la corteccia d'un arbusto dalle piccole foglie non dissimili da quelle del pruno e del mirto. La giovanetta avrebbe dovuto sorseggiare, durante l'attesa, quella bevanda inebbriante.

Quindi, soddisfatte delle loro lunghe fatiche, le megere se n'andarono, portando seco il lenzuolo, lasciando Sabaitù distesa sull'«angherebs», povera creatura dal cuore pieno di vergogna, dall'anima colma di disperazione.

Desolata, la misera vittima destinata al sacrificio infame, pianse in silenzio lagrime di sangue.

— Tecassar! Sono tua, soltanto tua! — esclamò poi, in un impeto di rancore e di ribellione.

Bastò il nome dell'uomo amato, uscito dal cuore in un grido di rivolta e di sdegno, a scuotere tutte le segrete energie della donna offesa nella sua femminilità.

Di scatto, ella balzò in piedi.

— Viva, non mi avrà mai! — ella giurò a se medesima.

Risoluta a respingere Michael, la sventurata era pronta a strangolare il piccolo degiac se questi non si fosse rassegnato alla rinuncia.

Ferma nel suo proposito, Sabaitù attese l'uomo da cacciare o da uccidere.

Fuori dalla finestretta che illuminava la stanzuccia, splendeva un lembo di cielo incolore, tant'era intriso di luce.

A poco a poco, quel rettangolo incandescente, profondo di lontananze che abbagliavano la vista, si colorì d'una tinta azzurra sempre più carica.

Il giorno tropicale volgeva pian piano al tramonto.

Sabaitù sentiva il rombo del sangue che le martellava nelle orecchie.

Non lo sentì più quando le giunse il frastuono ritmico dei «negarit» che suonavano il «chitet».

***

Acceso tutto dal desiderio insano, Fitamé s'avviava lungo un corridoio semibuio alla stanzetta di Sabaitù, ignaro di ciò che l'attendeva, quando si sentì rincorrere.

Il degiac si volse con le ciglia aggrottate e il viso torvo.

Chi osava contravvenire ai suoi ordini?

Non aveva egli disposto perchè nessuno si permettesse d'importunarlo?

Morkazel stava innanzi a lui.

— Che vuoi? — chiese Michael a quell'uomo: il capo dei suoi numerosi dipendenti.

— Vieni, «ato». — invitò l'altro — E' giunto un messaggero del Negus.

— Ah!

Molto contrariato, ma non per ciò restìo, il degiac tornò sopra i suoi passi per raggiungere la sala da pranzo, cioè il luogo destinato dall'etichetta abissina ai ricevimenti delle persone ragguardevoli.

Non eran giorni, quelli, da far attendere, nemmeno per un istante, un inviato dell'Imperatore.

— Che dovrà dirmi, costui? — brontolava fra sè il piccolo feudatario malumorato — Mi porterà le disposizioni riguardanti l'italiano? Impossibile! Il mio emissario non può esser giunto ancora ad Addis Abeba. Novità dipendenti dal momento politico criticissimo? Sentiremo!

Fatto venire alla sua presenza il corriere imperiale, Fitamé si consolò un poco del proprio disappunto. Egli rivedeva un confidente, un amico quasi: Giffar Gulti.

Dèspoti rispetto ai propri sudditi, ma servi a loro volta dei Ras, dei Negus, del Negus Neghesti, i signorotti etiopici conducono, in quanto a disagio morale, un'esistenza poco meno angustiata di quella dei loro sottoposti. Poichè le discordie, le congiure e le ribellioni sono una fatalità, a quanto sembra ineluttabile, del feudalesimo abissino, nessun fortunato di oggi si sente sicuro del suo domani. Un complotto di palazzo, ed ecco il «divino signore» ruzzolar dal trono, per divenire un povero prigioniero condannato a morire d'un lento veleno propinato a piccole dosi... Quando una fazione crolla, i suoi fautori sono travolti nella sua disgrazia. Quando una setta s'impadronisce del potere, esercita vendette spietate.

Giffar aiutava Fitamé nel suo gioco d'equilibrio. Quando capitava a Socota, il corriere riferiva al «degiac» i pettegolezzi raccolti nelle penombre del «ghebbi» imperiale. Grazie a quel suo confidente, pur vivendo a più di quattrocento chilometri da Addis Abeba, Michael non ignorava i retroscena della Corte ed era sempre in grado di schierarsi dalla parte del vincitore probabile.

Al primo incontro, Fitamé ardeva dal desiderio d'ascoltare. All'altro, urgeva dire.

Ma gli abissini non vengono mai meno alle proprie consuetudini tradizionali, specie alle meno felici.

L'etichetta esigeva che il «degiac» s'informasse della salute dell'ospite, che gli movesse cent'altre domande inutili, che gli offrisse viveri e bevande. Se dimostrassero un briciolo di fretta, i signorotti menomerebbero il loro prestigio innalzato sopra un cumulo di convenzionalismi balordi.

Finalmente, Gulti fu in grado di consegnare il messaggio del sovrano senza compiere alcun atto di irriverenza verso il mittente e verso il destinatario.

Letta, o piuttosto compi... pistola, Michael cambiò co...

— Siamo alla guerra, — esclamò!

— Per l'appunto. — ... Giffar — Hai visto? Il Ne... le che tu concorra alla d... Macallè. Devi raccogliere le ... e partire senz'indugio, per... italiani non tarderanno a ... in carcia.

— Ma io attendo ancora ... tributi della regione!

— Ti raggiungeranno poi ... non potresti condur teco, ... pato insieme, un grosso ... che morirebbe di fame. An... chael! Quest'è il momento ... di spiegare tutto il tuo zelo ...

Persuaso della necessità di ... lare un entusiasmo che ... non provava, Fitamé si ras... impartire i propri ordini ... precipitazione del tutto nuo...

Essi non meravigliarono ... nè fra le pareti del «ghebbi» ... entro la cintura bianca che ... rava lo squallore sordido di ... Il suono del «chitet» sembrò ... ti il primo brontolio d'un ... i cui nuvoloni, sempre più ... ciosi, ingombravano da sett... settimane i cieli del Tigrai.

(Conti...)